

Parte seconda - N. 143

Anno 43

12 settembre 2012

N. 177

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

27 FEBBRAIO 2012, N. 200: Integrazione alla propria deliberazione n. 2161 del 27 dicembre 2010 ad oggetto: "Assegnazione di un finanziamento all'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia-Romagna (ARPA), ai sensi della L.R. n. 44/95 ss.mm. per la realizzazione della quinta campagna di rilievo della rete topo-batimetrica e analisi dell'evoluzione recente del litorale emiliano-romagnolo".....4

23 APRILE 2012, N. 491: Assegnazione di un finanziamento all'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia-Romagna (ARPA) - Servizio Idro-Meteo-Clima, ai sensi della L.R. n. 44/95 e ss.mm., per la realizzazione di attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di cui al DLgs 49/10 "Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni".....5

18 GIUGNO 2012, N. 800: Designazione funzionario delegato per la gestione contabile di cui al R.R. n. 50/1978 presso l'Autorità di Bacino del Reno9

16 LUGLIO 2012, N. 969: COD. 4S9G002. L.R. n. 17/2004, art. 29, comma 3. Assegnazione e concessione contributo al Comune di Riccione (RN) per un intervento di ripascimento dell'arenile in erosione ed adeguamento tecnico delle attrezzature per dragaggio e il refluento. CUP E85D110004400069

30 LUGLIO 2012, N. 1080: Contratto di lavoro e conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile.....10

30 LUGLIO 2012, N. 1081: PSR 2007-2013. Apertura dei termini per un nuovo avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste".....12

30 LUGLIO 2012, N. 1145: L.R. 22 febbraio 1993 n. 11, art. 13. Autorizzazione alla immissione di specie ittiche a scopo di pesca e allevamento13

30 LUGLIO 2012, N. 1147: Indirizzi per l'elaborazione del Piano regionale di gestione di rifiuti di cui all'art. 199 del DLgs 152/0615

6 AGOSTO 2012, N. 1237: L.R. 7/1998 e succ. mod. - Art. 7 comma 5 - Approvazione, assegnazione e concessione cofinanziamento progetto speciale 2012 presentato dal Comune di Rimini

(RN) - Codice unico di progetto E97J12000370002 - Variazione di bilancio.....29

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

29 AGOSTO 2012, N. 112: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 - presso la segreteria particolare del Consigliere Questore - Luca Bartolini (proposta 105).....35

29 AGOSTO 2012, N. 113: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 - presso la segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare I "Bilancio Affari Generali ed Istituzionali" - Marco Lombardi (proposta n. 106).....35

29 AGOSTO 2012, N. 114: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 - presso la segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare I "Bilancio Affari Generali ed Istituzionali" - Marco Lombardi (proposta n. 107).....36

29 AGOSTO 2012, N. 115: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, co. 4 della L.R. n. 43/01 - presso la segreteria particolare del Presidente della III Commissione assembleare "Territorio Ambiente Mobilità" - Damiano Zoffoli (proposta n. 108).....37

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

22 AGOSTO 2012, N. 180: Modifica della composizione della Conferenza regionale dei Comuni aventi sede universitaria, istituita con decreto del Presidente G.R. 243/07, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 15/07.....38

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE

7 AGOSTO 2012, N. 10448: Autorizzazione preventiva, ai sensi dell'art. 753/1980, per la realizzazione di progetto definitivo relativo al Comparto C2.2 - C2.4 "La Romantica" nel comune di Budrio (BO) nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore.....38

21 AGOSTO 2012, N. 10719: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/1980 per la installazione di una "bio-piscina" con relativa vasca di depurazione da realizzarsi in comune di Boretto lungo la linea ferroviaria Parma-Suzzara.....39

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERCORSI DI QUALITÀ, RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DI FILIERA

23 AGOSTO 2012, N. 10768: Regolamento CE 510/06. Pare-
re in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della IGP
Fungo di Borgotaro.....40

31 AGOSTO 2012, N. 10983: L.R. 28/99. Aggiornamento e mo-
difica dei moduli per la richiesta di concessione d'uso del marchio
"Qualità Controllata"41

31 AGOSTO 2012, N. 10984: L.R. 24/00 - Cancellazione del-
la Sez. O.P. di Verde Energia - Società Cooperativa dall'elenco
regionale.....68

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI

29 AGOSTO 2012, N. 10957: Diffusione risultati raccolta dif-
ferenziata anno 2011 ai sensi dell' art. 18 bis, comma 1 ter della
L.R. n. 25/9968

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIO- NI ANIMALI

30 AGOSTO 2012, N. 10967: Terzo aggiornamento dell'elenco
ditte acquirenti di latte bovino attive all'1 aprile 2012 pubblica-
to sul Bollettino Ufficiale n. 45 del 19 marzo 2012: cancellazione
della Ditta Latteria Sociale La Badia Soc. Agr. Cooperativa....86

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

11 MAGGIO 2012, N. 6313: Azienda Agricola "Due C" di
Capponi Graziano - Concessione con procedura ordinaria per la
derivazione d'acqua pubblica dal Rio delle Fornaci, in località
Fiorinfilla del Comune di Castellarano (RE), ad uso zootecnico
(Pratica n. 366 - REPPA5750)86

12 LUGLIO 2012, N. 9271: Montagna Mara - Domanda di con-
cessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione
agricola, dalle falde sotterranee in comune di Parma, loc. Mole-
tolo. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5
e 6. Concessione di derivazione.....87

12 LUGLIO 2012, N. 9272: Poli Laura - Domanda di concessio-
ne di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola,
dalle falde sotterranee in comune di Soragna, loc. Carzeto. Re-
golamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6.
Concessione di derivazione87

12 LUGLIO 2012, N. 9273: Condominio area Jumbo - Domanda
di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso igienico
ed assimilati, dalle falde sotterranee in comune di Fontanellato
(PR), loc. Sanguinaro.....87

12 LUGLIO 2012, N. 9278: Berosi Giorgio - Domanda
14/11/2011 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per
uso idroelettrico, dal fiume Taro in comune di Compiano (PR),
loc. Isola. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001,
artt. 5 e 6. Concessione di derivazione. Proc n. PR11A0037 ..88

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

17 LUGLIO 2012, N. 9438: Subentro concessione semplificata
di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione verde aziendale

in località Case Castagnoli in comune di Cesena (FC), concessio-
nario Manuzzi Srl - Pratica FC12A0012 sede di Cesena.....88

3 AGOSTO 2012, N. 10336: Scuole Matildiche Srl - Concessione
derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura
ordinaria ad uso irriguo area verde in comune di Quattro Castella
(RE) località Montecavolo (pratica n. 8611 - RE12A0011).....88

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA

26 GIUGNO 2012, N. 8523: Rinnovo di concessione rilasciata
ope legis a norma dell'art. 50 della L.R. 7/04 di acqua pubbli-
ca sotterranea, ad uso zootecnico in comune di Cesenatico (FC),
concessionario F.lli Bernabini s.n.c., pratica FCPPA2385 - Sede
di Cesena.....89

20 LUGLIO 2012, N. 9700: Concessione semplificata di acqua
pubblica sotterranea ad uso irrigazione piante ornamentali in co-
mune di Savignano sul Rubicone (FC), concessionario Bartolini
Roberto, Pratica FC12A0015 sede di Cesena.....89

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUB- BLICA E PRIVATA

Comune di San Felice sul Panaro (MO). Approvazione variante
al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24
marzo 2000, n. 20.....89

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITI- CHE EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

AVVISO ESAME COMUNITARIO - Esito positivo di compa-
tibilità della delibera della Giunta regionale n. 619/2012 "Legge
24 dicembre 2004, n. 313 recante disciplina dell'apicoltura. Istituzione nuovo regime in relazione agli orientamenti comunitari
per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007 -2013.
Approvazione criteri e modalità per la concessione di contributi
relativi agli investimenti nelle aziende"89

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica.....90

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica90

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNI- CO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica.... 91

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica.....91

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica92

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica.....92

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni94

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni95

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni95

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
DI BACINO ROMAGNA - CESENA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni96

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni99

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni99

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
DI BACINO ROMAGNA - RIMINI**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni100

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R.
18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16
NOVEMBRE 2000, N. 35**REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IM-
PATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE..... 102

PROVINCIA DI BOLOGNA 103

PROVINCIA DI PIACENZA 104

COMUNE DI BORGHI (FORLÌ-CESENA) 104

COMUNE DI FIOREZZUOLA D'ARDA (PIACENZA) 105

COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (BOLOGNA) 105

COMUNE DI RONCOFREDDO (FORLÌ-CESENA)..... 105

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (FORLÌ-CESENA) .. 106

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Provincia di Modena; Comuni di Bagno di Romagna, Bedonia, Bologna, Borghi, Caorso, Casalgrande, Casina, Castelnovo di Sotto, Cavezzo, Correggio, Crespellano, Dovadola, Faenza, Gualtieri, Misano Adriatico, Modena, Monte Colombo, Montefiorino, Reggio Emilia, Riccione, Rivergaro, Rubiera, Salsomaggiore Terme, San Polo d'Enza, Varano de' Melegari, Verucchio, Villa Minozzo, Zola Predosa106

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio delle Province di Modena, Parma, Rimini; dei Comuni di Forlì, Monte Colombo, Parma 116

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da Provincia di Bologna, Hera SpA 121

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 FEBBRAIO 2012, N. 200

Integrazione alla propria deliberazione n. 2161 del 27 dicembre 2010 ad oggetto: "Assegnazione di un finanziamento all'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia-Romagna (ARPA), ai sensi della L.R. n. 44/95 ss.mm, per la realizzazione della quinta campagna di rilievo della rete topo-batimetrica e analisi dell'evoluzione recente del litorale emiliano-romagnolo"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che con propria deliberazione n. 2161 del 27 dicembre 2010 è stato assegnato un finanziamento di Euro 219.000,00 all'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente (ARPA), ai sensi della L.R. n. 44/1998 e ss.mm. per la realizzazione della quinta campagna di rilievo della rete topo-batimetrica e analisi dell'evoluzione recente del litorale emiliano-romagnolo;

Rilevato che nella suddetta deliberazione al punto 1. del dispositivo sono indicate le attività e il relativo specifico importo per un totale complessivo di Euro 219.000,00;

Dato atto che:

- l'ARPA con nota PGDG.2011/0004933 del 31 ottobre 2011 ha proposto una integrazione della quinta campagna di rilievo con l'esecuzione di una campagna sedimentologica sull'intero litorale regionale, senza oneri aggiuntivi, a seguito del ribasso d'asta a conclusione della gara di appalto per l'affidamento a ditta specializzata dell'esecuzione dei rilievi topo-batimetrici di cui al punto 1. del dispositivo della deliberazione n. 2161/2010;
- il Servizio Difesa del suolo, della costa e Bonifica con lettera PG.2011.0277541 del 15 novembre 2011 ha richiesto all'ARPA l'integrazione alla suddetta nota con le specifiche tecniche-economiche per la campagna sedimentologica;
- l'ARPA con nota PGDG.2011/0005854 del 22 dicembre 2011 ha trasmesso la suddetta integrazione riformulando il quadro generale delle attività e delle relative singole spese, come meglio specificato nel dispositivo della presente deliberazione;

Rilevato che il Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica ha verificato la suddetta proposta dell'ARPA ritenendola congrua dal punto di vista tecnico;

Considerato che in base alle considerazioni sopra esposte allo stato attuale si ritiene di affidare all'ARPA l'esecuzione della suddetta campagna sedimentologica dell'intero litorale regionale, basata sul prelievo di campioni di sedimento sulla spiaggia emersa e sommersa, da sottoporre ad analisi granulometrica e sedimentologica, ad integrazione della quinta campagna di rilievo della rete topo-batimetrica e di analisi dell'evoluzione recente del litorale emiliano-romagnolo;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione Interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1663 del 27 novembre 2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla

delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e s.m.;

- n. 1377 del 20 settembre 2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali;
 - n. 2060 del 20 dicembre 2010 "Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";
- Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla Sicurezza Territoriale, Difesa del suolo e della costa, Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per i motivi indicati nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamati

1. di sostituire la tabella di cui al punto 1) del dispositivo della propria deliberazione n. 2161 del 27 dicembre 2010 con la seguente:

Attività	Importo IVA inclusa in €
Predisposizione del progetto esecutivo, direzione lavori di campo e raccolta dati	12.000,00
Rilievo delle sezioni topo-batimetriche, dei cross longitudinali e della linea di riva	87.600,00
Seconda campagna sedimentologica regionale	40.800,00
Analisi dati subsidenza	12.000,00
Analisi dati clima meteo-marino	6.000,00
Attività di tipo ingegneristico (elaborazioni, modellazioni, analisi, su variazione linea di riva, clima meteo-marino, volumi accumulati/erosi, subsidenza) e restituzione delle elaborazioni e analisi.	42.600,00
Stesura relazione finale e produzione materiale cartografico sia su supporto cartaceo che informatico	18.000,00
TOTALE CON IVA	219.000,00

2. di affidare all'ARPA ai sensi della L.R. n. 44/95 e ss.mm., senza oneri aggiuntivi, l'esecuzione della campagna sedimentologica dell'intero litorale regionale, da svolgere entro il 31/12/2012, nell'ambito della quinta campagna topo-batimetrica di cui alla propria deliberazione n. 2161/2010;

3. di stabilire che l'ARPA ad integrazione del punto 4. del dispositivo della propria deliberazione n. 2161/2010 dovrà produrre i seguenti ulteriori elaborati, in formato cartaceo ed elettronico, che faranno parte della relazione finale della quinta campagna topo-batimetrica:

- descrizione delle operazioni svolte per il prelievo e l'analisi granulometrica dei campioni;
- risultati delle analisi granulometriche;
- parametri tessiturali rappresentativi dei campioni;
- la descrizione ed interpretazione sedimentologica dei dati;
- risultati dei confronti con i dati delle precedenti campagne;
- grafici e mappe a supporto dell'analisi sedimentologica;

4. di notificare all'ARPA la presente deliberazione al fine di adempiere a quanto previsto dalla stessa;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

6. di lasciare invariata ogni altra parte della propria deliberazione n. 2161/2010.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 APRILE 2012, N. 491

Assegnazione di un finanziamento all'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia-Romagna (ARPA) - Servizio Idro-Meteo-Clima, ai sensi della L.R. n. 44/95 e ss.mm., per la realizzazione di attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di cui al DLgs n. 49/2010 "Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale";
- la Direttiva 2007/60/CE del 23 ottobre 2007 "relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni" (in seguito Direttiva 2007/60/CE), che istituisce un quadro per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse con le alluvioni all'interno della Comunità;
- il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";
- il Decreto Legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, recante "Attuazione della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 82/176/CEE, 83/513/CEE, 84/156/CEE, 84/491/CEE, 86/280/CEE, nonché modifica della direttiva 2000/60/CE e recepimento della direttiva 2009/90/CE che stabilisce, conformemente alla direttiva 2000/60/CE, specifiche tecniche per l'analisi chimica e il monitoraggio dello stato delle acque";

Visti altresì:

- l'"Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico" (di seguito Accordo di Programma), sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal Presidente della Regione Emilia-Romagna in data 3 novembre 2010;
- l'Atto integrativo all'Accordo di Programma, sottoscritto dal Ministro all'Ambiente e alla Tutela del Territorio e del Mare e dal Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna in data 5 maggio 2011;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 10 giugno 2011 n. 114, registrato alla Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, in data 17 giugno 2011 e pubblicato nel BUR n. 96 del 28 giugno 2011, nel quale si prende atto del "Piano attuativo dell'Accordo di Programma - Parte A - "Stralcio del Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della Regione Emilia-Romagna colpita dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010 ai sensi dell'art. 6, commi 4 e 5, dell'O.P.C.M. n. 3925 del 23 febbraio 2011"" (in seguito Piano attuativo parte A);

Rilevato che la Tabella C1 del Piano attuativo parte A dell'Accordo di Programma di cui sopra ricomprende, tra gli altri, il

seguito intervento:

8R90001 - Contributo per le attività connesse all'attuazione della Direttiva n. 2007/60/CE (PC, PR, RE, MO, FE, BO, RA, FC, RN) - Individuazione delle aree a rischio di alluvione - € 464.400,00;

Premesso che:

- il citato D.Lgs. n. 49/2010, per poter adempiere alle scadenze imposte dalla Direttiva 2007/60/CE, prevede le seguenti tappe, successive e tra loro concatenate:

a) fase 1: valutazione preliminare del rischio di alluvioni (da effettuarsi entro il 22 settembre 2011);

b) fase 2: elaborazione di mappe della pericolosità e del rischio di alluvione (entro il 22 giugno 2013);

c) fase 3: predisposizione ed attuazione di piani di gestione del rischio di alluvioni (entro il 22 giugno 2015);

- il sopra citato decreto prevede, inoltre, all'art. 3, che agli adempimenti in esso riportati provvedano le autorità di bacino distrettuali di cui all'art. 63 del D.Lgs. n. 152/2006, alle quali, ai sensi dell'art. 67 dello stesso decreto, compete l'adozione dei piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico;
- in attesa della piena operatività delle autorità di bacino distrettuali previste all'art. 63 del DLgs n. 152/2006, il D.Lgs. n. 219/2010 dispone all'art. 4, c. 1, lett. b, che "le autorità di bacino di rilievo nazionale, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, e le regioni, ciascuna per la parte di territorio di propria competenza, provvedono all'adempimento degli obblighi previsti dal decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49. Ai fini della predisposizione degli strumenti di pianificazione di cui al predetto decreto legislativo n. 49 del 2010, le autorità di bacino di rilievo nazionale svolgono la funzione di coordinamento nell'ambito del distretto idrografico di appartenenza";
- come previsto dall'art. 11 del DLgs n. 49/2010, sulla base delle competenze individuate dai dispositivi sopra richiamati, nei tre distretti in cui ricade il territorio della Regione Emilia-Romagna (distretto padano, distretto dell'Appennino settentrionale e distretto dell'Appennino centrale), le autorità di bacino nazionali e la Regione, ciascuna per la porzione di territorio di propria competenza, hanno stabilito di non svolgere la valutazione preliminare del rischio di alluvioni (fase 1) di cui all'art. 4 del DLgs n. 49/2010, avvalendosi della pianificazione di bacino vigente, in quanto ritenuta sufficiente e adeguata a fornire le informazioni di cui alla valutazione preliminare stessa, e di provvedere, quindi, all'elaborazione delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni (fase 2, di cui all'art. 6 del DLgs n. 49/2010), nonché alla predisposizione di strumenti di pianificazione per la gestione del rischio (fase 3, di cui all'art. 7 del DLgs n. 49/2010);

Considerato che:

- in base al quadro normativo sopra delineato, il ruolo della Regione Emilia-Romagna si configura diversamente in relazione al quadro istituzionale e alle attività da svolgere, in quanto, per il distretto padano e dell'Appennino centrale, il territorio regionale è già ricompreso nell'ambito dell'Autorità di Bacino nazionale corrispondente (Po e Tevere); per il distretto dell'Appennino settentrionale, invece, la porzione della Regione interessata non è già anche ricompresa nel bacino del fiume Arno e dunque, per tale ambito, la Regione è direttamente chiamata a rispondere all'adempimento degli obblighi previsti dal DLgs n. 49/2010, avendo l'Autorità di Bacino del fiume Arno esclusivamente la funzione di coordi-

namento all'interno del distretto idrografico di appartenenza;

- nell'ambito dell'attuazione del D.Lgs. n. 49/2010 sul territorio regionale ricadente all'interno del distretto dell'Appennino settentrionale e in virtù del ruolo attivo assegnato alla Regione Emilia-Romagna dal D.Lgs. n. 219/2010, è pertanto necessario prevedere azioni dirette messe in atto dalla Regione volte a raggiungere l'obiettivo di elaborare le mappe della pericolosità e del rischio entro il 22 giugno 2013, nel rispetto del ruolo di coordinamento svolto dall'Autorità di Bacino del Fiume Arno;

- nel perseguire tale obiettivo si ritiene che, tra le attività prioritarie da sviluppare, vi sia quella di aggiornare il quadro dei dati di riferimento idrologici con i quali costruire gli scenari previsti dal D.Lgs. n. 49/2010 (alluvioni rare di estrema intensità, alluvioni poco frequenti e alluvioni frequenti), anche in un contesto di cambiamento climatico, nel rispetto dei principi fondamentali della strategia comunitaria in tema di gestione dei bacini idrografici e in accordo con la Direttiva europea delle Acque 2000/60/CE;

Richiamata la L.R. 19 aprile 1995, n. 44, e s.m.i. "Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenda Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) dell'Emilia-Romagna";

Rilevato che:

- l'art. 5 della citata L.R. n. 44/95 prevede tra le funzioni, attività e compiti dell'ARPA al comma 1:
 - lett. a), di svolgere iniziative di ricerca applicata sui fenomeni della meteo-climatologia;
 - lett. n), di fornire attività di supporto alla Regione e agli Enti locali per la predisposizione di piani e progetti ambientali;
 - lett. q), di svolgere attività finalizzate a fornire previsioni, informazioni ed elaborazione meteo climatiche e radar-meteorologiche;
- l'art. 21, comma 1, lett. c) della medesima L.R. n. 44/95 prevede tra le entrate dell'ARPA un finanziamento regionale per la realizzazione di attività e progetti specifici commissionati dalla Regione;

Dato atto che:

- il gruppo di lavoro costituito con Determinazione del Direttore Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa n. 3757 del 5 aprile 2011 (di seguito gruppo di lavoro "Direttiva Alluvioni") ritiene che l'attività descritta, consistente nell'aggiornamento, con i più recenti dati disponibili, delle statistiche pluviometriche necessarie alla definizione dell'input meteorologico di progetto da utilizzare per la modellistica di piena nonché nella valutazione dei segnali del cambiamento climatico in atto e nell'individuazione di possibili scenari futuri con riferimento all'ambito territoriale in questione, sia necessaria e fondamentale ai fini della elaborazione delle mappe di pericolosità e di rischio e, più in generale, della predisposizione del piano di gestione del rischio di alluvioni, come previsto dal D.Lgs. n. 49/2010;
- l'ARPA-Servizio Idro-Meteo-Clima, di seguito ARPA-SIMC, sta svolgendo, per conto dell'Autorità di Bacino del fiume Po, attività analoghe a quelle sopra menzionate, nel territorio della Regione Emilia-Romagna ricadente nel bacino del fiume Po (distretto padano);

Considerato che:

- la Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa, in particolare il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica e il gruppo di lavoro "Direttiva Alluvioni", per le motivazioni sopra indicate nonché per garantire omogeneità a scala regionale nell'attuazione del D.Lgs. n. 49/2010, si è confrontata con l'ARPA-SIMC sui temi in oggetto e ha preliminarmente concordato le principali attività da svolgere per aggiornare il quadro dei dati di riferimento idrologici con i quali costruire gli scenari previsti dal D.Lgs. n. 49/2010, anche in un contesto di cambiamento climatico, quale stralcio funzionale dell'intervento 8R90001 sopra citato;

- tali attività riguardano i seguenti ambiti principali:

1. l'aggiornamento dei parametri di pioggia intensa secondo gli scenari definiti nel D.Lgs. n. 49/2010 (art. 6, c. 2) e nella pianificazione di bacino vigente, sulla base delle migliori informazioni e dei dati più recenti disponibili;
2. l'aggiornamento dell'idrologia di piena;
3. lo studio dei cambiamenti climatici in atto e dei loro effetti sulla formazione dei colmi di piena;
4. l'individuazione di scenari futuri di cambiamento climatico con orizzonte temporale esteso;
5. la diffusione del client FEWS (Flood Early Warning System), quale strumento operativo di supporto agli Enti competenti impegnati nell'attuazione del D.Lgs. n. 49/2010;

Considerato, inoltre, che:

- per il raggiungimento dei suddetti obiettivi, l'ARPA-SIMC ha predisposto una specifica tecnico-economica prot. PGSIMC/2012/315 del 8 marzo 2012, agli atti del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica PG/2012/0067852 del 15 marzo 2012, nella quale le attività sono organizzate secondo le seguenti fasi principali:

1. Fase di studio (fase 1), articolata in:

- Raccolta dei dati di riferimento utilizzati nei Piani di Assetto Idrogeologico (di seguito PAI) approvati dalle singole autorità di bacino;
- Individuazione delle metodologie per l'analisi dei trend climatici in atto e per la valutazione dei loro impatti sulla formazione e sul colmo delle piene fluviali;
- Valutazione sperimentale del tempo di ritorno associabile ad eventi combinati di piena fluviale e mareggiata;

2. Fase di aggiornamento dell'input meteorologico sulla base dei dati storici più recenti disponibili e conseguente calcolo degli idrogrammi di progetto (fase 2), articolata in:

- Aggiornamento delle Linee Segnalatrici di Possibilità Pluviometrica;
- Distribuzione spaziale delle precipitazioni intense;
- Calcolo degli idrogrammi di progetto attuali;
- Analisi ed ottimizzazione della rete di monitoraggio idropluviometrica esistente;

3. Fase di valutazione dei cambiamenti climatici e dei loro effetti (fase 3), articolata in:

- Trend dei cambiamenti climatici;
- Calcolo degli idrogrammi di progetto a seguito dei cambiamenti climatici;

4. Fase di predisposizione delle postazioni per il funzionamento del client FEWS (fase 4), articolata in:

- Ricognizione, presso le autorità di bacino regionali e

interregionali facenti parte del distretto dell'Appennino settentrionale e presso il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, delle risorse tecnico-informatiche disponibili e installazione del client FEWS;

- Predisposizione del client FEWS per l'utilizzo in modalità "di progetto";
- Corso per utilizzo del client FEWS e supporto alle fasi successive di utilizzo da parte dei nuovi utenti;
- l'importo di ciascuna delle fasi sopra descritte è di seguito riportato:

Fasi	Importo in €
Fase 1. Fase di studio	5.000,00
Fase 2. Fase di aggiornamento dell'input pluviometrico di progetto e dell'idrologia di piena	30.000,00
Fase 3. Fase di valutazione dei cambiamenti climatici e dei loro effetti	15.000,00
Fase 4. Fase di predisposizione delle postazioni, presso le sedi delle autorità di bacino e del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, per il funzionamento del client FEWS e aspetti connessi	10.000,00
TOTALE	60.000,00

Dato atto che la suddetta specifica tecnico-economica è stata verificata dal Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica sotto il profilo della congruità tecnico-economica, contabile e della corrispondenza ai dettati legislativi sopraindicati e dal gruppo di lavoro "Direttiva Alluvioni" per quanto attiene i contenuti e le finalità tecnico scientifiche in essa indicati;

Considerato, infine, che:

- in base alle considerazioni sopra esposte, allo stato attuale si rende necessario affidare all'ARPA-SIMC la realizzazione delle attività di aggiornamento del quadro dei dati di riferimento idrologici con i quali costruire gli scenari di progetto previsti dal D.Lgs. n. 49/2010, anche in un contesto di cambiamento climatico, per Euro 60.000,00 IVA inclusa, secondo le modalità individuate nella specifica tecnico-economica sopraindicata;
- i prodotti attesi, quale esito delle attività date in carico all'ARPA-SIMC, consistono in:
 1. un rapporto intermedio, prodotto a conclusione di ciascuna delle fasi 1, 2, 3 e 4 sopra descritte, contenente i risultati delle attività svolte;
 2. una relazione finale al termine di tutte le attività, nella quale saranno descritti e riassunti i risultati ottenuti e saranno evidenziate le considerazioni conclusive riguardanti l'intero lavoro;
 3. la consegna delle banche dati in formato digitale utilizzate nelle singole attività che fanno parte del progetto, ed in particolare:
 - a) archivio delle serie storiche di pioggia intensa 1, 3, 6, 12 e 24 ore e 1, 2, 3, 4 e 5 giorni, aggiornate al 2011 e relative all'area di interesse del progetto;
 - b) archivio delle serie storiche di portate al colmo aggiornate al 2011, costruite sulla base dei dati idrometrici e delle relative scale di deflusso per il territorio in esame;
 - c) scale di deflusso aggiornate, relative alle stazioni utilizzate per la definizione del punto precedente;

d) banca dati delle linee segnalatrici di possibilità pluviometrica;

e) mappe regionalizzate dell'input meteorologico di progetto, per ciascuno degli scenari definiti concordemente alle indicazioni riportate nella specifica tecnico-economica;

f) banca dati delle portate di progetto ricalcolate in funzione dell'input di pioggia aggiornato al 2011 nelle sezioni di chiusura dei bacini montani dei corsi d'acqua principali e secondari definiti nei PAI vigenti, per eventi caratterizzati da tempi di ritorno di 5, 20, 50, 100, 200 e 500 anni;

g) banca dati degli idrogrammi di progetto nelle sezioni di chiusura dei bacini montani dei corsi d'acqua principali e secondari definiti nei PAI vigenti, ricalcolati sulla base dell'input meteorologico ipotizzabile a seguito dei cambiamenti climatici ed in funzione degli scenari "what if" definiti;

h) strati informativi GIS utilizzati nelle fasi di elaborazione del progetto;

i) banche dati comunque utilizzate per lo svolgimento delle attività indicate.

- la consegna dei rapporti sopra citati in quattro copie cartacee e la consegna di quattro copie su supporto informatico (CD) sia del materiale documentale prodotto che delle banche dati sopra elencate;

- l'implementazione del client FEWS in modalità di progetto (off-line), completo delle banche dati utilizzate per le elaborazioni e la sua installazione presso le sedi delle autorità di bacino e del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica;

Rilevato che:

- le attività oggetto del presente provvedimento non rientrano nel Programma annuale generale delle attività commissionate dalla Regione all'ARPA per l'anno 2012;

- tale attività trova copertura finanziaria sulla contabilità speciale n. 5578 intestata al Commissario straordinario delegato per l'attuazione dell'Accordo di Programma aperta presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Bologna;

Visti:

- il DPR 3 giugno 1998, n. 252;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e s.m.i.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011 "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3, Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1663 del 27 novembre 2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 1377 del 20 settembre 2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali";

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e s.m.: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.;

- n. 2060 del 20 dicembre 2010 "Rinnovo incarichi a Direttori Generali della Giunta regionale in scadenza al 31 dicembre 2010";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alla Sicurezza Territoriale, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni meglio specificate nelle premesse

1. di approvare, quale stralcio funzionale dell'intervento 8R90001 "Contributo per le attività connesse all'attuazione della Direttiva n. 2007/60/CE (PC, PR, RE, MO, FE, BO, RA, FC, RN) - Individuazione delle aree a rischio di alluvione", la realizzazione delle attività di aggiornamento del quadro dei dati di riferimento idrologici con i quali costruire gli scenari previsti dal D.Lgs. n. 49/2010, anche in un contesto di cambiamento climatico, comprendente le seguenti fasi principali:

Fasi	Importo in €
Fase 1. Fase di studio	5.000,00
Fase 2. Fase di aggiornamento dell'input pluviometrico di progetto e dell'idrologia di piena	30.000,00
Fase 3. Fase di valutazione dei cambiamenti climatici e dei loro effetti	15.000,00
Fase 4. Fase di predisposizione delle postazioni, presso le sedi delle autorità di bacino e del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, per il funzionamento del client FEWS e aspetti connessi	10.000,00
TOTALE	60.000,00

2. di affidare, ai sensi della L.R. n. 44/95 e ss.mm., all'ARPA-SIMC la realizzazione delle attività di aggiornamento del quadro dei dati di riferimento idrologici con i quali costruire gli scenari previsti dal D.Lgs. n. 49/2010, anche in un contesto di cambiamento climatico, secondo quanto indicato nella specifica tecnico-economica presentata dall'ARPA-SIMC e agli atti del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, nella quale vengono individuate sia le modalità di svolgimento e i tempi, per un importo di Euro 60.000,00, I.V.A. al 21% compresa;

3. di dare atto che le attività di cui al precedente punto 1) dovranno essere svolte a partire dalla data di esecutività della presente deliberazione entro 1 anno, e comunque in tempo utile a costituire elemento di supporto alla fase di elaborazione delle mappe di pericolosità e di rischio ai sensi del D.Lgs. n. 49/2010;

4. di stabilire che l'ARPA-SIMC, a conclusione delle attività, dovrà produrre i seguenti elaborati sia in formato cartaceo sia in formato elettronico:

- un rapporto intermedio, prodotto a conclusione di ciascuna delle fasi 1, 2, 3 e 4 sopra descritte, contenente i risultati delle attività svolte;
- una relazione finale al termine di tutte le attività previste nella quale saranno descritti e riassunti i risultati ottenuti e

saranno evidenziate le considerazioni conclusive riguardanti l'intero lavoro;

- la consegna delle banche dati in formato digitale utilizzate nelle singole attività che fanno parte del progetto, ed in particolare:

- a) archivio delle serie storiche di pioggia intensa 1, 3, 6, 12 e 24 ore e 1, 2, 3, 4 e 5 giorni, aggiornate al 2011 e relative all'area di interesse del progetto;

- b) archivio delle serie storiche di portate al colmo aggiornate al 2011, costruite sulla base dei dati idrometrici e delle relative scale di deflusso per il territorio in esame;

- c) scale di deflusso aggiornate, relative alle stazioni utilizzate per la definizione del punto precedente;

- d) banca dati delle linee segnalatrici di possibilità pluviometrica;

- e) mappe regionalizzate dell'input meteorologico di progetto, per ciascuno degli scenari definiti concordemente alle indicazioni riportate nella presente convenzione;

- f) banca dati delle portate di progetto ricalcolate in funzione dell'input di pioggia aggiornato al 2011 nelle sezioni di chiusura dei bacini montani dei corsi d'acqua principali e secondari definiti nei PAI vigenti, per eventi caratterizzati da tempi di ritorno di 5, 20, 50, 100 e 200 e 500 anni;

- g) banca dati degli idrogrammi di progetto nelle sezioni di chiusura dei bacini montani dei corsi d'acqua principali e secondari definiti nei PAI vigenti, ricalcolati sulla base dell'input meteorologico ipotizzabile a seguito dei cambiamenti climatici ed in funzione degli scenari "what if" definiti;

- h) strati informativi GIS utilizzati nelle fasi di elaborazione del progetto;

- i) banche dati comunque utilizzate per lo svolgimento delle attività indicate;

- la consegna dei rapporti sopra citati in quattro copie cartacee e la consegna di quattro copie su supporto informatico (CD) sia del materiale documentale prodotto che delle banche dati sotto elencate;

- l'implementazione del client FEWS in modalità di progetto (off-line), completo delle banche dati utilizzate per le elaborazioni e la sua installazione presso le sedi delle autorità di bacino e del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica;

5. di stabilire che il Responsabile del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, con proprio provvedimento, procederà all'approvazione delle modifiche non sostanziali alla specifica tecnica che si rendessero necessarie per una migliore realizzazione del progetto, sentito il parere del gruppo di lavoro "Direttiva Alluvioni";

6. di dare atto che alla copertura della spesa di Euro 60.000,00 si fa fronte con le risorse allocate sulla contabilità speciale n.5578 intestata al Commissario Straordinario delegato per l'attuazione dell'Accordo di Programma, aperta presso la Banca d'Italia Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Bologna;

7. di dare atto che alla liquidazione della somma di Euro 60.000,00, provvederà il Responsabile del Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica, con le seguenti modalità, dietro presentazione di regolari fatture da parte dell'ARPA-SIMC e previa verifica tecnica dei funzionari competenti in materia del suddetto Servizio e del gruppo di lavoro "Direttiva Alluvioni", come segue:

- un primo acconto, pari al 10% dell'importo totale, ad avvenuta

consegna da parte dell'ARPA-SIMC degli elaborati previsti ad ultimazione della fase 1;

- un secondo acconto, pari al 50% dell'importo totale, ad avvenuta consegna da parte dell'ARPA-SIMC degli elaborati previsti ad ultimazione della fase 2;
- un terzo acconto, pari al 20% dell'importo totale, ad avvenuta consegna da parte dell'ARPA-SIMC degli elaborati previsti ad ultimazione della fase 3;
- il saldo, pari al restante 20% dell'importo totale, a conclusione di tutte le attività ed alla presentazione del rapporto finale e delle banche dati complete utilizzate e predisposte durante lo svolgimento del lavoro, nonché alla constatazione, da parte del gruppo di lavoro "Direttiva Alluvioni" e espressa a

mezzo di apposito verbale, del corretto svolgimento di tutte le attività previste nell'intero progetto;

8. di dare atto che i dati di input, i risultati, le elaborazioni e i prodotti delle attività previste appartengono alla Regione Emilia-Romagna;

9. di dare notifica, al fine di adempiere a quanto previsto nella presente deliberazione, all'ARPA-SIMC;

10. di dare atto che all'ARPA compete l'adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;

11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GIUGNO 2012, N. 800

Designazione funzionario delegato per la gestione contabile di cui al R.R. n. 50/1978 presso l'Autorità di Bacino del Reno

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera

per le ragioni espresse nella parte narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di designare, ai sensi dell'art. 57 della L.R. n. 40/2001, quale funzionario delegato per l'erogazione dei fondi accreditati in favore dell'Autorità di bacino del Reno secondo le procedure di cui al R.R. n. 50/1978, il Dott. Domenico Preti, dirigente in servizio presso la medesima Autorità;
2. di trasmettere il presente atto al Dott. Domenico Preti e alla Regione Toscana;
3. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 LUGLIO 2012, N. 969

COD. 4S9G002. L.R. n. 17/2004, art. 29, comma 3. Assegnazione e concessione contributo al Comune di Riccione (RN) per un intervento di ripascimento dell'arenile in erosione ed adeguamento tecnico delle attrezzature per dragaggio e il refluitamento. CUP E85D11000440006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera

ai sensi dell'art. 29, comma 3, della L.R. n. 17/2004, per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e concedere, al Comune di Riccione (RN) un contributo di Euro 220.000,00 per la realizzazione dell'intervento denominato "Lavori di ripascimento dell'arenile in erosione ed adeguamento tecnico delle attrezzature per il dragaggio e il refluitamento" del costo complessivo previsto di Euro 612.000,00 di cui € 392.000,00 a carico del bilancio comunale;
2. di prendere atto che il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dalla competente struttura ministeriale al progetto di investimento pubblico connesso all'intervento è il seguente: E85D11000440006;
3. di imputare la spesa di € 220.000,00 registrata al n. 2337 di impegno sul capitolo 39362 "Contributi a Comuni per la manutenzione delle opere di difesa della costa e dell'arenile (art. 29, comma 3, L.R. 28 luglio 2004, n. 17)" afferente all'U.P.B. 1.4.2.3.14555 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, capitolo che presenta la necessaria disponibilità;

4. di dare atto che alla liquidazione del contributo ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, a favore del Comune di Riccione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, nonché in conformità alle disposizioni indicate nella propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. secondo le modalità previste dall'art. 14 della L.R. n. 29/1985 e, in particolare, secondo quanto di seguito indicato:

a) erogazione di un primo acconto nella misura del 20% della somma ammessa a contributo, previa presentazione di copia del/i verbale/i di consegna dei lavori, in quanto il Comune di Riccione ha già approvato il progetto esecutivo dell'intervento in questione con deliberazione n. 45 del 7 febbraio 2012;

b) le erogazioni in acconto successive saranno disposte sulla base della presentazione da parte del Comune di Riccione di certificati di liquidazione degli stati di avanzamento lavori, firmati dalla Direzione lavori e dall'Impresa/e appaltante/i, fino al 90% della somma ammessa a contributo;

c) l'erogazione a saldo sarà disposta a seguito di presentazione da parte del Comune di Riccione del/i certificato/i di regolare esecuzione firmato/i dalla Direzione lavori e dall'Impresa/e appaltante/i comprensivi dell'adeguamento tecnico della draga;

5. di notificare la presente deliberazione al Comune di Riccione;

6. di attribuire all'intervento denominato "Lavori di ripascimento dell'arenile in erosione ed adeguamento tecnico delle attrezzature per il dragaggio e il refluitamento" il codice di monitoraggio SIMADA n. "4S9G002", stabilendo che il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica dovrà curarne l'aggiornamento trimestrale alle scadenze del 30 settembre, 31 dicembre, 31 marzo e 30 giugno;

7. di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel BUR Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 LUGLIO 2012, N. 1080

Contratto di lavoro e conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione civile", come modificata dall'art. 19 della Legge regionale 26/7/2012 n. 9, ed in particolare:

- l'art. 1, comma 6 che istituisce l'Agenzia regionale di Protezione Civile al fine di assicurare l'unitarietà della gestione delle attività di protezione civile di competenza regionale e il raccordo con le altre strutture dell'Ente, statali e locali competenti in materia di sicurezza territoriale;

- l'art. 20 che disciplina la natura giuridica e i compiti dell'Agenzia, la istituisce come agenzia operativa ai sensi dell'art. 43, comma 1, della L.R. 6/04 e le riconosce personalità giuridica di diritto pubblico, in conformità agli artt. 42, comma 1, e 43, comma 3, della medesima legge;

Richiamate, in particolare, le disposizioni dell'art. 21 che prevedono:

- al comma 2 che l'incarico di Direttore può essere conferito dalla Giunta «a dirigenti e dipendenti regionali dotati di professionalità, capacità e attitudine adeguate alle funzioni da svolgere, valutate sulla base dei risultati e delle esperienze acquisite in funzioni dirigenziali»;

- al comma 4 che «Il Direttore è assunto dalla Regione con contratto di lavoro subordinato di durata non superiore a cinque anni e rinnovabile; il trattamento economico è stabilito con riferimento a quello dei dirigenti di ruolo, e può essere motivatamente integrato dalla Giunta sulla base della normativa vigente»;

- al comma 5 che «Il posto di Direttore non è ricompreso nelle dotazioni organiche della Regione. Nell'ipotesi di cui al comma 2, il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia determina il suo collocamento in aspettativa, ai sensi dell'art. 19 comma 9, della L.R. n. 43/01, fino al termine dell'incarico stesso»;

- al comma 6 al Direttore spetta la rappresentanza legale dell'Agenzia, i poteri di gestione tecnica, amministrativa e contabile;

Richiamate altresì le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 1084 del 27 luglio 2009 con la quale si dispose il rinnovo del contratto di lavoro e dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile dell'Ing. Demetrio Egidi dal 31/07/2009 e fino al 31/7/2010, nominato, con l'attivazione dell'agenzia, con delibera n. 1499/2005;

- n. 1214 del 26/07/2010 e n. 1999 del 27/12/2011 con le quali si è proceduto alla proroga del suddetto contratto e dell'incarico di Direttore dell'Agenzia per l'Ing. Egidi fino alla data del 31/07/2012, data oltre la quale non è più possibile il trattenimento in servizio del predetto dirigente per raggiungimento del limite massimo ai fini del collocamento a riposo, ai sensi della normativa vigente;

Atteso, quindi, che in data 31/7/2012 il rapporto di lavoro dell'Ing. Egidi cessa per collocamento a riposo e pertanto l'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile si renderà vacante;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere all'individuazione di idonea professionalità per ricoprire l'incarico dirigenziale di cui si tratta, al fine di garantire il presidio ed un'ottimale gestione dei piani di attività di competenza dell'Agenzia;

Vista altresì L.R. del 26 novembre 2001 n. 43 e successive modificazioni, e in particolare:

- l'art. 18 che prevede:

- la facoltà di provvedere, previa deliberazione della Giunta regionale, alla copertura di posti della qualifica dirigenziale con contratti a tempo determinato di durata non superiore a cinque anni nel limite del quindici per cento delle dotazioni organiche del Consiglio e della Giunta regionali;

- per dette assunzioni, di procedere per chiamata diretta, previo accertamento degli specifici requisiti culturali e professionali, su proposta del direttore della direzione generale interessata;

- l'art. 19, ultimo comma, che stabilisce la possibilità da parte del dipendente di richiedere l'aspettativa senza assegni qualora intenda stipulare un contratto dirigenziale a tempo determinato presso la Pubblica Amministrazione;

Richiamate inoltre:

- le proprie deliberazioni 1499/05, 1057/06, 1663/06 di attivazione dell'Agenzia e, in particolare, la n. 1769/2006 che demandava al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta, sentito il Direttore dell'Agenzia, l'individuazione di un dirigente per la gestione amministrativo-contabile degli interventi dell'Agenzia oggetto di programmazione da parte degli organi politici e gravanti sul Bilancio regionale posto, per tale attività, in diretta dipendenza funzionale dal Capo di Gabinetto;

- le proprie deliberazioni 807/07, 2063/07, 1030/10 e 1050/11 con le quali si è disposta l'assunzione e il rinnovo del rapporto di lavoro a tempo determinato, stipulato ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 19 della citata L.R. 43/001, del dott. Maurizio Mainetti fino al 30 novembre 2014 per l'incarico di responsabile del Servizio "Pianificazione e gestione emergenze" nonché, ad interim, sulla posizione dirigenziale "Amministrazione generale", per la medesima durata;

Attesa la valutazione positiva del Dott. Maurizio Mainetti per i suddetti incarichi di responsabilità amministrativa, tecnica e gestionale specifica del settore, e in particolare in qualità di dirigente, assunto ai sensi di citati artt. 18 e 19 L.R. 43/01, titolare dell'incarico di Responsabile del Servizio "Pianificazione e Gestione Emergenze" presso l'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

Acquisita la proposta dell'Assessore regionale competente a "Sicurezza territoriale, difesa del suolo e della costa, protezione civile", Paola Gazzolo, agli atti della Direzione Generale Centrale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica, con la quale si richiede di attribuire l'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile al Dott. Maurizio Mainetti, in considerazione della comprovata esperienza professionale e dei risultati conseguiti in virtù dei precedenti incarichi dirigenziali attribuiti allo stesso, attualmente Responsabile del "Servizio Pianificazione e Gestione Emergenze" presso l'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

Visto il curriculum vitae del dott. Maurizio Mainetti, conservato agli atti della Direzione Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica, da cui si evince il possesso di elevate competenze e conoscenze specifiche, nonché di esperienze particolarmente significative in materia di organizzazione e gestione di piani di protezione civile, manifestate nel corso dei precedenti

ti incarichi dirigenziali assunti presso l'Agenzia e necessarie per ricoprire l'incarico di Direttore della citata Agenzia;

Valutato quindi che, in relazione alla posizione da ricoprire ed ai compiti assegnati all'Agenzia Regionale di Protezione Civile dalla richiamata legge regionale, la professionalità, competenza ed esperienza possedute dal Dott. Maurizio Mainetti, risultano idonee alla nomina di Direttore dell'Agenzia;

Ritenuto, pertanto, di instaurare ai sensi dell'art. 21 comma 4 della L.R. 1/05 come modificato dall'art. 19 della Legge regionale 26/7/2012 n. 9, un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato con il dott. Mainetti per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, previa sottoscrizione di un contratto individuale per la durata dell'incarico che disciplini gli istituti giuridici ed economici derivanti dal conferimento dell'incarico attribuito;

Dato atto che:

- l'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile al Dott. Maurizio Mainetti, nonché il suddetto contratto individuale di lavoro, decorrono dalla data del 1/8/2012 e avranno termine il 31/12/2015;

- ai sensi del comma 5 del medesimo art. 21, ai fini del conferimento dell'incarico di Direttore e fino al termine dell'incarico stesso, il dipendente regionale dott. Mainetti deve presentare richiesta di aspettativa, ai sensi dell'art. 19 comma 9 L.R. 43/01;

- il posto di Direttore, ai sensi del comma 5 del citato art. 21 L.R. 1/05, non è ricompreso nelle dotazioni organiche della Regione;

Precisato che:

-per il livello di responsabilità richiesto al Direttore dell'Agenzia, in considerazione dei necessari gradi di ampiezza e autonomia decisionale, complessità e specializzazione in materia di protezione civile, da valutare, risulta congruo fissare il trattamento economico di competenza, al lordo di oneri e ritenute di legge, in 95.000,00 Euro annui, comprensivo del servizio di mensa;

- la predetta retribuzione possa essere elevata di un ulteriore 25% massimo, in ragione del raggiungimento dei risultati, secondo l'esito della valutazione annualmente compiuta sulla base ed in applicazione dei criteri e delle modalità in uso per la dirigenza regionale;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore a "Sviluppo delle risorse umane e organizzazione, cooperazione allo sviluppo, progetto giovani, pari opportunità", Donatella Bortolazzi, di concerto con l'Assessore a "Assessore Sicurezza territoriale, difesa del suolo e della costa, protezione civile", Paola Gazzolo;

a voti unanimi e segreti

delibera:

A. l'assunzione presso la Regione Emilia-Romagna, con un rapporto di lavoro a tempo determinato, ai sensi dell'art. 21 del-

la L.R. 1/05 come modificato dall'art. 19 della L.R. 26/7/2012 n. 9, del Dott. Maurizio Mainetti attualmente dirigente regionale assunto ai sensi degli artt. 18 e 19 L.R. 43/01 e titolare dell'incarico di responsabilità del Servizio Pianificazione e Gestione Emergenze presso l'Agenzia per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile;

B. di prevedere, per la durata dell'incarico da Direttore dell'Agenzia, la sottoscrizione di un contratto individuale - allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione - che disciplini gli istituti giuridici ed economici derivanti dal conferimento dell'incarico di direttore;

C. di stabilire che:

1. il rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato ed il contestuale conferimento dell'incarico di direttore sono disciplinati secondo quanto contenuto nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. il rapporto di lavoro ed il contestuale incarico decorrono dal 1° agosto 2012 e terminano il 31 dicembre 2015;
3. è previsto un periodo di prova della durata di mesi sei;
4. la retribuzione annua complessiva, al lordo di oneri e ritenute di legge, del Dott. Maurizio Mainetti è fissata in 95.000,00 Euro annui, incrementabili di un ulteriore 25% massimo, secondo l'esito della valutazione annualmente compiuta sulla base ed in applicazione dei criteri e delle modalità in uso per la dirigenza regionale;
5. dalla data di decorrenza del rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, indicata nel contratto individuale, il Dott. Maurizio Mainetti è posto in aspettativa ai sensi dell'art. 19 comma 9 L.R. 43/01, per l'intera durata del rapporto di lavoro;

D. di autorizzare il Direttore generale all'Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica, Dott. Lorenzo Broccoli, alla sottoscrizione del contratto allegato sotto la lettera A);

E. di dare atto che la spesa complessiva derivante dalla presente assunzione e attribuzione di incarico, è da imputare ai capitoli n. 04080 "Trattamento economico del personale dipendente. Spese obbligatorie" e n. 04077 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie" e n. 04071 "Oneri previdenziali, assicurativi ed assistenziali su arretrati di stipendi, retribuzioni ed altri assegni fissi al personale. Spese obbligatorie" - UPB 1.2.1.1.110 - del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2012, dotati della necessaria disponibilità e sui corrispondenti capitoli di bilancio dei futuri esercizi finanziari che saranno dotati della necessaria disponibilità;

F. di dare atto infine che ai sensi della normativa contabile vigente il Responsabile del Servizio competente per materia, provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente;

G. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 LUGLIO 2012, N. 1081

PSR 2007-2013. Apertura dei termini per un nuovo avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio Europeo, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e successive modifiche;
- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio Europeo sul finanziamento della Politica Agricola Comune;
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione Europea, che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- il Regolamento (UE) n. 65/2011, sulle modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda le procedure di controllo e la condizionalità;
- il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio europeo che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e che modifica i Regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il Regolamento (CE) n. 1782/2003;
- il Regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione che reca le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo;

Visto, altresì, il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (di seguito PSR) della Regione Emilia-Romagna nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Comunicazione ARES (2011) 816091 del 27 luglio 2011 (Versione 6) - della quale si è preso atto con deliberazione n. 1122 del 27 luglio 2011 - quale risultante dalle modificazioni proposte con deliberazione n. 569 del 27 aprile 2011 e dal negoziato condotto con i Servizi della Commissione dalla Direzione generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 13 marzo 2009 recante "Reg. CE 1698/2005 e Decisione C(2007)4161 - PSR 2007-2013. Approvazione Programma Operativo della Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 938 del 5 luglio 2010 che dispone la possibilità di pagare anticipi sui contributi concessi a valere sulla Misura 122;
- la determinazione del Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa n. 2049 del 18 marzo 2009 di Approvazione dello schema di Avviso Pubblico per la Misura 122 "Accrescimento economico delle foreste";

Atteso che in sede di rimodulazione finanziaria del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, approvata con la precedentemente richiamata deliberazione 1122/11 e della contestuale modifica dei

Programmi Rurali Integrati Provinciali, alcune Province hanno previsto la riapertura di un nuovo bando nel corso dell'annualità 2012;

Considerato che il Programma Operativo della Misura 122, di cui alla citata DGR 274/09, prevedeva al punto 9 dell'Allegato A la possibilità di approvare due successive graduatorie con protocollazione a SOP, per ciò che riguarda la presentazione delle istanze, rispettivamente nel corso del 2009, per la prima graduatoria, e nel corso del 2011 per la seconda graduatoria;

Ritenute condivisibili le motivazioni avanzate nelle richieste pervenute di apertura di una nuova raccolta di istanze e valutata l'opportunità di assicurare le condizioni per l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi senza pregiudizio degli interessi dei richiedenti gli aiuti;

Ritenuto pertanto opportuno dare la possibilità agli Enti territoriali di riaprire un nuovo avviso pubblico per la presentazione di domande di aiuto con decorrenza dall' 1 settembre 2012 al 30 novembre 2012;

Ritenuto, altresì, di disporre che successivamente all'esecutività del presente atto le Province interessate provvedano a riaprire i propri bandi territoriali nel rispetto della nuova scadenza fissata;

Dato atto:

- che il Programma Operativo della Misura 122, in funzione di quanto indicato nelle modalità attuative individuate nel PSR, costituisce presupposto per la predisposizione e l'emanazione, da parte degli Enti territoriali competenti, dei bandi per la presentazione di istanze di aiuto;
- che lo schema di Avviso pubblico per la Misura 122, di cui all'Allegato A alla determinazione del Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa n. 2049 del 18 marzo 2009, costituisce la base per gli avvisi pubblici provinciali per la presentazione delle istanze di aiuto;
- che entro la data del 30 agosto 2012 gli Enti territoriali competenti dovranno provvedere all'emanazione degli atti di loro competenza;
- che resta confermato quant'altro stabilito con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 274/09 di approvazione del Programma Operativo della Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste" così come integrata con deliberazione 938/10;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente, Riqualficazione urbana, Sabrina Freda, e dell'Assessore all'Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatoria, Tiberio Rabboni

a voti unanimi e palesi
delibera:

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2. di disporre l'apertura di un nuovo avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste", dando atto che la presentazione di domande di aiuto ha decorrenza dall' 1 settembre 2012 al 30 novembre 2012;

3. di stabilire che, successivamente all'esecutività del presente atto ed entro e non oltre il 30 agosto 2012, gli Enti territoriali provvedano all'emanazione degli avvisi pubblici definitivi di cui trasmetteranno copia cartacea conforme all'originale ed in formato elettronico Word, alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Parchi e Risorse forestali - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna;

4. di prevedere che eventuali modifiche che si rendessero necessarie alla tempistica di cui al presente atto possano essere disposte dal Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa con proprio atto formale;

5. di stabilire che il Servizio Parchi e Risorse forestali provveda a dare la più ampia diffusione ai contenuti del presente atto anche tramite pubblicazione sui siti web della Regione Emilia-Romagna: www.ermesagricoltura.it e www.regione.emilia-romagna.it/foreste;

6. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 LUGLIO 2012, N. 1145

L.R. 22 febbraio 1993 n. 11, art. 13. Autorizzazione alla immissione di specie ittiche a scopo di pesca e allevamento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la Legge regionale 22 febbraio 1993, n. 11 "Tutela e sviluppo della fauna ittica e regolazione della pesca in Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 13 il quale dispone che la Giunta, nell'ambito della politica di tutela della fauna ittica, determina le specie ittiche di cui è consentito il ripopolamento, l'immissione per la pesca a pagamento e l'allevamento;

Vista la propria deliberazione n. 5463 del 9 settembre 1993, e successive integrazioni, con la quale sono state definite le specie ittiche appartenenti alla fauna locale di cui è consentito il ripopolamento, l'immissione per la pesca a pagamento e l'allevamento;

Preso atto dell'istanza pervenuta dalla Provincia di Modena, acquisita agli atti del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali con prot. n. PG/2011/294130 del 2 dicembre 2011, con la quale è stato richiesto di includere tra le specie ittiche di cui è consentito l'allevamento e l'immissione per la pesca a pagamento alcune specie alloctone e precisamente:

a) specie alloctone di interesse per l'allevamento e la pesca a pagamento:

- Pesce gatto africano (*Clarias gariepinus*);
- Persico spigola (ibrido *Morone chrysops* x *Morone saxatilis*);
- Siluro (*Silurus glanis*);

b) specie alloctone di interesse per l'allevamento:

- Tilapia (*Oreochromis niloticus*); Tilapia sp. Pl.;
- Storione siberiano (*Acipenser baeri*);
- Storione americano (*Acipenser trasantanus*);
- Storione stellato (*Acipenser stellatus*);
- Storione sterleto (*Acipenser ruthenus*);
- Storione del Danubio (*Acipenser gueldenstaedtii*);

Atteso che tale richiesta è supportata da un'attività di studio ed approfondimento svolta dal personale tecnico della Provincia di Modena sulle realtà esistenti in altre regioni e sulle esigenze espresse dagli allevamenti ittici presenti sul territorio provinciale;

Considerato che la condizione contingente del comparto, in linea con quanto indicato nella relazione della Provincia di

Modena, consente di rilevare:

- che ad oggi il mercato nazionale del pesce d'acqua dolce, soprattutto in riferimento al settore agroalimentare, si è orientato progressivamente verso specie il cui allevamento, attualmente, non è autorizzato in Emilia-Romagna;

- che tale situazione risulta potenzialmente critica per le aziende della Regione attive nella produzione di specie ittiche, in quanto le pone nell'impossibilità di competere proprio nelle nicchie di mercato oggi più remunerative;

- che per far fronte a questa difficoltà le suddette aziende devono separare le varie fasi di produzione, realizzando quella di allevamento in regioni limitrofe, con maggiori oneri logistici e strutturali ed un conseguente forte aumento dei costi di produzione;

- che l'evoluzione delle tecniche di pesca, unitamente ad un diverso approccio culturale della pratica sportiva, ha orientato i pescatori sportivi verso nuove tipologie di pesca, manifestando un crescente interesse per alcune delle specie riportate nella richiesta della provincia di Modena;

- che l'offerta al pescatore di una più ampia gamma di specie catturabili consentirebbe alle imprese del settore (gestori di laghetti destinati alla pesca a pagamento) di rendere più attraente la loro attività, incrementando in tal modo la loro competitività con presumibili effetti positivi sull'economia delle zone ove esse insistono;

Considerato altresì:

- che per la specie Pesce gatto africano (*Clarias gariepinus*) con deliberazione n. 507 del 23 aprile 2012 è stata autorizzata la sola pesca a pagamento;

- che per la specie siluro (*Silurus glanis*) con deliberazione n. 1574 del 3 luglio 1996 erano state dettate specifiche disposizioni tese a limitarne e contenerne la presenza nelle acque interne regionali;

- che allo stato attuale, stante l'endemica presenza di tale specie nelle acque pubbliche, si ritiene di riconfermarne il divieto di commercio finalizzato all'immissione, nonché l'immissione negli allevamenti e nei laghetti di pesca a pagamento, secondo quanto già stabilito al punto f) del dispositivo della citata deliberazione n. 1574/1996;

Preso atto del parere espresso dalla Commissione Ittica Regionale nella riunione tenutasi in data 22 maggio 2012, esplicitato nel relativo verbale, dal quale si evince:

- che non risulta opportuno incrementare la presenza di una specie alloctona altamente invasiva, già fortemente presente nelle

acque pubbliche regionali, quale il Siluro (*Siluro glanis*) permettendone l'immissione negli allevamenti e nei laghetti di pesca a pagamento;

- che la richiesta riguardante la Tilapia non risulta essere sufficientemente motivata e dettagliata in quanto non vengono specificate, oltre alla *Oreochromis niloticus*, le altre specie per cui viene avanzata l'istanza e pertanto non sono preventivabili gli effetti conseguenti all'immissione;

- che non sussistono obiezioni all'introduzione sia negli allevamenti, sia nei laghetti di pesca a pagamento, del Persico spigola (ibrido *Morone chrysops* x *Morone saxatilis*), sia perché sterile, sia per la sua scarsa adattabilità agli habitat delle acque pubbliche regionali;

- che, analogamente, non sussistono obiezioni rispetto all'immissione negli allevamenti dello Storione siberiano (*Acipenser baeri*), dello Storione americano (*Acipenser transmontanus*), dello Storione stellato (*Acipenser stellatus*), dello Storione sterleto (*Acipenser ruthenus*) e dello Storione del Danubio (*Acipenser gueldenstaedtii*) in ragione della loro scarsa adattabilità agli habitat delle acque pubbliche regionali;

Rilevato che le predette motivazioni rendono opportuno modificare la disciplina che regola le specie alloctone utilizzabili per l'allevamento e la pesca a pagamento in modo da favorire lo sviluppo economico delle aziende del territorio e permettere loro il consolidamento dell'attività;

Ritenuto, pertanto, alla luce delle motivazioni sopra riportate e del parere espresso dalla Commissione Ittica Regionale di consentire l'immissione a scopo di pesca a pagamento ed allevamento per la specie Persico spigola (ibrido *Morone chrysops* x *Morone saxatilis*) e l'immissione esclusivamente a scopo di allevamento per le specie Storione siberiano (*Acipenser baeri*); Storione americano (*Acipenser transmontanus*); Storione stellato (*Acipenser stellatus*); Storione sterleto (*Acipenser ruthenus*); Storione del Danubio (*Acipenser gueldenstaedtii*);

Dato atto che per l'immissione delle specie di cui alla presente deliberazione, i soggetti interessati sono tenuti al rispetto di quanto previsto dalla citata L.R. n. 11/1993 ed in particolare dal comma 3 dell'art. 24, il quale espressamente prevede che siano, tra l'altro, stabiliti da parte dei comuni:

- le condizioni da osservare per la salvaguardia sanitaria disposte dall'Azienda sanitaria locale territorialmente competente;

- gli accorgimenti tecnici da mettere in atto per garantire, anche in situazioni meteorologiche ed idrauliche eccezionali, la separazione delle acque dove ha luogo la pesca o l'allevamento da quelle del bacino idrografico collegato;

- le procedure prescritte per dimostrare la provenienza e la destinazione del pescato;

- per la sola pesca a pagamento, il divieto di asportazione del pesce in vivo;

Dato atto, infine, che rimane confermato quant'altro definito nella predetta deliberazione n. 5463/1993 e successive integrazioni;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed in particolare l'art. 37 comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;

- la propria deliberazione n. 1950 del 13 dicembre 2010 "Revisione della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo e della Direzione Generale Agricoltura";

Dato atto dell'allegato parere;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

A voti unanimi e palesi

delibera:

a) di aggiornare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, il dispositivo della deliberazione n. 5463/1993 così come segue:

- elenco "2 - Specie ittiche di cui è consentita l'immissione a scopo di pesca a pagamento ed allevamento":

- Persico spigola (ibrido *Morone chrysops* x *Morone saxatilis*);

- elenco "3 - Specie ittiche di cui è consentita esclusivamente l'immissione a scopo di allevamento":

- Storione siberiano (*Acipenser baeri*);

- Storione americano (*Acipenser transmontanus*);

- Storione stellato (*Acipenser stellatus*);

- Storione sterleto (*Acipenser ruthenus*);

- Storione del Danubio (*Acipenser gueldenstaedtii*);

b) di dare atto che i soggetti interessati dal presente provvedimento sono tenuti all'osservanza di quanto previsto dalla citata L.R. n. 11/1993 ed in particolare dal comma 3 dell'art. 24, il quale espressamente prevede che siano, tra l'altro, stabiliti da parte dei comuni:

- le condizioni da osservare per la salvaguardia sanitaria disposte dall'Azienda sanitaria locale territorialmente competente;

- gli accorgimenti tecnici da mettere in atto per garantire, anche in situazioni meteorologiche ed idrauliche eccezionali, la separazione delle acque dove ha luogo la pesca o l'allevamento da quelle del bacino idrografico collegato;

- le forme prescritte per dimostrare la provenienza e la destinazione del pescato;

- per la sola pesca a pagamento, il divieto di asportazione del pesce in vivo;

c) di confermare quant'altro stabilito con la deliberazione n. 5463/1993 e successive integrazioni;

d) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 LUGLIO 2012, N. 1147

Indirizzi per l'elaborazione del Piano regionale di gestione di rifiuti di cui all'art. 199 del DLgs 152/06

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti;

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

- la Legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e sull'uso del territorio";

- la Legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23 "Norme di organizzazione delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente";

- la Legge regionale 21 aprile 1999, n. 3 "Riforma del sistema regionale e locale".

- la Legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3 "Norme per la definizione, riordino e promozione delle procedure di consultazione e partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali";

Considerato che:

- in coerenza con la disciplina comunitaria, l'art. 199 del DLgs n. 152/2006 demanda alle Regioni la competenza a predisporre ed adottare Piani regionali di gestione dei rifiuti nel rispetto dei principi e delle finalità ivi indicate;

- l'art. 13, comma 6 della L.R. n. 23/2011 dispone che il Piano d'ambito dei rifiuti costituisce attuazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti di cui all'art. 199 del DLgs n. 152/2006 e ne recepisce i criteri e gli indirizzi;

- gli indirizzi programmatici del governo regionale per il periodo 2010-2015 delineano per il sistema emiliano-romagnolo la necessità di dotarsi di un Piano regionale per la gestione dei rifiuti;

- per l'approvazione del Piano regionale si applicano le disposizioni procedurali della L.R. n. 20/2000 e le disposizioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla parte seconda del DLgs n. 152/2006;

- nelle more dell'approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti, trovano applicazione le disposizioni dei vigenti Piani provinciali di cui alla precedente disciplina regionale e specificamente dell'art. 128 della L.R. n. 3/99;

- il Piano regionale di gestione dei rifiuti è coordinato con gli altri strumenti di pianificazione di competenza regionale previsti dalla normativa vigente;

- il Piano regionale di gestione dei rifiuti, ai sensi della Legge regionale n. 20/2000, definisce previsioni articolate in indirizzi, direttive e prescrizioni che si applicano ai piani sotto ordinati;

- il comma 8 dell'art. 199 del DLgs n. 152/2006 prevede che il Piano regionale di gestione dei rifiuti sia approvato entro il 12 dicembre 2013;

Considerato, quindi, che si rende necessario dare avvio al percorso teso all'approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti indicando i criteri e gli indirizzi sulla base dei quali le competenti strutture tecniche procedano alla redazione del Documento preliminare;

Considerato altresì che:

- per assicurare la realizzazione degli obiettivi di sviluppo e ottimizzazione ambientale e gestionale del sistema, nonché fornire le indicazioni alla pianificazione e programmazione sotto ordinata, il Piano regionale di gestione dei rifiuti si attua anche mediante piani stralcio;

- il Piano regionale di gestione dei rifiuti avrà un orizzonte temporale strategico di riferimento pari a 12 anni e sarà aggiornato ogni 6 anni su specifici argomenti quali, a titolo di esempio, il programma di prevenzione e i Piani per la bonifica delle aree inquinate e/o per ambiti territoriali infra-regionali;

Ritenuto, a tal fine:

- di fornire, in allegato al presente provvedimento, i criteri e gli indirizzi per l'elaborazione del Piano regionale per la gestione dei rifiuti contenente anche un primo quadro conoscitivo;

- che, sulla base dei criteri ed indirizzi e primo quadro conoscitivo contenuto nel documento allegato, le competenti strutture tecniche della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa procedano alla redazione del Documento preliminare;

- che, ai fini dell'elaborazione del Documento preliminare e del Rapporto ambientale preliminare potranno essere consultate informalmente le Autorità con competenze in materia ambientale;

- opportuno costituire, per l'elaborazione del Documento preliminare e del Rapporto ambientale preliminare, una Direzione tecnica, una Segreteria tecnica e uno o più Gruppi di lavoro da formalizzarsi con successivo atto del Direttore della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa;

- che, prima di procedere all'approvazione del Documento preliminare saranno consultate le Direzioni generali regionali interessate;

- opportuno avviare un processo partecipativo ai sensi della L.R. n. 3/2010, che coinvolga i cittadini per quegli aspetti delle politiche di gestione dei rifiuti che li interessano più da vicino;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Riqualficazione urbana;

A voti unanimi e palesi;

delibera:

1. di approvare il documento "Indirizzi per l'elaborazione del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti (PRGR)" contenente anche un primo quadro conoscitivo, allegato e parte integrante della presente deliberazione;
2. che, sulla base dei criteri ed indirizzi riportati nel documento allegato, le competenti strutture tecniche della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa procedano alla redazione dei documenti di Piano secondo i contenuti previsti dall'art. 199 del DLgs 152/2006;
3. che, ai fini dell'elaborazione del Documento preliminare e del Rapporto ambientale preliminare potranno essere consultate informalmente le Autorità con competenze in materia ambientale;
4. di costituire, per l'elaborazione del Documento preliminare e del Rapporto ambientale preliminare, una Direzione tecnica, una Segreteria tecnica e uno o più Gruppi di lavoro da formalizzarsi con successivo atto del Direttore della Direzione generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa;
5. che prima di procedere all'approvazione del Documento preliminare saranno consultate le Direzioni generali regionali interessate;

- | | |
|--|--|
| <p>6. che, nelle more dell'approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti, trovano applicazione le disposizioni dei vigenti Piani provinciali di cui all'art. 128 della L.R. n. 3/99;</p> <p>7. di avviare un processo partecipativo ai sensi della L.R.</p> | <p>n. 3/2010, da sviluppare contestualmente all'elaborazione del documento preliminare, e che si concluda con "un documento di proposta partecipata";</p> <p>8. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.</p> |
|--|--|

ALLEGATO

INDIRIZZI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI (PRGR)

Indice:

1. Principi e normativa di riferimento.
2. Sintesi del quadro conoscitivo: produzione e gestione dei rifiuti urbani, produzione e gestione dei rifiuti speciali e articolazione del sistema impiantistico regionale.
3. Indirizzi e obiettivi per la gestione dei rifiuti: prevenzione e riduzione della produzione, strategie per il recupero e per lo smaltimento.

1. Principi e normativa di riferimento

La direttiva 2008/98/CE indirizza l'Unione europea verso una "società del riciclaggio" che limiti la produzione di rifiuti e incentivi l'utilizzo di quelli comunque prodotti in sostituzione delle risorse naturali. Per far questo la direttiva individua una gerarchia di gestione dei rifiuti che prevede al primo posto la prevenzione seguita dalla preparazione per il riutilizzo, dal riciclaggio, dal recupero di materia, di energia e infine dallo smaltimento.

Il D. Lgs 152/2006, in coerenza con le strategie europee, individua nel Piano Regionale lo strumento di pianificazione della gestione dei rifiuti e prevede all'art. 199 comma 8 che la Regione approvi o adegui il piano di gestione dei rifiuti entro il 12 dicembre 2013.

Gli indirizzi programmatici del governo regionale per il periodo 2010-2015 individuano nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti lo strumento che definisce scelte strategiche di area vasta in linea con gli indirizzi comunitari e la normativa nazionale.

In particolare il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) attua le disposizioni previste dall'art. 199 del D. Lgs 152/2006 e conterrà:

- l'analisi dei flussi di rifiuti;
- la fissazione degli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere a livello regionale;
- la valutazione della necessità di nuovi sistemi di raccolta;
- la valutazione della necessità di chiusura degli impianti esistenti per i rifiuti, di ulteriori infrastrutture per gli impianti per i rifiuti in conformità del principio di autosufficienza e prossimità e se necessario degli investimenti correlati;
- le informazioni sui criteri di riferimento per l'individuazione dei siti e la capacità dei futuri impianti di smaltimento o dei grandi impianti di recupero, se necessario;
- il complesso delle attività e dei fabbisogni degli impianti necessari:
 - a garantire la gestione dei rifiuti urbani secondo criteri di trasparenza, efficacia, efficienza, economicità e autosufficienza della gestione dei rifiuti urbani non pericolosi all'interno di ciascuno degli ambiti territoriali ottimali;
 - ad assicurare lo smaltimento e il recupero dei rifiuti speciali in luoghi prossimi a quelli di produzione al fine di favorire la riduzione della movimentazione di rifiuti;
- la stima dei costi delle operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani.

A tali fini quindi il PRGR definisce previsioni articolate in indirizzi, direttive e prescrizioni che si applicano, tra l'altro, ai Piani Provinciali di Gestione dei Rifiuti vigenti e al Piano

d'ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani di cui all'articolo 13 della LR n. 23/2011.

Il percorso di elaborazione e approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti è disciplinato dall'articolo 25 della LR 20/2000 e dalle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui al D. Lgs. n. 152/2006;

Il PRGR, per assicurare la realizzazione degli obiettivi di sviluppo e ottimizzazione ambientale e gestionale del sistema, nonché fornire le indicazioni alla pianificazione e programmazione sotto ordinata, si attua anche mediante piani stralcio.

Il PRGR avrà un orizzonte temporale strategico di riferimento pari a 12 anni e sarà aggiornato ogni 6 anni anche su specifici argomenti quali, ad esempio, il programma di prevenzione e i Piani per la bonifica delle aree inquinate e/o per ambiti territoriali infraregionali.

2. Sintesi del quadro conoscitivo: produzione e gestione dei rifiuti urbani, produzione e gestione dei rifiuti speciali e articolazione del sistema impiantistico regionale

A. Stato di fatto sulla produzione e gestione dei rifiuti urbani

RIFIUTI URBANI - SINTESI DATI 2010

Produzione di rifiuti urbani	3.093.089 ton
	698 kg/ab

Raccolta differenziata	1.558.035 ton	50,4 %
	352 kg/ab	

Rifiuto indifferenziato	1.535.054 ton	49,6 %
	346 kg/ab	

<i>Dal 2001 al 2010</i>	
Produzione totale	+ 22%
Produzione totale pro-capite	+ 13%
Raccolta differenziata	+25,4%
Avvio in discarica	- 32,6%
Incenerimento	+9%

La produzione totale di rifiuti urbani ha raggiunto, nel 2010, oltre tre milioni di tonnellate registrando, negli ultimi 10 anni un continuo aumento, ad eccezione del lieve calo rilevato nel 2009. Analogo andamento mostra il dato di produzione pro capite. In particolare tra il 2001 ed il 2010 la produzione totale è aumentata del 22% a fronte di un aumento della popolazione del 9%, mentre la produzione pro capite è passata da 620 a 698 Kg/ab (+ 13%).

Il valore della produzione dei rifiuti urbani è influenzato in maniera sostanziale sia dalla assimilazione, più o meno marcata, di alcune tipologie di rifiuti speciali agli urbani, sia dall'andamento di alcuni indicatori socio - economici (quali il

PIL ma soprattutto l'andamento del reddito pro capite e dei consumi delle famiglie).

Studi condotti sul territorio regionale indicano che complessivamente le famiglie producono direttamente circa il **54%** dei rifiuti urbani mentre l'altro **46%** viene prodotto dalle attività artigianali, dalle piccole medie industrie e dal commercio.

Raccolta differenziata di qualità e riciclaggio

La Regione ha raggiunto, nel 2010 il 50,4% di raccolta differenziata, ovvero sono state raccolte in modo differenziato 1.558.035 tonnellate di rifiuti urbani (352 Kg/ab). I dati mostrano realtà territoriali disomogenee con alcune province (Reggio Emilia, Parma e Piacenza, Ravenna, Modena e Rimini) che hanno raggiunto valori superiori o uguali all'obiettivo del 50% e altre (Forlì-Cesena, Ferrara e Bologna) che si attestano su percentuali inferiori. L'analisi dei dati di raccolta differenziata, per fasce altimetriche e per densità abitativa, evidenzia che le zone di montagna e/o a bassa densità demografica, raggiungono minori performance di raccolta differenziata. I risultati migliori si ottengono nelle realtà con densità demografica intermedia (concentrate nelle zone collinari e di pianura) mentre qualche difficoltà si registra per la raccolta differenziata nei grossi centri abitati.

L'analisi dei sistemi di raccolta attivi in Regione ha rilevato che sono ormai diffusi in tutte le realtà comunali **sistemi di raccolta integrata**.

Il sistema di raccolta oggi più diffuso in Emilia-Romagna è quello che utilizza i contenitori stradali abbinato, nella maggior parte dei casi, ad altri metodi di raccolta.

Con la raccolta stradale si intercetta il 33% della raccolta differenziata pari a 519.495 t.

Questo sistema di raccolta è integrato rispettivamente con:

- **la raccolta porta a porta, che intercetta l'11% della raccolta differenziata pari a 176.353 t** diffusa soprattutto nelle province di Parma, Piacenza, Rimini e Bologna;
- **365 Centri di raccolta che intercettano il 29% dei rifiuti differenziati, pari a 454.712 t.** L'analisi del dato a livello provinciale evidenzia situazioni diversificate: si passa da province come Reggio Emilia nelle quali i Centri di raccolta intercettano oltre il 50% dei rifiuti raccolti in maniera differenziata, ad altre come Ferrara, Forlì-Cesena e Rimini nelle quali il contributo si aggira attorno al 10%;
- **"altri sistemi di raccolta" che intercettano il 22% della raccolta differenziata, pari a 349.168 t,** e che comprendono:

- raccolta "su chiamata/prenotazione da parte dell'utente", attiva in tutte le province, soprattutto per cartone, verde, ingombranti e legno;
- raccolta avviata direttamente a recupero dal produttore, in virtù dell'agevolazione tariffaria prevista: diffuse in tutte le province (eccetto Parma), soprattutto per la raccolta di metalli (ferrosi e non), legno, carta e cartone, e plastica;
- raccolta specifica e particolare: container per la raccolta del verde, contenitori specifici per farmaci scaduti e pile, raccolte specifiche presso scuole, mercati, enti volontariato, ecc.
- raccolte di rifiuti abbandonati.
- raccolta con eco-mobile: attiva solo in Provincia di Forlì-Cesena per la raccolta di RAEE, oli vegetali, oli minerali, contenitori etichettati T/F, ecc.

Le frazioni oggetto di raccolta differenziata sono state avviate in massima parte a recupero.

L'**indice di avvio a recupero**, definito attraverso un studio sui dati 2009 e con il contributo di Conai, fornisce indicazioni sulla qualità delle varie frazioni raccolte e sul loro effettivo recupero e mostra valori variabili tra un minimo del 76% per la plastica e un massimo del 99% per la carta.

I **costi consuntivi** del servizio di gestione dei rifiuti urbani nell'anno 2010, valutati su un campione rappresentativo dell'86% dei Comuni e del 95% della popolazione residente, ammontano complessivamente a circa **642 milioni di Euro**.

I costi relativi allo spazzamento e al lavaggio delle strade rappresentano il 12% dei costi complessivi, quelli operativi di gestione del rifiuto indifferenziato il 39%, mentre i costi operativi di gestione del rifiuto differenziato costituiscono il 26%, i costi comuni e i costi d'uso del capitale il 22% dei costi totali al netto di gran parte dell'impiantistica di smaltimento.

Il costo totale pro capite presenta a scala regionale un valore medio di circa **144 €/ab anno**. Il costo medio per tonnellata di rifiuto prodotto è invece pari a **218 €/t anno**.

B.Stato di fatto sulla produzione e gestione dei rifiuti speciali

RIFIUTI SPECIALI - SINTESI DATI 2009

Produzione di rifiuti speciali	10.492.833 ton
	2.397 kg/ab

Rifiuti speciali gestiti	15.824.932 ton
---------------------------------	-----------------------

Rifiuti speciali in entrata in regione	4.017.054 ton
Rifiuti speciali in uscita dalla regione	2.249.548 ton
Differenza tra i Rifiuti speciali in entrata ed in uscita dalla regione	+ 1.767.506 ton

Se si comparano i dati sopra riportati sui rifiuti speciali gestiti rispetto a quelli sui rifiuti speciali prodotti, importati ed esportati si nota uno scostamento dovuto alle correzioni effettuate per tener conto del fatto che non rientrano nelle registrazioni MUD le imprese sotto una certa dimensione.

Variazione rispetto al 2002	
Produzione totale (dato MUD)	+ 14,3%
Produzione totale pro-capite	+ 8,5%

I rifiuti speciali, generati dalle attività produttive (agricole, industriali, commerciali e artigianali) e di servizio, quantitativamente rappresentano oltre il triplo dei rifiuti urbani prodotti. Le grandi quantità in gioco, l'autonomia di gestione da parte dei soggetti privati e la limitata affidabilità degli strumenti a disposizione per stimarne la produzione e seguirne i flussi rendono difficile lo studio di questa complessa realtà.

La banca dati MUD (Modulo Unico di Dichiarazione ambientale che tutti i soggetti che producono, raccolgono, trasportano e gestiscono rifiuti sono tenuti annualmente a compilare ed inviare alle Camere di commercio) rappresenta, ad oggi, la fonte dati

principale per conoscere e valutare produzione, gestione e flussi dei rifiuti speciali.

Nel 2009 la produzione totale di rifiuti speciali, ufficialmente dichiarata attraverso il MUD, è stata di circa 10.500.000 tonnellate, corrispondenti ad una quota annua pro capite di quasi 2.400 kg per abitante, con una riduzione del 3% rispetto al 2008. Si tratta in prevalenza di rifiuti speciali non pericolosi (91%). La maggiore produzione è concentrata nelle province di Ravenna, Modena e Bologna ed i rifiuti quantitativamente più importanti sono quelli prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti e impianti di trattamento delle acque reflue.

Il quadro conoscitivo relativo ai rifiuti speciali viene completato dai dati relativi alla gestione e ai flussi di rifiuti in ingresso e/o uscita dalla regione. I quantitativi di rifiuti gestiti in regione (pari a circa 15.800.000 tonnellate nel 2009) è nettamente superiore a quelli prodotti, in quanto comprende sia le quote di rifiuti speciali prodotte dalle attività produttive che non hanno l'obbligo di compilare il MUD pari a circa 3.500.000 tonnellate, sia le quote di rifiuti speciali che provengono da fuori regione al netto di quelli esportati, pari a circa 1.800.000 tonnellate.

I rifiuti gestiti in regione sono in gran parte non pericolosi (94% del totale gestito) e la modalità di trattamento prevalente è il recupero di materia (circa il 56%).

C. Articolazione del sistema impiantistico regionale

Il sistema impiantistico regionale soddisfa completamente il fabbisogno di smaltimento dei **rifiuti urbani indifferenziati** (oltre 1.500.000 tonnellate) rendendo autosufficiente il territorio regionale, pur con qualche disomogeneità a livello dei territori provinciali.

Per la gestione dei rifiuti urbani indifferenziati sono utilizzati:

- 10 impianti di trattamento meccanico-biologico;
- 8 inceneritori con recupero energetico (compreso l'impianto di Reggio Emilia dismesso nel 2012);
- 15 discariche per rifiuti non pericolosi.

Si precisa che i rifiuti urbani indifferenziati e i rifiuti speciali derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani avviati agli impianti di incenerimento nel 2010 sono stati circa 774.000 tonnellate.

In tema di destinazione finale dei rifiuti indifferenziati, si è assistito, in linea con le direttive europee, ad una netta diminuzione dell'utilizzo delle discariche (- 6,6% rispetto al 2009).

Sul territorio regionale sono inoltre presenti, per la valorizzazione delle **frazioni raccolte in modo differenziato**:

- 21 impianti di compostaggio;

- 200 impianti per il trattamento/recupero delle frazioni secche riciclabili.

Il sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti speciali della regione è costituito da oltre 1.200 impianti così distribuiti a livello territoriale:

- 200 nella provincia di Bologna
- 190 nella provincia di Modena.
- 160 nella provincia di Forlì-Cesena;
- 105 nella provincia di Parma
- 78 nella provincia di Piacenza
- 162 nella provincia di Ravenna
- 145 nella provincia di Reggio nell'Emilia;
- 72 nella provincia di Rimini

Nel complesso prevalgono gli impianti che effettuano operazioni di recupero di materia (oltre 600) e di messa in riserva (oltre 420).

Il sistema impiantistico regionale attualmente gestisce i rifiuti speciali prodotti sul territorio, nonché una quota di rifiuti speciali proveniente da altre regioni, come riportato precedentemente nello schema di sintesi relativo ai dati 2009.

Lo studio di dettaglio sui **flussi di rifiuti in entrata ed uscita dagli inceneritori** mostra che:

- nel 2010, su un totale di 945.000 tonnellate di rifiuti trattati complessivamente dagli 8 impianti regionali, gli urbani sono stati circa 645.000 tonnellate a cui si sommano i rifiuti speciali derivanti dal trattamento degli urbani (129.000 t) per un totale di circa 774.000 tonnellate. La quota rimanente (171.000 t) è costituita da rifiuti speciali.
- il 93% dei rifiuti trattati negli inceneritori vengono prodotti all'interno del territorio regionale e il restante 7% proviene da altre regioni;

Le analisi dei flussi a livello provinciale evidenziano alcune disomogeneità legate alle tipologie degli impianti presenti nel territorio provinciale e in parte a differenti scelte gestionali:

- gli inceneritori di Ferrara, Forlì e Rimini sono a servizio esclusivamente delle province di competenza, mentre gli impianti di Bologna e Modena operano anche a supporto delle altre province; la provincia di Parma, sprovvista di inceneritore, conferisce i rifiuti indifferenziati, previo trattamento meccanico, agli inceneritori di Piacenza, Reggio Emilia e in parte fuori regione.
- i rifiuti speciali trattati negli impianti di Bologna e Modena provengono in prevalenza da fuori regione.

Lo studio di dettaglio sui **flussi di rifiuti in entrata ed uscita dalle discariche** mostra che:

- nel 2010, su un totale di 1.427.000 tonnellate di rifiuti conferiti nelle discariche del territorio regionale, i rifiuti urbani trattati sono circa 389.500 tonnellate, pari a circa il 28% del totale, mentre le rimanenti 1.035.500 tonnellate, pari a circa al 72% sono costituite da rifiuti speciali.
- il 57% dei rifiuti trattati nelle 15 discariche vengono prodotti all'interno della provincia in cui esercita la discarica stessa; il 21% proviene da province limitrofe all'impianto e il 22% proviene da fuori regione;
- le discariche della provincia di Modena sono a servizio quasi esclusivamente (90% del totale) della provincia di competenza, mentre le discariche della provincia di Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e Reggio-Emilia operano anche a supporto di altre province regionali;
- i rifiuti provenienti da fuori regione vengono conferiti prevalentemente nelle discariche di Bologna, Forlì-Cesena e Ferrara.

In sintesi le analisi condotte per il 2010 hanno mostrato che l'insieme dei rifiuti urbani indifferenziati e degli speciali derivanti dal trattamento dei rifiuti di origine urbana sono stati smaltiti per il 49,8% negli inceneritori e per il 50,2% in discarica.

3. Indirizzi e obiettivi per la gestione dei rifiuti: prevenzione e riduzione della produzione, strategie per il recupero e per lo smaltimento

A. Sviluppo di strategie orientate alla prevenzione e alla riduzione della produzione dei rifiuti

La prevenzione della produzione dei rifiuti è finalizzata a ridurre costi e impatti ambientali conseguenti alla gestione dei "beni a fine vita" come rifiuti. Per raggiungere questo obiettivo è necessario prolungare la vita utile dei beni attribuendo loro il valore di risorsa.

Il D. Lgs. 152/06, all'art. 180, prevede, entro dicembre 2012, l'adozione da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di un Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti, che costituirà il riferimento per l'elaborazione del programma regionale di prevenzione, parte integrante del PRGR.

La riduzione e riutilizzo degli imballaggi, la promozione del compostaggio domestico e la promozione della "seconda vita" dei beni durevoli, sono alcune delle azioni che il Piano deve sviluppare anche attraverso accordi con la grande distribuzione e le associazioni di categoria.

Parallelamente, mediante campagne mirate di comunicazione, andrà incentivata l'evoluzione dei modelli di consumo dei cittadini e della PA favorendo quegli acquisti di beni e servizi caratterizzati da un minor utilizzo di materie prime e un minor consumo di energia (acquisti verdi).

Per quanto concerne il settore dei rifiuti speciali, la predisposizione del quadro conoscitivo del piano consentirà un'analisi del mondo produttivo al fine di individuare quei settori caratterizzati da una maggior produzione di rifiuti e/o da un minore recupero degli stessi. Per tali settori il Piano prevederà interventi finalizzati alla prevenzione/riduzione della produzione dei rifiuti ovvero progetti di sviluppo e ricerca innovativi.

B. Strategie per il recupero di materia dai rifiuti

Grazie all'attuazione delle politiche europee i rifiuti dovranno acquisire sempre più la valenza di risorsa da valorizzare attraverso il recupero di materia.

Il Piano attuerà il principio di prossimità, tenendo conto del contesto geografico e della necessità di impianti specializzati per determinate tipologie di rifiuti nonché della effettiva presenza di un consolidato mercato di recupero.

Il PRGR fornirà indirizzi e criteri finalizzati a:

- favorire il riciclaggio (inteso come recupero di materia) in via prioritaria rispetto al recupero energetico e in luoghi prossimi a quelli di produzione;

- favorire la realizzazione di impianti di recupero nelle aree in cui l'analisi dei flussi e dell'impiantistica esistente riveli delle carenze ovvero delle opportunità di sviluppo;
- favorire gli acquisti verdi e l'utilizzo di prodotti di recupero;
- favorire le operazioni di recupero in luoghi prossimi a quelli di produzione così da ridurre la movimentazione dei rifiuti ed i conseguenti impatti ambientali.

Gli obiettivi del Piano sono:

- la promozione del recupero di materia attraverso lo sviluppo di sistemi e strumenti di valutazione sulle necessità impiantistiche in relazione al territorio di riferimento;
- Il miglioramento quali/quantitativo della raccolta differenziata in quanto strumento propedeutico al recupero di materia e alla riduzione del rifiuto indifferenziato.

Le azioni per conseguire tale obiettivo sono:

- l'individuazione di tipologie di rifiuto su cui focalizzare gli interventi di miglioramento della raccolta differenziata in base alla composizione merceologica del rifiuto indifferenziato e alle rese di intercettazione delle diverse frazioni merceologiche;
 - l'adozione di sistemi che prevedano, in particolare per la frazione organica, la separazione alla fonte e la responsabilizzazione dell'utenza sulla qualità e quantità del rifiuto conferito;
 - l'individuazione di obiettivi territoriali di raccolta differenziata basati su diversi scenari di previsione, in coerenza con gli obiettivi minimi dettati dalla normativa nazionale;
 - la definizione di indirizzi e criteri per l'organizzazione della raccolta differenziata nelle diverse realtà territoriali, individuando i modelli più adeguati in base alle specificità urbanistiche e sociali e tenendo conto degli effetti ambientali ed economici di una raccolta differenziata spinta;
- Conseguire gli obiettivi di recupero previsti dalla normativa di settore per il 2020 sulla base di una direttiva di definizione della metodologia regionale per la determinazione della percentuale di recupero;
 - Valorizzare specifiche tipologie di rifiuti attraverso l'individuazione di azioni e disposizioni volte a favorire il riciclaggio, di specifiche tipologie di rifiuto quali la frazione organica, ovvero le scorie di incenerimento. Relativamente al riciclaggio e recupero della frazione organica dei rifiuti il Piano prevederà azioni tese alla definizione di accordi con gli operatori e/o i consorzi di filiera attraverso anche l'attivazione di tavoli concertativi per favorire il recupero di biogas, la produzione di compost di qualità e la sua collocazione sul mercato;

- Promuovere la green economy attraverso lo sviluppo all'interno del sistema economico emiliano-romagnolo di una nuova imprenditorialità orientata all'innovazione e all'eccellenza nel campo della green economy;

C. Strategie per lo smaltimento e il recupero energetico dei rifiuti

Lo **smaltimento** dei rifiuti costituisce la fase residuale e finale del ciclo di gestione dei rifiuti.

Il raggiungimento degli obiettivi di prevenzione e recupero declinati alle lettere precedenti consentirà di ridurre progressivamente il fabbisogno di smaltimento finale con conseguenti riflessi sull'evoluzione del relativo sistema impiantistico che il Piano deve sviluppare.

A tal fine la pianificazione regionale deve organizzare i flussi dei rifiuti urbani indifferenziati e di quelli derivanti dal loro trattamento verso gli impianti più prossimi ai luoghi di produzione/trattamento, con l'obiettivo di ridurre le pressioni ambientali generate dal sistema esistente, soprattutto in riferimento ai trasporti avvalendosi di **scenari di previsione della produzione e dei flussi** per le diverse tipologie e frazioni di rifiuto.

Il Piano deve prevedere che i rifiuti urbani indifferenziati siano sottoposti a pre-trattamento al fine di conseguire il recupero di ulteriori frazioni valorizzabili e per ridurre i quantitativi residui da avviare a smaltimento.

Tali rifiuti dovranno essere avviati primariamente a recupero energetico, secondariamente ad incenerimento, e solo come opzione residuale in discarica.

Il Piano pertanto deve prevedere:

- la progressiva chiusura delle discariche;
 - l'utilizzo prioritario degli inceneritori e termovalorizzatori per lo smaltimento finale dei rifiuti urbani prodotti nel territorio regionale nel rispetto del principio di prossimità;
 - l'ottimizzazione dinamica dei flussi dei rifiuti contestuale all'evoluzione nel tempo del sistema degli impianti.
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 AGOSTO 2012, N. 1237

L.R. 7/1998 e succ. mod. - Art. 7 comma 5 - Approvazione, assegnazione e concessione cofinanziamento progetto speciale 2012 presentato dal Comune di Rimini (RN) - Codice unico di progetto E97J12000370002 - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la L.R. 4 marzo 1998, n. 7 e s.m., ed in particolare:

- la lettera b) del primo comma dell'articolo 2 laddove prevede che la Regione, nell'esercitare le funzioni in materia di turismo, provvede, in particolare, allo svolgimento di interventi per la promozione in Italia e all'estero dell'immagine dell'offerta turistica regionale, nonché per lo sviluppo qualitativo delle attività di comunicazione e di commercializzazione turistica, anche attraverso iniziative di carattere straordinario ovvero progetti speciali;
- il terzo comma sempre dell'articolo 2, laddove prevede che la Regione, esercita le proprie funzioni avvalendosi, di norma, della collaborazione degli Enti locali e degli altri soggetti pubblici e privati operanti nel settore del turismo, ovvero compartecipando finanziariamente alla realizzazione di progetti e programmi;
- il quinto comma dell'articolo 7, laddove prevede che la Regione stabilisce annualmente la quota di risorse che si riserva di utilizzare per il finanziamento di progetti speciali, anche in accordo con gli enti locali territoriali, o di iniziative di carattere straordinario ovvero di nuove iniziative ritenute meritevoli dell'intervento regionale;

Richiamate, altresì, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 592 del 4/05/2009, così come modificata con le successive deliberazioni n. 1100 del 26/07/2010 e n. 1084 del 30/07/2012, ed in particolare il secondo comma del Capitolo 6 laddove prevede che la Giunta regionale, con propri atti, approva la realizzazione e il finanziamento dei progetti speciali, o delle iniziative di carattere straordinario ovvero delle nuove iniziative ritenute meritevoli dell'intervento regionale, stabilendo altresì le modalità attuative, procedurali e gestionali;
- n. 447 del 4/04/2011 avente ad oggetto: "L.R. n. 7/98 e succ. mod. Linee guida generali per la promozione e la commercializzazione turistica anno 2012" e s.m.;

Acquisita e trattenuta agli atti del Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche, con protocollo regionale n. PG/189529 del 1/08/2012, la nota protocollo n. 113579 del 1/08/2012, con la quale il Comune di Rimini (RN) ha presentato domanda al fine di ottenere un cofinanziamento di complessivi euro 50.000,00, per la realizzazione del progetto denominato "XVIII^ Festa de' Borg - Freeborg - 2012: Artorne me futur. Come vincere la profezia dei Maya e far rinascere un mondo a partire dal borgo", allegando la seguente documentazione:

- Relazione descrittiva del progetto;
- Piano economico;
- Piano finanziario;

Preso atto che gli elementi essenziali progettuali del

precitato progetto speciale, possono essere così sintetizzati:

Tabella 1

Denominazione progetto	XVIII^ Festa de' Borg - FreeBorg - 2012: Arterne me futur. Come vincere la profezia dei Maya e far rinascere un mondo a partire dal borgo
Soggetto proponente	Comune di Rimini
Soggetto attuatore	Comune di Rimini
Descrizione del progetto	<p>La XVIII^ edizione della Festa de' Borg, in svolgimento l'1 e 2 settembre 2012, vuole essere un appuntamento strategico per la promozione di Rimini, coniugando la valorizzazione dell'antico Borgo San Giuliano e delle sue tradizioni popolari e culturali con la presentazione di concerti, spettacoli dal vivo, artisti di strada, video installazioni, animazioni per bambini, stand enogastronomici, al fine di ottenere un ampliamento e una diversificazione dell'offerta turistica.</p> <p>Il tema di questa edizione prende spunto dalla profezia dei Maya che fissa nel 2012 la fine del mondo, o quanto meno la fine di un ciclo, per raccontare come una comunità possa salvarsi rivalutando sé stessa, riappropriandosi dei suoi luoghi, conservando i propri valori identitari e arricchendoli con nuove idee e sensibilità. La soluzione suggerita dai borghigiani per sopravvivere alla profezia è allora quella di far convivere al meglio passato e futuro. Questa idea farà da tratto comune all'animazione delle piazze e delle strade del borgo che per due giorni e due notti sarà suddiviso sia da un punto di vista scenografico che tematico in tre parti nettamente distinte ma in dialogo fra loro: il Passato, il Presente e il Futuro.</p>
Obiettivi del progetto	<ol style="list-style-type: none"> 1. affermare il carattere identitario della Festa de' Borg attraverso il ripensamento dei luoghi e il consolidamento dei valori dell'accoglienza e della tolleranza proprie della comunità borghigiana, come messaggio trasversale per la città intera e per i turisti; 2. promuovere e vendere il prodotto "Rimini" in un'ottica di sistema città/mare, mettendo in luce, oltre agli aspetti del turismo balneare, le ricchezze delle tradizioni popolari e culturali dello storico borgo riminese; 3. creare una sinergia virtuosa fra turismo e cultura; 4. sviluppare l'economia turistica e potenziare il prodotto turistico "Rimini" grazie al coinvolgimento di attività artigianali, commerciali e imprenditoriali del borgo; 5. arricchire il calendario degli eventi ampliando la potenzialità attrattiva rivolta ad un pubblico diversificato, per conquistare nuovi flussi turistici, fidelizzare quelli già acquisiti e consolidare la partecipazione dei cittadini; 6. offrire nuovi spunti ai mass media per presentare e raccontare il territorio riminese, la sua cultura e le sue tradizioni.
Articolazione del Progetto	<ol style="list-style-type: none"> 1. presentazione, in collaborazione con la Sagra Musicale Malatestiana, della speciale esecuzione dal vivo del <i>Dies Irae</i> tratto dal <i>Requiem</i> di Verdi, per soli, coro e orchestra, nello scenografico invaso del Ponte di Tiberio ad inaugurazione della festa; 2. presentazione, sempre nell'invaso del Ponte di Tiberio, del concerto con brani originali ispirati alla XVIII^ Festa de' Borg dal titolo "Una colonna sonora per un nuovo inizio", eseguito da Daniele Maggioli insieme ad altri cantautori riminesi a conclusione della festa; 3. presentazione di spettacoli, animazioni, dj set, video installazioni e concerti nelle piazzette e nelle strade dell'antico borgo; 4. presentazione di spettacoli e animazioni per i bambini; 5. coinvolgimento di tutte le associazioni del commercio e i pubblici esercizi per gli allestimenti tematici dedicati alla tradizione popolare; 6. attivazione del circuito della ristorazione con stand enogastronomici che offriranno menù tradizionali; 7. allestimento, in occasione e per la durata della festa, nell'area sul lungofiume del Marecchia (dal Ponte di Tiberio a quello dei Mille) della "Rive Gauche dei Sapori": scenografica ambientazione per esecuzioni artistiche, bancarelle e stand enogastronomici di prodotti tipici locali; 8. installazione in Via Marecchia di illuminazioni "sospese e sostenibili", ottenute utilizzando materiali di recupero provenienti dal mondo marittimo.

Preso atto, inoltre, dei seguenti piani economico e finanziario:

Tabella 2

Piano Economico	Importi €
Spese relative all'organizzazione, regia, artisti e musicisti della XVIII [^] Festa de' Borg - FreeBorg - 2012	20.000,00
Spese promozionali e pubblicitarie	5.000,00
Spese relative all'esecuzione del concerto inaugurale <i>Dies Irae</i> tratto dal <i>Requiem</i> di Verdi nell'invaso del Ponte di Tiberio	25.000,00
Spese di allestimento (pulizia, sistemazione, transennatura, tinteggiatura per apparato scenografico ambientale) per la realizzazione dei 2 concerti eseguiti nell'invaso del Ponte di Tiberio e per la "Rive Gauche dei Sapori"	10.000,00
Totale generale	60.000,00

Tabella 3

Piano Finanziario	Importi €
Quota a carico del Comune di Rimini	10.000,00
Quota a carico della Regione Emilia-Romagna	50.000,00
Totale generale	60.000,00

Dato atto che il competente Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche ha provveduto a verificare e a valutare la predetta documentazione esprimendo il proprio parere favorevole all'assegnazione del cofinanziamento regionale di euro 50.000,00, essendo il progetto speciale presentato dal Comune di Rimini e denominato "XVIII[^] Festa de' Borg - Freeborg - 2012: Artorne me futur. Come vincere la profezia dei Maya e far rinascere un mondo a partire dal borgo" coerente con gli indirizzi della programmazione regionale in materia di promozione e comunicazione turistica di cui alla propria delibera n. 447/2011 e s.m.;

Richiamate, altresì, le LL.RR.:

- 15 novembre 2001, n. 40;
- 26 luglio 2007, n. 13 ed in particolare l'art. 34;
- 22 dicembre 2011, n. 21 e n. 22;
- 26 luglio 2012, n. 9 e 10;

Visto il D.P.R. n. 252/1998, art. n. 1, comma 2;

Preso atto che nell'ambito del Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 il capitolo n. 25578 "Contributi a Enti locali per la realizzazione di progetti speciali o di iniziative di carattere straordinario ovvero di rilevanti nuove iniziative (Art. 7 comma 5, L.R. 4 marzo, 1998, n. 7)", di cui all'UPB 1.3.3.2.9100, non presenta le necessarie risorse finanziarie per l'assegnazione del finanziamento di complessivi Euro 50.000,00 al Comune di Rimini;

Considerato che, sempre nell'ambito del Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012, il capitolo n. 25518 "Spese per la realizzazione di progetti aventi caratteristiche di rilevante innovazione all'interno dell'offerta turistica regionale ovvero aventi rilevante valore di sperimentabilità (Art. 8, comma 3, L.R. 11

gennaio 1993, n. 3, abrogata; Art. 11, comma 3, L.R. 23 dicembre 2002, n. 40)", di cui all'UPB 1.3.3.2.9100, presenta una eccedenza di euro 50.000,00 rispetto alle necessità finanziarie;

Rilevato che i capitoli di bilancio n. 25578 e n. 25518 appartengono alla medesima Unità previsionale di Base;

Ritenuto quindi opportuno procedere, con apposita variazione di bilancio, ai sensi della L.R. n. 40/2001, art. n. 31, comma 4, lett. b), all'aumento dello stanziamento del capitolo n. 25578 per un importo complessivo di Euro 50.000,00, e alla contestuale riduzione dello stanziamento del capitolo n. 25518 per Euro 50.000,00;

Dato quindi atto che:

- il cofinanziamento che si intende assegnare con il presente atto al Comune di Rimini, ammontante ad euro 50.000,00, risulterà allocato, nell'ambito del Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 al capitolo n. 25578 "Contributi a Enti locali per la realizzazione di progetti speciali o di iniziative di carattere straordinario ovvero di rilevanti nuove iniziative (Art. 7 comma 5, L.R. 4 marzo, 1998, n. 7)", di cui all'UPB 1.3.3.2.9100;
- l'impegno di spesa può essere assunto con il presente atto perché ricorrono tutti gli elementi di cui all'art. 47, 2° comma, della L.R. n. 40/2001;

Ritenuto che, a seguito dell'istruttoria effettuata dal competente Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche, sussistano le condizioni per:

- a. approvare la compartecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna al progetto speciale promosso dal Comune di Rimini e denominato "XVIII^ Festa de' Borg - Freeborg - 2012: Artorne me futur. Come vincere la profezia dei Maya e far rinascere un mondo a partire dal borgo", avente un costo complessivo progettuale di euro 60.000,00, in quanto coerente con gli indirizzi della programmazione regionale in materia di promozione e comunicazione turistica di cui alla propria deliberazione n. 447/2011 e s.m.;
- b. assegnare e concedere al Comune di Rimini (RN) il cofinanziamento per complessivi Euro 50.000,00 ai fini della realizzazione del progetto specificato al precedente punto a., ai sensi dell'articolo 7, comma 5 della L.R. n. 7/1998 e s.m.;
- c. impegnare la somma complessiva di € 50.000,00 sul capitolo n. 25578 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 che è stato dotato, con il presente atto, della necessaria disponibilità;
- d. stabilire che la richiesta di liquidazione del cofinanziamento regionale potrà essere effettuata dal Comune di Rimini solo a seguito dell'avvenuta realizzazione del progetto e fino alla concorrenza dell'importo assegnato. Alla predetta domanda dovrà essere allegata la copia dell'atto amministrativo con il quale si approvano i seguenti documenti ad esso allegati:
 - la relazione generale descrittiva della realizzazione del progetto, con particolare specificazione delle azioni

effettivamente poste in essere, degli obiettivi e dei risultati raggiunti.

Tale relazione dovrà contenere la dichiarazione che il progetto in parola non ha beneficiato di alcun altro cofinanziamento ai sensi della L.R. 7/1998 e s.m.;

- il rendiconto economico finanziario consuntivo relativo alla realizzazione del progetto.

Tale rendiconto dovrà contenere gli importi delle spese sostenute, distinte per le singole azioni effettuate, l'importo delle spese effettivamente liquidate e l'indicazione dei relativi provvedimenti di liquidazione;

Nel caso di parziale realizzazione delle iniziative o di minori spese sostenute, l'importo dell'intervento finanziario regionale sarà proporzionalmente ridotto;

- e. stabilire che alla liquidazione del cofinanziamento regionale, nonché alla richiesta di emissione del relativo titolo di pagamento, provvederà con proprio atto formale il Dirigente regionale competente in materia, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/2001 e della delibera n. 2416/2008 e ss.mm.;

Richiamate altresì:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136, avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e s.m.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.;

Visto l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale, ai sensi dell'art. 11 della L. 3/2003, al progetto oggetto del presente provvedimento il C.U.P. (Codice Unico di Progetto) E97J12000370002;

Richiamate infine:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e s.m.;
- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 10 del 10 gennaio 2011 e n. 1222 del 4 agosto 2011;
- la propria deliberazione 29 dicembre 2008, n. 2416, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale Turismo. Commercio.

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

(omissis)

2. di approvare la compartecipazione finanziaria della Regione Emilia-Romagna al progetto speciale promosso dal Comune di Rimini e denominato "XVIII^ Festa de' Borg - Freeborg - 2012: Artorne me futur. Come vincere la profezia dei Maya e far rinascere un mondo a partire dal borgo", cui è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il C.U.P. E97J12000370002, avente un costo complessivo progettuale di euro 60.000,00, in quanto coerente con gli indirizzi della programmazione regionale in materia di promozione e comunicazione turistica di cui alla propria delibera n. 447/2011 e s.m.;

3. di assegnare e concedere al Comune di Rimini (RN) il cofinanziamento pari alla somma complessiva di Euro 50.000,00 ai fini della realizzazione del progetto specificato al precedente punto 2.;

4. di imputare la somma complessiva di Euro 50.000,00, registrata al numero di impegno **2941** sul capitolo n. 25578 "Contributi a Enti Locali per la realizzazione di progetti speciali o di iniziative di carattere straordinario ovvero di rilevanti nuove iniziative (Art. 7 comma 5, L.R. 4 marzo, 1998, n. 7)", di cui all'UPB 1.3.3.2.9100, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012 che è stato dotato, con il presente atto, della necessaria disponibilità;

5. di stabilire che la richiesta di liquidazione del cofinanziamento regionale potrà essere effettuata dal Comune di Rimini a seguito dell'avvenuta realizzazione del progetto e fino alla concorrenza dell'importo assegnato, secondo le modalità espresse nella lettera d. della narrativa del presente atto;

6. di stabilire che alla liquidazione del cofinanziamento regionale, nonché alla richiesta di emissione del relativo titolo di pagamento, provvederà con proprio atto formale il Dirigente regionale competente in materia, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/2001 e della delibera n. 2416/2008 e ss.mm.;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 29 AGOSTO 2012, N. 112

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 - presso la segreteria particolare del Consigliere Questore - Luca Bartolini (proposta 105)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- sig. Alberto Petrocchi, nato a San Benedetto del Tronto (AP) il 6 maggio 1986;

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 1.800,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 01 settembre 2012, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 31 dicembre 2012 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Consigliere Questore dell'Assemblea legislativa Luca Bartolini che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 01/09/2012 - 31/12/2012 pari a complessivi Euro 2.161,00, sull'U.P.B. 1 funzione 2 - capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - azione 466 del bilancio per l'esercizio 2012, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 1.800,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 601);
- quanto a Euro 332,64 (incrementato a Euro 335,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 27,72% del compenso (impegno n. 602);
- quanto a Euro 23,07 (incrementato a Euro 26,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 7 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.223,43) (impegno n. 603);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Organizzazione, bilancio e attività contrattuale, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al

punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Alberto Petrocchi è tenuto all'osservanza del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Organizzazione, Bilancio e Attività contrattuale che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, nel rispetto della vigente normativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 29 AGOSTO 2012, N. 113

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 - presso la segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare I "Bilancio Affari Generali ed Istituzionali" - Marco Lombardi (proposta n. 106)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- sig. Fabrizio Miserocchi, nato a Rimini il 5 agosto 1967;

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 5.000,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto

anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 01 settembre 2012, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 31 dicembre 2012 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione assembleare "Bilancio Affari Generali ed Istituzionali" – Marco Lombardi che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 01/09/2012 - 31/12/2012 pari a complessivi Euro 5.953,00, sull'U.P.B. 1 funzione 2 – capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" – azione 468 del bilancio per l'esercizio 2012, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 5.000,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 604);
- quanto a Euro 924,00 (incrementato a Euro 927,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 27,72% del compenso (impegno n. 605);
- quanto a Euro 23,57 (incrementato a Euro 26,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 7 per mille (codice voce 0722), maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 606);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Organizzazione, bilancio e attività contrattuale, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Fabrizio Miserocchi è tenuto all'osservanza del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazio-

ne di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Organizzazione, bilancio e attività contrattuale che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, nel rispetto della vigente normativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 29 AGOSTO 2012, N. 114

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. co. - ex art. 12, co. 4, della L.R. n. 43/01 - presso la segreteria particolare del Presidente della Commissione Assembleare I "Bilancio Affari Generali ed Istituzionali" - Marco Lombardi (proposta n. 107)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- sig. Alberto Pietrelli, nato a Rimini il 25 gennaio 1953;

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 12.000,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 01 settembre 2012, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 31 dicembre 2012 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione assembleare "Bilancio Affari Generali ed Istituzionali" – Marco Lombardi che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 01/09/2012 - 31/12/2012 pari a complessivi Euro 14.265,00, sull'U.P.B. 1 funzione 2 – capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" – azione 468 del bilancio per l'esercizio 2012, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 12.000,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 607);
- quanto a Euro 2.217,60 (incrementato a Euro 2.220,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 27,72% del compenso (impegno n. 608);
- quanto a Euro 42,84 (incrementato a Euro 45,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 7 per mille (codice voce 0722), maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale (Euro 2.272,08) (impegno n. 609);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Organizzazione, bilancio e attività contrattuale, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Alberto Pietrelli è tenuto all'osservanza del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Organizzazione, Bilancio e Attività contrattuale che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, nel rispetto della vigente normativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 29 AGOSTO 2012, N. 115

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co. - ex art. 12, co. 4 della L.R. n. 43/01 - presso la segreteria particolare del Presidente della III Commissione assembleare "Territorio Ambiente Mobilità" - Damiano Zoffoli (proposta n. 108)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

al sottoelencato collaboratore:

- sig. Stefano Tappi - nato a Cesena (FC), il 25/8/1984;

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 7.500,00 al lordo delle ritenute di legge, di cui:

- quanto a Euro 3.000,00 relativi all'esercizio 2012;

- quanto a Euro 4.500,00 relativi all'esercizio 2013;

dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 settembre 2012, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo, e fino al 30 giugno 2013 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione assembleare "Territorio Ambiente Mobilità" - Damiano Zoffoli - che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola per il periodo 1/9/2012-31/12/2012 pari a complessivi Euro 3.389,00 sull'U.P.B. 1 funzione 2 - Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - azione 470 del Bilancio per l'esercizio 2012, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 3.000,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 610);

- quanto a Euro 360,00 (incrementato a Euro 363,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 18% del compenso (impegno n. 612);

- quanto a Euro 23,07 (incrementato a Euro 26,00) per oneri INAIL a carico Ente, (impegno n. 611) così ripartiti:

- 2/3 del 7 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul 75% del minimale (Euro 1.223,43) per un importo corrispondente a Euro 17,30 (codice voce 0722);

- 2/3 del 7 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul 25% del minimale (Euro 1.223,43) per un importo corrispondente a Euro 5,77 (codice voce 0723);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Organizzazione, Bilancio e Attività contrattuale, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre:

- che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

- che la spesa relativa all'esercizio 2013 dell'incarico in parola, sarà impegnata con successivo atto sull'U.P.B. 1 funzione 2 - Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01" - azione 470 - del Bilancio per l'esercizio 2013, che sarà dotato della necessaria disponibilità;

h) di dare atto che il sig. Stefano Tappi è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli

incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197/2006 recante "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/2001 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;

- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;

- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Organizzazione, Bilancio e Attività contrattuale che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, nel rispetto della normativa vigente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 AGOSTO 2012, N. 180

Modifica della composizione della Conferenza regionale dei Comuni aventi sede universitaria, istituita con decreto del Presidente G.R. 243/07, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 15/07

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1) di modificare, alla luce di quanto esposto in parte narrativa e qui integralmente riportato, in attuazione dell'art. 5, comma 3 della L.R. 27 luglio 2007 n. 15, la composizione della Conferenza regionale dei Comuni con sede universitaria, come da proprio decreto n. 21 del 16/2/2012, che risulta quindi così composta:

- Patrizio Bianchi, Assessore regionale alla Scuola. Formazione professionale. Università e Ricerca. Lavoro, che la presiede;
- Alberto Ronchi, Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Rapporti con l'Università del Comune di Bologna;
- Paolo Lucchi, Sindaco del Comune di Cesena;

- Tiziano Tagliani, Sindaco del Comune di Ferrara;
- Roberto Balzani, Sindaco del Comune di Forlì;
- Giorgio Pighi, Sindaco del Comune di Modena;
- Nicoletta Lia Rosa Paci, Vicesindaco del Comune di Parma;
- Francesco Timpano, Assessore alla promozione e sviluppo del territorio del Comune di Piacenza;
- Giannantonio Mingozzi, Vicesindaco del Comune di Ravenna;
- Graziano Delrio, Sindaco del Comune di Reggio Emilia;
- Carla Bedei, Dirigente U.O. Diritto allo Studio e Servizi Amministrativi del Comune di Rimini;

2) di dare atto che i componenti nominati con il presente atto svolgano le funzioni relative alla carica dal giorno successivo all'adozione del presente Decreto;

3) di dare altresì atto che la partecipazione alla Conferenza è senza oneri per la Regione, come previsto dall'art. 7 della L.R. 15/07.

Il presente Decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 7 AGOSTO 2012, N. 10448

Autorizzazione preventiva, ai sensi dell'art. 753/1980, per la realizzazione di progetto definitivo relativo al Comparto C2.2 - C2.4 "La Romantica" nel comune di Budrio (BO) nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Bologna-Portomaggiore

IL RESPONSABILE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/2001 nonché della nota n. NP.2010.0002455 del 23/2/2010 dal Responsabile del Servizio Affari generali, giuridici e Programmazione finanziaria della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità, Francesco Saverio Di Ciommo

(omissis)

determina:

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali il Progetto definitivo relativo al Comparto

C2.2-C2.4 "La Romantica" distinto con il map. n. 10 - 12 - 613 - 1131 - 1141 - 1143 - 1134 - 1135 - 1142 - 1144 - 1158 - 1151 - 1140 - 611 - 610 - 1138 - 1136 Tutti parte - 147 foglio n. 127 nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Bologna - Portomaggiore, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e vistati dal Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica, e Sistemi di mobilità ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dai richiedenti, le medesime esprimono:

2.a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

2.b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

2.c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle

opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione, dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- l'illuminazione della pista ciclabile, della strada, e delle aree verdi, dovrà essere orientata in modo da non arrecare disturbo alla circolazione ferroviaria;
- la piantumazione degli alberi ed arbusti dovrà distare, dalla più vicina rotaia, secondo quanto stabilito dall'art. 52 del DPR 753/80;

4. di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori C.I.L. o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività - SCIA, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata;

«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori C.I.L. o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività - SCIA è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;
- l'intervento deve essere coerente con gli adempimenti previsti dalla L.R. 15/01 e sue successive disposizioni applicative e integrative in merito all'inquinamento acustico;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese dei proprietari o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qual'ora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e imprejudicati i diritti di terzi;

5. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesco Saverio Di Ciommo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 21 AGOSTO 2012, N. 10719

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/1980 per la installazione di una "bio-piscina" con relativa vasca di depurazione da realizzarsi in comune di Boretto lungo la linea ferroviaria Parma-Suzzara

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, la installazione di una "Bio-Piscina" con relativa vasca di depurazione, da collocare nel comune di Boretto Via IV Novembre n. 25 distinto catastalmente al Fg. 9 map. 78 lungo la linea ferroviaria Parma-Suzzara richiesto dal sig. Marchi Bruno, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e vistati dal Servizio Ferrovie della D.G. Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2. di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alle seguente prescrizione:

a) la "Bio-Piscina" dovrà essere costruita alla minima distanza di m. 10,00 dalla più vicina rotaia;

4. di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori (C.I.L.) o la Segnalazione Certificata di Inizio

Attività (SCIA), scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:

“È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli art. 49 e 60 del DPR 753/80”;

- qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori (C.I.L.) o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;

- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

5. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERCORSI DI QUALITÀ, RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DI FILIERA 23 AGOSTO 2012, N. 10768

Regolamento CE 510/06. Parere in merito alla richiesta di modifica del disciplinare della IGP Fungo di Borgotaro

IL RESPONSABILE

Visti:

- il Regolamento (CE) 510/2006, del 20 marzo 2006, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari, che ha sostituito e abrogato il Regolamento (CEE) 2081/92, ed in particolare l'articolo 9;

- il Regolamento (CE) 1898/2006, del 14 dicembre 2006, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 510/2006 del Consiglio, relativo alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni d'origine dei prodotti agricoli e alimentari;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1273, del 15 luglio 1997, avente per oggetto "Definizione dei criteri e delle modalità per la presentazione e le istruttorie delle proposte di registrazione delle produzioni agricole ed alimentari ai sensi del Regolamento (CEE) 2081/92";

- l'articolo 9 del DM 21 maggio 2007, prot. n. 5442, pubblicato il 29 maggio 2007 sul n. 123 della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, avente come oggetto "Decreto Ministeriale recante la procedura a livello nazionale per la registrazione delle DOP e IGP ai sensi del Regolamento (CE) n. 510/2006";

Dato atto che con il Regolamento (CE) 1107 del 12 giugno 1996, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee serie L n. 148 del 21 giugno 1996, la Commissione europea ha registrato la Igp Fungo di Borgotaro;

Preso atto che il 31 maggio 2012, prot. n. PG.2012.134619, è pervenuta alla Direzione generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico venatorie la proposta di modificare il disciplinare della Igp Fungo di Borgotaro, inoltrata dal Consorzio per la tutela dell'Igp Fungo di Borgotaro, con sede in Borgo Val di Taro (PR), Via Nazionale 54, consistente:

- nell'inserimento della tipologia di prodotto essiccato, comprensiva delle caratteristiche di presentazione, delle modalità di essiccazione e delle regole per il confezionamento;

- nell'ampliamento dell'area, con l'inserimento dei territori idonei dei Comuni di Berceto, Compiano, Tornolo, Bedonia, in provincia di Parma, e Zerì in provincia di Massa Carrara;

- nell'aggiunta di alcuni criteri per il mantenimento delle condizioni ambientali dei boschi;

- nella definizione del periodo di raccolta fra il 1 aprile e il 30 novembre;

- nell'adeguamento del diametro minimo della cappella alle normative regionali;

- nella cancellazione di aspetti amministrativi non più applicabili, integrata dall'inserimento di un articolo sulla prova dell'origine;

- nell'aggiunta di una nuova tipologia di confezione per il prodotto fresco;

Dato atto che il Servizio Percorsi di qualità, Relazioni di mercato e Integrazione di filiera ha provveduto:

- ad effettuare l'istruttoria sulla proposta menzionata;

- a riscontrare la conformità della proposta medesima ai requisiti di cui all'art. 9, paragrafo 1, del DM 21 maggio 2007;

Dato atto che, per quanto previsto dagli atti suddetti, è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 113 del 4 luglio 2012 la scheda sintetica della proposta di modifica;

Preso atto che nei 30 giorni successivi non sono pervenute osservazioni in merito;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alla proposta di modifica del disciplinare sopra citata è trattenuta agli atti del Servizio Percorsi di qualità, Relazioni di mercato e Integrazione di filiera;

Dato atto che, ai sensi del punto 7) del dispositivo della citata deliberazione 1273/97, spettava alla Giunta regionale l'espressione del parere sulle proposte di registrazione pervenute;

Preso atto del verbale del 17 aprile 2012, prot. NP.2012.4737, con il quale si dispone l'espressione del parere suddetto;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1) di esprimere **parere positivo**, per le motivazioni espresse in premessa, relativamente alla proposta di modifica del disciplinare della Igp Fungo di Borgotaro, inoltrata dal Consorzio per la

tutela dell'Igp Fungo di Borgotaro, con sede in Borgo Val di Taro (PR), Via Nazionale 54, consistente:

- nell'inserimento della tipologia di prodotto essiccato, comprensiva delle caratteristiche di presentazione, delle modalità di essiccazione e delle regole per il confezionamento;

- nell'ampliamento dell'area, con l'inserimento dei territori idonei dei Comuni di Berceto, Compiano, Tornolo, Bedonia, in provincia di Parma, e Zeri in provincia di Massa Carrara;

- nell'aggiunta di alcuni criteri per il mantenimento delle condizioni ambientali dei boschi;

- nella definizione del periodo di raccolta fra il 1 aprile e il 30 novembre;

- nell'adeguamento del diametro minimo della cappella alle normative regionali;

- nella cancellazione di aspetti amministrativi non più applicabili, integrata dall'inserimento di un articolo sulla prova dell'origine;

- nell'aggiunta di una nuova tipologia di confezione per il prodotto fresco;

2) di trasmettere copia conforme della presente determinazione all'Autorità nazionale competente in materia di registrazione delle DOP e IGP e ai promotori della proposta di registrazione;

3) di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERCORSI DI QUALITÀ, RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DI FILIERA 31 AGOSTO 2012, N. 10983

L.R. 28/99. Aggiornamento e modifica dei moduli per la richiesta di concessione d'uso del marchio "Qualità Controllata"

IL RESPONSABILE

Viste:

- la L.R. 28 ottobre 1999, n. 28, avente per oggetto "Valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori. Abrogazione delle Leggi regionali n. 29/92 e n. 51/95";

- la deliberazione n. 640, adottata dalla Giunta regionale il 1 marzo 2000, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto "L.R. 28/1999 concernente valorizzazione prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute. Criteri e modalità di richiesta e di concessione dell'uso del marchio collettivo, di controllo sui prodotti, di comminazione delle sanzioni";

- la determinazione n. 3366, adottata dal Direttore Generale Agricoltura il 14 aprile 2000, avente per oggetto "L.R. 28/99. Approvazione dei moduli per la richiesta di concessione d'uso del marchio 'Qualità Controllata'";

- la determinazione n. 4161, adottata dal Responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni il 15 maggio 2002, avente per oggetto "L.R. 28/99 - Approvazione del disciplinare di produzione integrata del pollo da carne e del relativo elenco di violazioni lievi e gravi. Modificazione del modulo della domanda di concessione del marchio 'Qualità Controllata'

per le produzioni animali";

Dato atto che sono attualmente vigenti i seguenti disciplinari di produzione integrata, approvati dalla Regione Emilia-Romagna con atti concernenti l'istituzione di nuovi disciplinari, oppure l'aggiornamento di disciplinari già operanti:

- produzioni vegetali:

- specie orticole;

- specie frutticole;

- specie cerealicole;

- altre specie;

- produzioni zootecniche e prodotti ittici:

- bovini di razza romagnola e limousine;

- suino pesante e suino allo stato brado delle razze autoctone ed in particolare della mora romagnola;

- carni ovine di agnellone e castrato;

- pecora da latte, latte ovino e agnello da latte;

- carni cunicole;

- uovo da consumo fresco;

- pollo da carne;

- prodotto ittico di valle;

- molluschi bivalvi (vongola, cozza) e crostacei (cannocchia, mazzancolla);

- pesci di allevamento vallivo semintensivo (branzino, orata);

- pesci di allevamento (branzino, orata);

- pesce azzurro (acciuga, sardina);

- miele;

- prodotti ottenuti dalla trasformazione dei cereali (farina,

semola, pane, grissini, tigelle);

Preso atto dell'opportunità di aggiornare i moduli per la richiesta di concessione d'uso del marchio "Qualità Controllata", considerando, anche alla luce del tempo trascorso dall'approvazione dei moduli stessi, avvenuta con le citate determinazioni 3366/2000 e 4161/2002:

- le modifiche intervenute nella lista dei disciplinari di produzione integrata;

- le modifiche intervenute nella normativa collegata all'applicazione delle tecniche di produzione integrata, con particolare riferimento al programma regionale di sviluppo rurale;

- la ridotta utilità di alcune informazioni collaterali richieste ai concessionari;

Dato atto che i nuovi moduli, allegati quale parte integrante alla presente determinazione, sono stati redatti in quattro versioni, ciascuna relativa a diversi tipi di produzione, ed in particolare:

- produzioni vegetali;
- produzioni zootecniche e prodotti ittici;
- miele;
- trasformazione dei cereali;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 e successive modifiche;

Viste, altresì, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 e successive modifiche, con la

quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta, nonché la deliberazione n. 1663 del 27 novembre 2006 con la quale è stato modificato l'assetto delle Direzioni generali e del Gabinetto del Presidente;

- n. 1950 del 13 dicembre 2010, avente ad oggetto "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione generale Attività produttive, Commercio e Turismo e della Direzione generale Agricoltura";

- n. 1222 del 4 agosto 2011, con la quale la medesima Giunta ha approvato gli atti dirigenziali di conferimento degli incarichi di responsabilità di struttura e *professional*;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1) di approvare l'aggiornamento e la modifica dei moduli per le domande di concessione d'uso del marchio collettivo regionale "Qualità Controllata - Produzione integrata rispettosa dell'ambiente e della salute - Legge regionale dell'Emilia-Romagna 28/99" relativi alle seguenti produzioni, allegati quale parte integrante alla presente determinazione:

- produzioni vegetali;
- produzioni zootecniche e prodotti ittici;
- miele;
- trasformazione dei cereali;

2) di disporre che la presente determinazione, unitamente ai moduli sopra menzionati, venga pubblicata integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberta Chiarini

- _____
- _____
- _____
- _____

A tal fine

DICHIARA

- di impegnarsi a rispettare gli specifici disciplinari di produzione integrata approvati dalla Giunta regionale per i prodotti elencati;
- di impegnarsi a rispettare le norme regionali d'uso del marchio;
- di impegnarsi a rispettare le modalità previste per i controlli e consentirne lo svolgimento;
- di avere scelto per l'effettuazione dei controlli il seguente organismo:

(denominazione)

(indirizzo e n. telefonico)

- che le attività di valorizzazione inizieranno dopo l'autorizzazione formale della Regione Emilia-Romagna e che il sottoscritto presenterà, al termine di ogni campagna, una relazione conclusiva sulle attività inerenti l'uso del marchio;
- che le specie/produzioni per cui si richiede l'uso del marchio saranno presumibilmente quelle indicate all'allegato:

B

C

D

E

(barrare la/e casella/e interessata/e)

.....
 - RISERVATO ALLE AZIENDE AGRICOLE -
 (per imprese di trasformazione o commercializzazione,
 e per cooperative, associazioni e consorzi, vedi allegato A)

PRECISA INOLTRE

- che l'azienda ha una S.A.U. totale di ettari _____;
- che l'azienda aderisce non aderisce alla azione 1 della misura 214 - pagamenti agroambientali del Programma di Sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna;
- che la produzione da valorizzare viene lavorata e/o condizionata in locali siti presso _____
 aventi una superficie di mq. _____, quantità annue lavorate (indicare la quantità di tutte le produzioni, QC e non QC, ottenute annualmente, in kg.) _____
- che si avvale, nelle diverse fasi della filiera, dell'assistenza tecnica fornita da:

cognome e nome	Ente di appartenenza

- che per la vendita del prodotto si prevede di instaurare rapporti commerciali con i seguenti acquirenti:

denominazione	Indirizzo

(indicare i presumibili acquirenti del prodotto)

.....

Il sottoscritto si impegna ad inviare una documentazione di aggiornamento a seguito di variazioni rispetto ai quantitativi di prodotto indicati nella domanda e/o negli allegati e ad ogni altra modifica intercorsa rispetto a quanto dichiarato, motivandola adeguatamente.

Si allegano:

(specificare gli allegati)

- 1) indicazione delle specie/produzioni per le quali si richiede la concessione d'uso del marchio (allegato/i)
- 2) piano dei controlli, redatto a cura dell'organismo _____
- 3) fotocopia del documento di identità del soggetto che presenta la domanda
- 4) marca da bollo
- 5) _____

_____ (luogo) _____ (data)

In fede _____
(firma ai sensi degli artt.21 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2001 n.445)

ALLEGATO A**(informazioni sulla domanda di concessione del marchio "QC")**

La domanda, sottoscritta dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, della cooperativa, dell'organizzazione dei produttori o del consorzio, con sigla dello stesso su ogni foglio, deve essere presentata od inviata alla Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie, viale della Fiera n. 8, 40127 Bologna. La domanda può essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità.

In caso di spedizione, va effettuata una **raccomandata con avviso di ricevimento**.

Sulla busta occorre specificare la seguente dicitura: **"DOMANDA MARCHIO QC - PRODUZIONI VEGETALI"**.

Le **cooperative, organizzazioni di produttori e consorzi** devono aggiungere alla richiesta, in appositi allegati redatti anche su supporti informatici, per ogni impresa loro aderente, singola o associata, in conformità con il presente modello di domanda, i seguenti documenti:

- l'elenco dei centri di lavorazione/trasformazione/stoccaggio coinvolti, specificandone la denominazione, l'indirizzo, la superficie e le quantità annue lavorate;
- l'elenco delle aziende agricole coinvolte, specificandone la denominazione, il CUA (codice fiscale), l'indirizzo e le superfici (S.A.U. totale, superficie dedicata alle specie a marchio);
- la descrizione della tipologia dei prodotti da valorizzare e la loro entità (quantità, superfici), riportandone la percentuale sul presunto totale commercializzato;
- l'elenco dei tecnici di campagna e di magazzino di supporto;
- l'elenco delle ditte commerciali presumibilmente coinvolte nella vendita del prodotto.

Le **imprese di commercializzazione e/o di trasformazione** devono aggiungere alla richiesta, in appositi allegati redatti anche su supporti informatici, in conformità con il presente modello di domanda, i seguenti documenti:

- l'elenco dei centri di lavorazione/trasformazione/stoccaggio coinvolti, specificandone la denominazione, l'indirizzo, la superficie e le quantità annue lavorate;
- l'elenco delle aziende agricole coinvolte, specificandone la denominazione, il CUA (codice fiscale), l'indirizzo e le superfici (S.A.U. totale, superficie dedicata alle specie a marchio);
- l'elenco dei tecnici di campagna e di magazzino di supporto;
- l'elenco delle ditte commerciali presumibilmente coinvolte nella vendita del prodotto.
- copia dei contratti di coltivazione e vendita stipulati con le imprese agricole, singole o associate; tali contratti devono:

a) prevedere l'impegno da parte del richiedente all'utilizzo del marchio esclusivamente per le produzioni cui esso si riferisce e all'effettuazione dei necessari controlli sulla produzione;

b) comprendere l'impegno da parte di ciascun produttore alla fornitura dei prodotti cui si riferisce il marchio, nonché l'impegno unilaterale ed incondizionato verso la Regione Emilia-Romagna a consentire i controlli di cui all'art. 6 della L.R. 28/99.

Disciplinari di produzione integrata approvati per l'uso del marchio "QC":**SPECIE ORTICOLE:**

aglio, asparago, basilico, bietola, carota, cavoli, cece, cetriolo, cicorie-radicchio-endivie, cipolla, cocomero, fagiolino, fagiolo, finocchio, fragola, lattuga, mais dolce, melanzana, melone, patata, peperone, pisello da industria, pomodoro a pieno campo (da industria e da consumo), pomodoro da mensa in coltura protetta, prezzemolo, ravanello, scalogno, sedano, spinacio da industria, zucca, zucchino

SPECIE FRUTTICOLE:

actinidia, albicocco, castagno, ciliegio, kaki, melo, noce da frutto, pero pesco, , susino

SPECIE CEREALICOLE:

grano duro, grano tenero, orzo, riso, farro

ALTRE SPECIE:

funghi, olivo da olio, vite ad uva da vino

ALLEGATO B - specie orticole

Indicare nella tabella sottostante le **specie orticole** per le quali viene richiesta la concessione d'uso del marchio "QC".

Le specie orticole per le quali sono stati approvati i disciplinari di produzione integrata sono:

AGLIO	ASPARAGO	BASILICO
BIETOLA	CAROTA	CAVOLI
CECE	CETRIOLO	CICORIE, RADICCHIO, ENDIVIE
CIPOLLA	COCOMERO	FAGIOLINO
FAGIOLO	FINOCCHIO	FRAGOLA
LATTUGA	MAIS DOLCE	MELANZANA
MELONE	PATATA	PEPERONE
PISELLO DA INDUSTRIA	POMODORO A PIENO CAMPO	POMODORO DA MENSA IN COLTURA PROTETTA
PREZZEMOLO	RAVANELLO	SCALOGNO
SEDANO	SPINACIO DA INDUSTRIA	ZUCCA
ZUCCHINO		

specie (fresco)	specie (trasformato)	Superficie (ha) totale	superficie (ha) a marchio	prod. annuale prevista a marchio (kg)	% prod. a marchio (sul totale)

(allegare eventuale foglio aggiuntivo)

ALLEGATO C - specie frutticole

Indicare nella tabella sottostante le **specie frutticole** per le quali viene richiesta la concessione d'uso del marchio "QC".

Le specie frutticole per le quali sono stati approvati i disciplinari di produzione integrata sono:

ACTINIDIA	ALBICOCCO	CASTAGNO
CILIEGIO	KAKI	MELO
NOCE DA FRUTTO	PERO	PESCO
SUSINO		

specie (fresco)	specie (trasformato)	Superficie (ha) totale	superficie (ha) a marchio	prod. annuale prevista a marchio (kg - hl.)	% prod. a marchio (sul totale)

(allegare eventuale foglio aggiuntivo)

ALLEGATO D - specie cerealicole

Indicare nella tabella sottostante le **specie cerealicole** per le quali viene richiesta la concessione d'uso del marchio "QC".

Le specie cerealicole per le quali sono stati approvati i disciplinari di produzione integrata sono:

- GRANO DURO
- GRANO TENERO
- ORZO
- RISO
- FARRO

specie (fresco)	specie (trasformato)	superficie (ha) totale	superficie (ha) a marchio	prod. annuale prevista a marchio (kg)	% prod. a marchio (sul totale)

ALLEGATO E - altre specie

Indicare nella tabella sottostante le **"altre specie"** per le quali viene richiesta la concessione d'uso del marchio "QC".

Le "altre specie" per le quali sono stati approvati i disciplinari di produzione integrata sono:

- FUNGHI
- VITE AD UVA DA VINO
- OLIVO DA OLIO

specie (fresco)	specie (trasformato)	superficie (ha) totale	superficie (ha) a marchio	prod. annuale prevista a marchio (kg - hl.)	% prod. a marchio (sul totale)

**DOMANDA DI CONCESSIONE D'USO DEL MARCHIO
"QUALITÀ CONTROLLATA" – PRODUZIONI ZOOTECNICHE E PRODOTTI ITTICI**
(legge regionale n. 28/99)

Marca da bollo € 14,62

(DA COMPILARE A MACCHINA O IN STAMPATELLO)

Spett.le Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura
Economia ittica, attività faunistico-venatorie
Viale della Fiera, 8
40127 BOLOGNA

Il sottoscritto _____ nato a _____
(cognome e nome) (comune)

il _____, residente in _____
(giorno/mese/anno) (c.a.p./comune/località/provincia)

_____ , telefono _____
(via/numero civico) (prefisso/numero)

in qualità di titolare o legale rappresentante della:
(barrare la voce che interessa)

azienda agricola impresa di trasformazione impresa di commercializzazione
 cooperativa associazione organizzazione di produttori consorzio

denominata/o _____
(ragione sociale)

C.U.A.A. / C.F. _____ p. I.V.A. _____

sita in _____
(c.a.p./comune/provincia/località/via/numero civico)

telefono _____ fax _____ e-mail _____
(prefisso/numero) (prefisso/numero)

C H I E D E

la concessione d'uso del marchio collettivo "Qualità Controllata" per i seguenti prodotti previsti nei disciplinari di produzione integrata approvati dalla Regione Emilia-Romagna:
(elencare i prodotti di interesse, vedi allegato A)

- | | |
|---------|---------|
| • _____ | • _____ |
| • _____ | • _____ |
| • _____ | • _____ |
| • _____ | • _____ |

A tal fine

DICHIARA

- di impegnarsi a rispettare gli specifici disciplinari di produzione integrata approvati dalla Regione Emilia-Romagna per i prodotti elencati;
- di impegnarsi a rispettare le norme regionali d'uso del marchio;
- di impegnarsi a rispettare le modalità previste per i controlli e consentirne lo svolgimento;
- di avere scelto per l'effettuazione dei controlli il seguente organismo di certificazione:

(denominazione)

(indirizzo e n. telefonico)

- che le attività di valorizzazione inizieranno dopo l'autorizzazione formale della Regione Emilia-Romagna e che il sottoscritto presenterà, al termine di ogni campagna, una relazione conclusiva sulle attività inerenti l'uso del marchio;
- che le specie/produzioni per cui si richiede l'uso del marchio saranno presumibilmente quelle indicate all'allegato:

<input type="checkbox"/> B	<input type="checkbox"/> C	<input type="checkbox"/> D	<input type="checkbox"/> E	<input type="checkbox"/> F	<input type="checkbox"/> G	<input type="checkbox"/> H	<input type="checkbox"/> I
----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------	----------------------------

(barrare la/e casella/e interessata/e)

.....
 - RISERVATO ALLE AZIENDE AGRICOLE -
 (per imprese di trasformazione o commercializzazione,
 e per cooperative, associazioni e consorzi, vedi allegato A)

PRECISA INOLTRE

- che la produzione da valorizzare viene lavorata e/o trasformata in locali siti presso _____ aventi una superficie di mq. _____; quantità annue lavorate (indicare la quantità di tutte le produzioni, QC e non QC, ottenute annualmente, in kg o n. capi o n. uova) _____
- che si avvale, nelle diverse fasi della filiera, dell'assistenza tecnica fornita da:

cognome e nome	ente di appartenenza

- che per la vendita del prodotto si prevede di instaurare rapporti commerciali con i seguenti acquirenti:

denominazione	Indirizzo

(indicare i presumibili acquirenti del prodotto)

.....

Il sottoscritto si impegna ad inviare una documentazione di aggiornamento a seguito di variazioni rispetto ai quantitativi di prodotto indicati nella domanda e/o negli allegati e ad ogni altra modifica intercorsa rispetto a quanto dichiarato, motivandola adeguatamente.

Si allegano:

(specificare gli allegati)

- 1) indicazione delle specie/produzioni per le quali si richiede la concessione d'uso del marchio (allegato/i
- 2) piano dei controlli, redatto a cura dell'organismo _____
- 3) qualora prevista dal disciplinare, dichiarazione riguardante l'idoneità delle strutture, attrezzature e organizzazione dell'allevamento, a firma del tecnico incaricato;
- 4) fotocopia del documento di identità del soggetto che presenta la domanda
- 5) marca da bollo
- 6) _____

_____ ? _____
 (luogo) (data)

In fede _____
 (firma ai sensi degli artt.21 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2001 n.445)

ALLEGATO A**(informazioni sulla domanda di concessione del marchio "QC")**

La domanda, sottoscritta dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, della cooperativa, dell'associazione o del consorzio, con sigla dello stesso su ogni foglio, deve essere presentata od inviata alla Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie, viale della Fiera n. 8, 40127 Bologna. La domanda può essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità.

In caso di spedizione, va effettuata una **raccomandata con avviso di ricevimento**.

Sulla busta occorre specificare la seguente dicitura: **"DOMANDA MARCHIO QC - PRODUZIONI ZOOTECHNICHE E PRODOTTI ITTICI"**.

Le **cooperative, associazioni e consorzi** devono aggiungere alla richiesta, in appositi allegati, per ogni impresa loro aderente, singola o associata, in conformità con il presente modello di domanda, i seguenti documenti:

- l'elenco dei centri di lavorazione/trasformazione coinvolti, specificandone la denominazione, l'indirizzo, la superficie e le quantità annue lavorate;
- l'elenco delle aziende agricole coinvolte, specificandone la denominazione, il CUA, l'indirizzo e le altre caratteristiche salienti;
- la descrizione della tipologia dei prodotti da valorizzare e la loro entità, riportandone la percentuale sul presunto totale commercializzato;
- l'elenco dei tecnici di supporto addetti all'assistenza tecnica;
- l'elenco delle ditte commerciali presumibilmente coinvolte nella vendita del prodotto.

Le **imprese di commercializzazione o di trasformazione** devono aggiungere alla richiesta, in appositi allegati, in conformità con il presente modello di domanda, i seguenti documenti:

- l'elenco dei centri di lavorazione/trasformazione coinvolti, specificandone la denominazione, l'indirizzo, la superficie e le quantità annue lavorate;
- l'elenco delle aziende agricole coinvolte, specificandone la denominazione, il CUA, l'indirizzo e le altre caratteristiche salienti;
- l'elenco dei tecnici di supporto addetti all'assistenza tecnica;
- l'elenco delle ditte commerciali presumibilmente coinvolte nella vendita del prodotto.
- copia dei contratti di allevamento e vendita stipulati con le imprese agricole, singole o associate; tali contratti devono:

a) prevedere l'impegno da parte del richiedente all'utilizzo del marchio esclusivamente per le produzioni cui esso si riferisce e all'effettuazione dei necessari controlli sulla produzione;

b) comprendere l'impegno da parte di ciascun produttore alla fornitura dei prodotti cui si riferisce il marchio, nonché l'impegno unilaterale ed incondizionato verso la Regione Emilia-Romagna a consentire i controlli di cui all'art. 6 della L.R. 28/99.

Disciplinari di produzione integrata approvati per l'uso del marchio "QC":

- | | |
|---------------------------------------|---------------------------------------|
| - carne di bovini di razza romagnola; | - carne di bovini di razza limousine; |
| - carne di suino pesante; | - carne di suino Mora romagnola; |
| - carne di agnellone e castrato; | - carne di agnello (ovini da latte); |
| - carne cunicola; | - carne di pollo; |
| - uovo da consumo fresco; | - prodotto ittico di valle |
| - prodotti ittici | |

ALLEGATO B - carni bovine

Indicare nella tabella sottostante i dati relativi alle **produzioni di carne bovina** per le quali viene richiesta la concessione d'uso del marchio "QC".

Le produzioni di carne bovina per le quali sono stati approvati i disciplinari di produzione integrata sono:

- BOVINI DI RAZZA ROMAGNOLA

- BOVINI DI RAZZA LIMOUSINE

Consistenza dell'allevamento al momento della domanda:

razza (romagnola o limousine)	categorie di età	numero capi
	fattrici:	
	vitelli (fino a 6 mesi):	
	vitelloni (oltre 6 mesi):	
	fattrici:	
	vitelli (fino a 6 mesi):	
	vitelloni (oltre 6 mesi):	

(allegare eventuale foglio aggiuntivo)

Produzione annuale prevista a marchio:

kg _____;

Numero di capi che si prevede di macellare
nel corso di ogni campagna:

n. _____.

ALLEGATO C - carni suine

Indicare nella tabella sottostante i dati relativi alle **produzioni di carne suina** per le quali viene richiesta la concessione d'uso del marchio "QC".

Le produzioni di carne suina per le quali sono stati approvati i disciplinari di produzione integrata sono:

- SUINO PESANTE

- SUINO MORA ROMAGNOLA

Consistenza dell'allevamento al momento della domanda:

tipo genetico	categorie	numero capi
	scrofe:	
	avviamento (fino a 30 Kg.):	
	accrescimento (da 30 a 80 Kg.):	
	ingrasso (oltre 80 Kg.):	
	scrofe:	
	avviamento (fino a 30 Kg.):	
	accrescimento (da 30 a 80 Kg.):	
	ingrasso (oltre 80 Kg.):	
	scrofe:	
	avviamento (fino a 30 Kg.):	
	accrescimento (da 30 a 80 Kg.):	
	ingrasso (oltre 80 Kg.):	
	scrofe:	
	avviamento (fino a 30 Kg.):	
	accrescimento (da 30 a 80 Kg.):	
	ingrasso (oltre 80 Kg.):	

(allegare eventuale foglio aggiuntivo)

Produzione annuale prevista a marchio:

- cosce per la trasformazione: n. _____ ; kg _____ ;

- lombate da consumo fresco: n. _____ ; kg _____ .

Iscrizione in altri circuiti di qualità: _____ .

(specificare quali)

ALLEGATO D - carni ovine

Indicare nella tabella sottostante i dati relativi alle **produzioni di carne ovina** per le quali viene richiesta la concessione d'uso del marchio "QC".

Le produzioni di carne ovina per le quali sono stati approvati i disciplinari di produzione integrata sono:

- AGNELLEONE - CASTRATO -AGNELLO DA LATTE

Consistenza dell'allevamento al momento della domanda:

tipo genetico	Categorie	numero capi
	fattrici:	
	agnelli da latte (fino a 70 giorni):	
	agnelloni e castrati (oltre 70 giorni):	
	fattrici:	
	agnelli da latte (fino a 70 giorni):	
	agnelloni e castrati (oltre 70 giorni):	
	fattrici:	
	agnelli da latte (fino a 70 giorni):	
	agnelloni e castrati (oltre 70 giorni):	
	fattrici:	
	agnelli da latte (fino a 70 giorni):	
	agnelloni e castrati (oltre 70 giorni):	

(allegare eventuale foglio aggiuntivo)

Produzione annuale prevista a marchio:

- carcasse agnelloni: n. _____; kg _____;

- carcasse castrati: n. _____; kg _____.

ALLEGATO E - carni cunicole

Indicare nella tabella sottostante i dati relativi alle **produzioni di carne cunicola** per le quali viene richiesta la concessione d'uso del marchio "QC".

tipo genetico	consistenza allevamento al momento della domanda		produzione annuale prevista a marchio	
	Fattrici	posti ad ingrasso	numero carcasse	kg

(allegare eventuale foglio aggiuntivo)

ALLEGATO F - uova

Indicare nella tabella sottostante i dati relativi alle **produzioni di uovo da consumo fresco** per le quali viene richiesta la concessione d'uso del marchio "QC".

tipo genetico	numero capi presenti al momento della domanda		produzione annuale prevista a marchio	
	pollastre	galline	numero uova	% sulla produzione totale
			.000	
			.000	
			.000	
			.000	
			.000	

(allegare eventuale foglio aggiuntivo)

ALLEGATO G - carne di pollo

Indicare nella tabella sottostante i dati relativi alle **produzioni di carne di pollo** per le quali viene richiesta la concessione d'uso del marchio "QC".

produzione annuale totale		produzione annuale prevista a marchio		
tipo genetico	numero capi allevati	numero carcasse	kg	% sulla produzione annuale

(allegare eventuale foglio aggiuntivo)

ALLEGATO H – prodotto ittico di valle

Indicare nella tabella sottostante i dati relativi alle specie di prodotto ittico di valle per le quali viene richiesta la concessione d'uso del marchio "QC".

specie	produzione totale	prod. annuale prevista a marchio (kg)	% prod. a marchio (sul totale)
Anguilla			
Branzino o spigola			
Cefalo o Bosega			
Cefalo o Botolo			
Cefalo o Lotregano			
Cefalo o Verzelata			
Cefalo o Volpina			
Gamberetto			
Gambero grigio			
Ghiozzo			
Latterino			
Orata			
Passera			
Rombo chiodato			
Sogliola comune			

(allegare eventuale foglio aggiuntivo)

ALLEGATO I – prodotti ittici

Indicare nella tabella sottostante i dati relativi alle specie di prodotti ittici – escluso il prodotto ittico di valle, allegato H – per le quali viene richiesta la concessione d'uso del marchio “QC”.

specie	produzione totale	prod. annuale prevista a marchio (kg)	% prod. a marchio (sul totale)
Molluschi bivalvi:			
Vongola (<i>Tapes philippinarum</i>)			
Vongola (<i>Chamaelea gallina</i>)			
Cozza (<i>Mytilus galloprovincialis</i>)			
Crostacei:			
Cannocchia (<i>Squilla mantis</i>)			
Mazzancolla (<i>Penaeus kerathurus</i>)			
Pesci di allevamento vallivo semintensivo			
Branzino (<i>Dicentrarchus labrax</i>)			
Orata (<i>Sparus auratus</i>)			
Pesci di allevamento			
Branzino (<i>Dicentrarchus labrax</i>)			
Orata (<i>Sparus auratus</i>)			
Pesce azzurro			
Acciuga (<i>Engraulis encrasicolus</i>)			
Sardina (<i>Sardina pilchardus</i>)			

(allegare eventuale foglio aggiuntivo)

**DOMANDA DI CONCESSIONE D'USO DEL MARCHIO
"QUALITÀ CONTROLLATA" – MIELE**

(legge regionale n. 28/99)

Marca da bollo € 14,62

(DA COMPILARE A MACCHINA O IN STAMPATELLO)

Spett.le Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura
Economia ittica, attività faunistico-venatorie
Viale della Fiera, 8
40127 BOLOGNA

Il sottoscritto _____ nato a _____
(cognome e nome) (comune)

il _____, residente in _____
(giorno/mese/anno) (c.a.p./comune/località/provincia)

_____, telefono _____
(via/numero civico) (prefisso/numero)

in qualità di titolare o legale rappresentante della:
(barrare la voce che interessa)

azienda agricola impresa di trasformazione impresa di commercializzazione (esportatrice)
 cooperativa associazione consorzio

denominata/o _____
(ragione sociale)

CUAA / C.F. _____ p. I.V.A. _____

sita in _____
(c.a.p./comune/provincia/località/via/numero civico)

telefono _____ fax _____ e-mail _____
(prefisso/numero) (prefisso/numero)

CHIEDE

la concessione d'uso del marchio collettivo "Qualità Controllata" relativamente al miele prodotto secondo le indicazioni del disciplinare di produzione integrata approvato dalla Regione Emilia-Romagna:
(elencare i tipi di miele di interesse)

- | | |
|---------|---------|
| • _____ | • _____ |
| • _____ | • _____ |
| • _____ | • _____ |
| • _____ | • _____ |

A tal fine

DICHIARA

- di impegnarsi a rispettare lo specifico disciplinare di produzione integrata approvato dalla Regione Emilia-Romagna;
- di impegnarsi a rispettare le norme regionali d'uso del marchio;
- di impegnarsi a rispettare le modalità previste per i controlli e consentirne lo svolgimento;
- di avere scelto per l'effettuazione dei controlli il seguente organismo di certificazione:

(denominazione)

(indirizzo e n. telefonico)

- che le attività di valorizzazione inizieranno dopo l'autorizzazione formale della Regione Emilia-Romagna e che il sottoscritto presenterà, al termine di ogni campagna, una relazione conclusiva sulle attività inerenti l'uso del marchio;
- che le produzioni per cui si richiede l'uso del marchio saranno presumibilmente quelle indicate nella tabella seguente:

tipo di miele	numero arnie in produzione	numero arnie in produzione a marchio	produzione totale prevista annualmente (in Kg.)	Produzione annuale a marchio prevista (in Kg.)	% produzione a marchio sul totale

(allegare eventuale foglio aggiuntivo),

.....
 - RISERVATO ALLE AZIENDE AGRICOLE -
*(per imprese di trasformazione o commercializzazione,
 e per cooperative, associazioni e consorzi, vedi allegato A)*

PRECISA INOLTRE

- che l'azienda ha una S.A.U. totale di ettari _____;
- che la produzione da valorizzare viene lavorata e/o trasformata in locali siti presso _____ aventi

una superficie di mq. _____; quantità annue lavorate (indicare la quantità di tutte le produzioni, QC e non QC, ottenute annualmente, in kg _____)

- che l'azienda effettua nomadismo non effettua nomadismo
- in Emilia-Romagna fuori dall'Emilia-Romagna _____ (indicare le Regioni interessate)

per produrre i seguenti tipi di miele:

- _____
 - _____
 - _____
 - _____
- (tipo) (quantità - kg.) (tipo) (quantità - kg.)

- che per la vendita del prodotto si prevede di instaurare rapporti commerciali con i seguenti acquirenti:

Denominazione	Indirizzo

(indicare i presumibili acquirenti del prodotto)

.....

Il sottoscritto si impegna ad inviare una documentazione di aggiornamento a seguito di variazioni rispetto ai quantitativi di prodotto indicati nella domanda e/o negli allegati e ad ogni altra modifica intercorsa rispetto a quanto dichiarato, motivandola adeguatamente.

Si allegano:

(specificare gli allegati)

- 1) piano dei controlli, redatto a cura dell'organismo _____
- 2) fotocopia del documento di identità del soggetto che presenta la domanda
- 3) marca da bollo
- 4) _____

_____, _____

(luogo) (data)

In fede _____
(firma ai sensi degli artt.21 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2001 n.445)

ALLEGATO A**(informazioni sulla domanda di concessione del marchio "QC")**

La domanda, sottoscritta dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, della cooperativa, dell'associazione o del consorzio, con sigla dello stesso su ogni foglio, deve essere presentata od inviata alla Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie, viale della Fiera n. 8, 40127 Bologna. La domanda può essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità.

In caso di spedizione, va effettuata una **raccomandata con avviso di ricevimento**.

Sulla busta occorre specificare la seguente dicitura: **"DOMANDA MARCHIO QC - MIELE"**.

Le **cooperative, associazioni e consorzi** devono aggiungere alla richiesta, in appositi allegati, per ogni impresa loro aderente, singola o associata, in conformità con il presente modello di domanda, i seguenti documenti:

- l'elenco dei centri di lavorazione/trasformazione/stoccaggio coinvolti, specificandone la denominazione, l'indirizzo, la superficie e le quantità annue lavorate;
- l'elenco delle aziende agricole coinvolte, specificandone la denominazione, il CUAA, l'indirizzo e le altre caratteristiche salienti;
- la descrizione della tipologia dei prodotti da valorizzare e la loro entità, riportandone la percentuale sul presunto totale commercializzato;
- l'elenco dei tecnici di supporto addetti all'assistenza tecnica;
- l'elenco delle ditte commerciali presumibilmente coinvolte nella vendita del prodotto.

Le **imprese di commercializzazione o di trasformazione** devono aggiungere alla richiesta, in appositi allegati, in conformità con il presente modello di domanda, i seguenti documenti:

- l'elenco dei centri di lavorazione/trasformazione/stoccaggio coinvolti, specificandone la denominazione, l'indirizzo, la superficie e le quantità annue lavorate;
- l'elenco delle aziende agricole coinvolte, specificandone la denominazione, il CUAA, l'indirizzo e le altre caratteristiche salienti;
- l'elenco dei tecnici di supporto addetti all'assistenza tecnica;
- l'elenco delle ditte commerciali presumibilmente coinvolte nella vendita del prodotto.
- copia dei contratti di coltivazione o allevamento e vendita stipulati con le imprese agricole, singole o associate; tali contratti devono:

a) prevedere l'impegno da parte del richiedente all'utilizzo del marchio esclusivamente per le produzioni cui esso si riferisce e all'effettuazione dei necessari controlli sulla produzione;

b) comprendere l'impegno da parte di ciascun produttore alla fornitura dei prodotti cui si riferisce il marchio, nonché l'impegno unilaterale ed incondizionato verso la Regione Emilia-Romagna a consentire i controlli di cui all'art. 6 della L.R. 28/99.

**DOMANDA DI CONCESSIONE D'USO DEL MARCHIO
"QUALITÀ CONTROLLATA" – TRASFORMAZIONE DEI CEREALI**

(legge regionale n. 28/99)

Marca da bollo € 14,62

(DA COMPILARE A MACCHINA O IN STAMPATELLO)

Spett.le Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Agricoltura
Economia ittica, attività faunistico-venatorie
Viale della Fiera, 8
40127 BOLOGNA

Il sottoscritto _____ nato a _____
(cognome e nome) (comune)

il _____, residente in _____
(giorno/mese/anno) (c.a.p./comune/località/provincia)

_____, telefono _____
(via/numero civico) (prefisso/numero)

in qualità di titolare o legale rappresentante della:
(barrare la voce che interessa)

azienda agricola impresa di trasformazione impresa di commercializzazione
 cooperativa associazione consorzio
(barrare la voce che interessa)

denominata/o _____
(ragione sociale)

CUAA / C.F. _____ p. I.V.A. _____

sita in _____
(c.a.p./comune/provincia/località/via/numero civico)

telefono _____ fax _____ e-mail _____
(prefisso/numero) (prefisso/numero)

CHIEDE

la concessione d'uso del marchio collettivo "Qualità Controllata" per i seguenti prodotti previsti nei disciplinari di produzione integrata approvati dalla Regione Emilia-Romagna:
(elencare i prodotti di interesse, vedi allegato A)

- | | |
|---------|---------|
| • _____ | • _____ |
| • _____ | • _____ |
| • _____ | • _____ |

A tal fine

DICHIARA

- di impegnarsi a rispettare gli specifici disciplinari di produzione integrata approvati dalla Regione Emilia-Romagna per i prodotti elencati;
- di impegnarsi a rispettare le norme regionali d'uso del marchio;
- di impegnarsi a rispettare le modalità previste per i controlli e consentirne lo svolgimento;
- di avere scelto per l'effettuazione dei controlli il seguente organismo di certificazione:

(denominazione)

(indirizzo e n. telefonico)

- che le attività di valorizzazione inizieranno dopo l'autorizzazione formale della Regione Emilia-Romagna e che il sottoscritto presenterà, al termine di ogni campagna, una relazione conclusiva sulle attività inerenti l'uso del marchio;
- che le produzioni per cui si richiede l'uso del marchio saranno presumibilmente quelle indicate nella tabella seguente:

1	2	3	4
Prodotto	produzione annuale totale prevista (in Kg.)	produzione annuale a marchio prevista (in Kg.)	% produzione a marchio sul totale (colonna3/colonna2x100)
Farina			
Semola			
Pane con farina di tipo 0			
Pane con farina di tipo 1 o 2			
Grissini			
Tigelle			

.....
 - RISERVATO ALLE IMPRESE SINGOLE -
 (per imprese di sola commercializzazione,
 e per cooperative, associazioni e consorzi, vedi allegato A)

PRECISA INOLTRE

- che la produzione da valorizzare viene lavorata in locali siti presso _____ aventi una superficie di mq. _____; quantità annue lavorate (indicare la quantità di tutte le produzioni, QC e non QC, ottenute annualmente, in kg.) _____

- che per la vendita del prodotto si prevede di instaurare rapporti commerciali con i seguenti acquirenti:

Denominazione	Indirizzo

(indicare i presumibili acquirenti del prodotto)

.....

Il sottoscritto si impegna ad inviare una documentazione di aggiornamento a seguito di variazioni significative rispetto ai quantitativi di prodotto indicati nella domanda e/o variazioni negli allegati e ad ogni altra modifica intercorsa rispetto a quanto dichiarato, motivandola adeguatamente.

Si allegano:

(specificare gli allegati)

- 1) piano dei controlli, redatto a cura dell'organismo _____
- 2) fotocopia del documento di identità del soggetto che presenta la domanda
- 3) marca da bollo
- 4) _____

_____ , _____
(luogo) *(data)*

In fede _____
(firma ai sensi degli artt.21 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2001 n.445)

ALLEGATO A**(informazioni sulla domanda di concessione del marchio "QC")**

La domanda, sottoscritta dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, della cooperativa, dell'associazione o del consorzio, con sigla dello stesso su ogni foglio, deve essere presentata od inviata alla Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie, viale della Fiera n. 8, 40127 Bologna. La domanda può essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità.

In caso di spedizione, va effettuata una **raccomandata con avviso di ricevimento**.

Sulla busta occorre specificare la seguente dicitura:

"DOMANDA MARCHIO OC – TRASFORMAZIONE DEI CEREALI".

Le **imprese di commercializzazione o di trasformazione** devono aggiungere alla richiesta, in appositi allegati, in conformità con il presente modello di domanda, i seguenti documenti:

- l'elenco dei centri di lavorazione/trasformazione/stoccaggio coinvolti, specificandone la denominazione, l'indirizzo, la superficie e le quantità annue lavorate;
- l'elenco delle aziende agricole coinvolte, specificandone la denominazione, l'indirizzo e le superfici (S.A.U. totale, superficie dedicata alle specie a marchio);
- l'elenco dei tecnici di campagna e di centro di lavorazione di supporto;
- l'elenco delle ditte commerciali presumibilmente coinvolte nella vendita del prodotto.
- copia dei contratti di coltivazione e vendita stipulati con le imprese agricole, singole o associate; tali contratti devono:
 - a) prevedere l'impegno da parte del richiedente all'utilizzo del marchio esclusivamente per le produzioni cui esso si riferisce e all'effettuazione dei necessari controlli sulla produzione;
 - b) comprendere l'impegno da parte di ciascun produttore alla fornitura dei prodotti cui si riferisce il marchio, nonché l'impegno unilaterale ed incondizionato verso la Regione Emilia-Romagna a consentire i controlli di cui all'art. 6 della L.R. 28/99.

Le **cooperative, associazioni e consorzi** devono aggiungere alla richiesta, in appositi allegati, per ogni impresa loro aderente, singola o associata, in conformità con il presente modello di domanda, i seguenti documenti:

- l'elenco dei centri di lavorazione/trasformazione/stoccaggio coinvolti, specificandone la denominazione, l'indirizzo, la superficie e le quantità annue lavorate;
- l'elenco delle imprese coinvolte, specificandone la denominazione, l'indirizzo e gli altri dati richiesti per le imprese singole;
- la descrizione della tipologia dei prodotti da valorizzare e la loro entità, riportandone la percentuale sul presunto totale commercializzato;
- l'elenco delle ditte commerciali presumibilmente coinvolte nella vendita del prodotto.

Disciplinari di produzione integrata approvati per l'uso del marchio "QC" (trasformazione dei cereali):

- farina;
- semola;
- pane con farina di tipo 0;
- pane con farina di tipo 1 o 2;
- grissini;
- tigelle.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PERCORSI DI QUALITÀ, RELAZIONI DI MERCATO E IN-
TEGRAZIONE DI FILIERA 31 AGOSTO 2012, N. 10984

**L.R. 24/00 - Cancellazione della Sez. O.P. di Verde Energia -
Società Cooperativa dall'elenco regionale**

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

Per i motivi indicati in premessa:

1) di cancellare dall'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori la Sezione O.P. di "Verde Energia - Società Cooperativa" iscritta nell'elenco regionale al n. 27 con sede legale a Bologna, a far data dal giorno successivo all'iscrizione, ovvero dal 13/10/2010;

2) che il presente atto venga pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
RIFIUTI E BONIFICA SITI 29 AGOSTO 2012, N. 10957

**Diffusione risultati raccolta differenziata anno 2011 ai sensi
dell' art. 18 bis, comma 1 ter della L.R. n. 25/99**

IL RESPONSABILE

Viste:

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2008, n. 2416 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

Premesso che l'articolo 18bis, commi 1bis e 1ter, della L.R. 6 settembre 1999, n. 25 recante "Delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli Enti locali per l'organizzazione del Servizio idrico integrato e del Servizio di gestione dei rifiuti urbani", stabilisce che:

- "nella convenzione per l'affidamento del Servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani sono fissati gli standard di prestazione e di qualità che i gestori devono assicurare nello svolgimento delle attività di raccolta anche differenziata e di avvio al recupero ed allo smaltimento dei rifiuti, nonché le penali per le eventuali inadempienze contrattuali. Gli standard di prestazione e di qualità devono essere funzionali al raggiungimento dell'obiettivo di raccolta differenziata indicato nel piano d'ambito, che non può comunque essere inferiore alla percentuale stabilita dalla normativa vigente";

- "la Giunta regionale negli indirizzi e linee guida per l'organizzazione e la gestione del Servizio idrico integrato e del Servizio di gestione dei rifiuti urbani definisce anche i criteri per la quantificazione e la finalizzazione delle penali introitate dall'Agenzia d'ambito. Gli introiti derivanti dall'applicazione delle penali suddette, qualora si riscontri il mancato raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata prevista dalla normativa vigente, sono destinati al finanziamento di iniziative di sostegno e sviluppo della raccolta differenziata medesima, individuate in un apposito programma e concordate tra Agenzia d'ambito ed ente gestore. Il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata è verificato annualmente dall'Osservatorio regionale sui Servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani, di seguito denominato Osservatorio regionale, sulla base delle modalità e dei criteri di calcolo

fissati dalla Giunta regionale con proprio atto";

Dato atto che la Giunta regionale:

- con deliberazione n. 1620 del 31 luglio 2001, ha definito il metodo standard per la valutazione dei risultati della raccolta differenziata ai fini del raggiungimento degli obiettivi fissati dalla normativa vigente e dal Piano Provinciale Gestione Rifiuti;

- con deliberazione n. 76 del 24 gennaio 2005:

- ha definito la procedura di verifica annuale del raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata secondo le modalità e i criteri di calcolo indicati nell'Allegato A alla medesima deliberazione;

- ha affidato alla Sezione regionale del Catasto Rifiuti il compito di ricevere e validare i dati sulle raccolte differenziate nonché di trasmettere i dati, la loro analisi e le relative elaborazioni, all'Osservatorio regionale;

- ha affidato all'Osservatorio regionale la verifica dei dati di cui sopra;

- ha affidato al Responsabile del Servizio regionale competente l'assunzione, con determinazione, dei risultati definitivi annuali di raccolta differenziata;

- con deliberazione n. 2317 del 28 dicembre 2009 ha in parte modificato l'Allegato A della suddetta deliberazione n. 1620/2001;

Ritenuto, per le finalità di cui al presente atto, di utilizzare il metodo standard per la valutazione dei risultati della raccolta differenziata definito con deliberazione di Giunta regionale n. 1620 del 31 luglio 2001 così come modificato dalla deliberazione 2317/2009;

Vista la nota prot. n. PGDG/2012/0050251 in data 25 luglio 2012 (prot. PG.2012.0183080 del 25 luglio 2012), presentata ai sensi della sopra citata DGR n. 76/2005 da Arpa in qualità di Sezione regionale del Catasto Rifiuti, con la quale è stata formalizzata la trasmissione, all'Osservatorio regionale sui Servizi idrici e di gestione dei rifiuti urbani e al Servizio Rifiuti e Bonifica siti della Regione Emilia-Romagna, dei dati relativi ai risultati conseguiti dai servizi di Raccolte Differenziate nella regione Emilia-Romagna nell'anno 2011;

Effettuata con esito positivo la verifica delle informazioni contenute nei rendiconti annuali sulle raccolte differenziate trasmessi dalla Sezione regionale del Catasto Rifiuti all'Osservatorio regionale;

Preso atto che nell'anno 2011 la raccolta differenziata regionale ha raggiunto il 52,9% registrando un aumento del 2,5% rispetto al 2010 e che 1 provincia su 9 ha superato l'obiettivo del 60% di raccolta differenziata previsto dalla normativa nazionale (Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Legge finanziaria 2007);

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 114 del 31 gennaio 2011;

Vista la determinazione del Direttore generale "Ambiente e Difesa del suolo e della costa" n. 1185 del 7 febbraio 2011 relativa al "Conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Rifiuti e Bonifica siti";

Attestata la regolarità amministrativa;
determina:

a) di assumere, quali risultati definitivi di raccolta differenziata per l'anno 2011, i valori indicati per Comune e Provincia nell'"Allegato A - Risultati Raccolta Differenziata anno 2011" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

b) di pubblicare integralmente la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Vito Cannariato

Allegato A - Risultati Raccolta Differenziata anno 2011

PROVINCIA DI PIACENZA (anno 2011)

Comune	Raccolta differenziata (kg)	Produzione Totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Agazzano	703.947	1.161.747	60,6
Alseno	1.854.405	2.896.785	64,0
Besenzone	246.458	388.218	63,5
Bettola	394.053	1.496.253	26,3
Bobbio	551.844	2.406.924	22,9
Borgonovo Val Tidone	2.371.476	4.052.946	58,5
Cadeo	2.454.303	3.809.963	64,4
Calendasco	979.693	1.495.663	65,5
Caminata	17.455	147.605	11,8
Caorso	1.900.614	2.764.114	68,8
Carpaneto Piacentino	2.721.181	4.434.491	61,4
Castel San Giovanni	6.207.210	9.992.650	62,1
Castell'Arquato	1.182.867	2.967.327	39,9
Castelvetro Piacentino	2.339.142	3.797.332	61,6
Cerignale	11.080	117.570	9,4
Coli	104.810	536.850	19,5
Corte Brugnatella	49.725	414.735	12,0
Cortemaggiore	1.861.744	2.911.234	64,0
Farini	194.157	944.897	20,5
Ferriere	78.520	983.920	8,0
Fiorenzuola d'Arda	5.855.235	9.010.195	65,0
Gazzola	1.226.595	1.752.165	70,0
Gossolengo	2.116.050	3.225.280	65,6
Gragnano Trebbiense	1.785.789	2.615.999	68,3
Gropparello	320.835	1.189.265	27,0

Comune	Raccolta differenziata (kg)	Produzione Totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Lugagnano Val d'Arda	541.491	2.126.931	25,5
Monticelli d'Ongina	2.375.571	3.453.101	68,8
Morfasso	177.329	747.869	23,7
Nibbiano	504.325	1.561.755	32,3
Ottone	88.837	391.357	22,7
Pecorara	65.730	453.420	14,5
Piacenza	41.337.496	77.584.798	53,3
Pianello Val Tidone	549.010	1.753.360	31,3
Piozzano	95.249	338.379	28,1
Podenzano	4.469.971	6.108.811	73,2
Ponte dell'Olio	1.864.179	3.197.739	58,3
Pontenure	2.524.558	3.584.628	70,4
Rivergaro	2.535.320	5.297.940	47,9
Rottofreno	4.086.630	5.953.170	68,6
San Giorgio Piacentino	2.362.214	3.428.464	68,9
San Pietro in Cerro	261.688	400.958	65,3
Sarmato	1.234.777	1.798.247	68,7
Travo	506.893	1.650.173	30,7
Vernasca	180.493	1.030.743	17,5
Vigolzone	1.786.034	2.772.924	64,4
Villanova sull'Arda	562.274	880.624	63,8
Zerba	12.470	65.480	19,0
Ziano Piacentino	399.345	1.373.995	29,1
Totale PC	106.051.072	191.468.994	55,4

PROVINCIA DI PARMA (anno 2011)

Comune	Raccolta differenziata (kg)	Produzione Totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Albareto	207.555	936.758	22,2
Bardi	294.003	1.221.323	24,1
Bedonia	600.690	1.606.530	37,4
Berceto	635.834	1.306.623	48,7
Bore	113.406	414.180	27,4
Borgo Val di Taro	1.042.090	3.977.080	26,2
Busseto	3.254.091	4.184.727	77,8
Calestano	810.237	1.252.947	64,7
Collecchio	8.020.485	10.562.225	75,9
Colorno	3.647.874	5.033.402	72,5
Compiano	285.495	655.797	43,5
Corniglio	269.841	1.263.288	21,4
Felino	5.211.129	6.374.235	81,8
Fidenza	7.667.911	11.140.930	68,8
Fontanellato	2.893.527	4.031.565	71,8
Fontevivo	2.578.593	3.462.196	74,5
Fornovo di Taro	934.630	3.320.330	28,1
Langhirano	5.496.770	8.014.602	68,6
Lesignano de' Bagni	2.833.983	3.669.450	77,2
Medesano	3.303.685	6.499.805	50,8
Mezzani	1.510.539	1.974.177	76,5
Monchio delle Corti	198.321	691.475	28,7
Montechiarugolo	5.095.454	6.364.365	80,1
Neviano degli Arduini	1.314.457	2.609.786	50,4
Noceto	8.427.316	10.887.216	77,4
Palanzano	406.005	701.959	57,8
Parma	50.573.554	104.322.768	48,5

Comune	Raccolta differenziata (kg)	Produzione Totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Pellegrino Parmense	172.935	592.323	29,2
Polesine Parmense	927.325	1.141.117	81,3
Roccabianca	1.458.640	1.796.955	81,2
Sala Baganza	3.840.486	4.790.201	80,2
Salsomaggiore Terme	5.957.049	10.309.914	57,8
San Secondo Parmense	3.015.080	3.721.168	81,0
Sissa	1.914.879	2.451.947	78,1
Solignano	273.426	933.362	29,3
Soragna	3.747.227	4.374.187	85,7
Sorbolo	3.485.533	4.709.546	74,0
Terenzo	180.648	526.486	34,3
Tizzano Val Parma	817.171	1.897.405	43,1
Tornolo	239.676	686.569	34,9
Torrile	2.637.255	3.682.739	71,6
Traversetolo	4.908.726	5.997.134	81,9
Trecasali	2.395.574	2.941.377	81,4
Valmozzola	83.934	288.862	29,1
Varano de' Melegari	544.970	1.192.412	45,7
Varsi	220.886	723.353	30,5
Zibello	1.057.198	1.309.787	80,7
Totale PR	155.506.093	260.546.583	59,7

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA (anno 2011)

Comune	Raccolta differenziata (kg)	Produzione Totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Albinea	5.536.909	8.067.751	68,6
Bagnolo in Piano	3.778.457	6.061.367	62,3
Baiso	575.088	1.758.919	32,7
Bibbiano	4.659.718	7.584.128	61,4
Boretto	2.562.227	3.989.242	64,2
Brescello	2.687.119	5.084.779	52,8
Busana	525.437	1.067.187	49,2
Cadelbosco di Sopra	4.006.840	7.343.870	54,6
Campagnola Emilia	2.597.331	4.011.291	64,8
Campegine	2.238.278	4.047.478	55,3
Canossa	1.569.105	2.765.245	56,7
Carpineti	1.603.090	3.090.780	51,9
Casalgrande	8.058.017	13.494.757	59,7
Casina	1.236.856	2.680.856	46,1
Castellarano	5.463.700	9.199.210	59,4
Castelnovo di Sotto	4.523.523	7.241.403	62,5
Castelnovo ne' Monti	3.740.875	7.601.746	49,2
Cavriago	9.124.125	12.598.575	72,4
Collagna	411.189	874.480	47,0
Correggio	16.645.047	23.216.617	71,7
Fabbrico	2.658.045	4.149.705	64,1
Gattatico	4.108.141	5.742.841	71,5
Gualtieri	2.932.729	4.707.114	62,3
Guastalla	7.892.451	11.976.791	65,9
Ligonchio	342.807	685.043	50,0
Luzzara	4.619.199	7.486.569	61,7
Montecchio Emilia	5.712.071	8.978.351	63,6
Novellara	6.049.874	9.896.354	61,1
Poviglio	2.873.655	5.429.705	52,9

Comune	Raccolta differenziata (kg)	Produzione Totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Quattro Castella	5.766.752	9.730.047	59,3
Ramiseto	381.842	999.490	38,2
Reggio nell'Emilia	71.407.591	122.372.779	58,4
Reggiolo	5.246.737	8.699.687	60,3
Rio Saliceto	2.234.577	3.718.517	60,1
Rolo	1.772.201	3.005.981	59,0
Rubiera	8.945.205	14.117.665	63,4
San Martino in Rio	4.033.167	6.535.397	61,7
San Polo d'Enza	3.505.338	5.588.513	62,7
Sant'Ilario d'Enza	6.606.061	9.760.221	67,7
Scandiano	11.781.463	18.795.612	62,7
Toano	1.199.070	2.778.460	43,2
Vetto	599.018	1.323.708	45,3
Vezzano sul Crostolo	1.514.814	2.699.024	56,1
Viano	1.018.023	1.911.521	53,3
Villa Minozzo	855.108	2.376.012	36,0
Totale RE	245.598.870	405.244.788	60,6

PROVINCIA DI MODENA (anno 2011)

Comune	Raccolta differenziata (kg)	Produzione Totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Bastiglia	1.576.849	2.314.699	68,1
Bomporto	4.748.219	8.109.129	58,6
Campogalliano	4.823.968	7.402.648	65,2
Camposanto	1.069.894	2.204.034	48,5
Carpi	23.022.413	36.900.923	62,4
Castelfranco Emilia	10.082.767	18.563.978	54,3
Castelnuovo Rangone	5.213.420	9.036.160	57,7
Castelvetro di Modena	4.115.663	7.055.253	58,3
Cavezzo	2.826.567	5.261.187	53,7
Concordia sulla Secchia	2.580.136	5.600.506	46,1
Fanano	908.270	2.540.980	35,7
Finale Emilia	5.069.799	9.780.599	51,8
Fiorano Modenese	8.086.101	13.359.021	60,5
Fiumalbo	339.063	901.223	37,6
Formigine	11.802.183	20.134.203	58,6
Frassinoro	397.121	1.207.351	32,9
Guiglia	816.139	2.228.529	36,6
Lama Mocogno	623.081	1.904.351	32,7
Maranello	8.463.881	13.335.071	63,5
Marano sul Panaro	1.558.551	3.069.221	50,8
Medolla	2.629.622	4.795.522	54,8
Mirandola	9.601.122	15.495.132	62,0
Modena	66.019.370	124.913.460	52,9
Montecreto	146.502	585.882	25,0
Montefiorino	409.987	1.302.927	31,5
Montese	430.440	1.881.630	22,9
Nonantola	5.107.252	7.887.222	64,8
Novi di Modena	3.493.068	6.329.098	55,2
Palagano	275.431	1.234.951	22,3

Comune	Raccolta differenziata (kg)	Produzione Totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Pavullo nel Frignano	5.428.732	12.664.702	42,9
Pievepelago	689.140	1.748.460	39,4
Polinago	416.408	1.021.138	40,8
Prignano sulla Secchia	852.930	1.800.030	47,4
Ravarino	1.689.519	3.274.359	51,6
Riolunato	226.799	466.419	48,6
San Cesario sul Panaro	2.614.521	4.256.601	61,4
San Felice sul Panaro	3.190.891	6.379.284	50,0
San Possidonio	1.233.863	2.452.913	50,3
San Prospero	1.738.947	3.632.067	47,9
Sassuolo	20.449.147	33.071.395	61,8
Savignano sul Panaro	2.517.470	5.444.100	46,2
Serramazzone	2.083.712	4.958.162	42,0
Sestola	946.724	2.633.394	36,0
Soliera	4.146.490	8.124.890	51,0
Spilamberto	4.119.244	7.667.854	53,7
Vignola	7.932.553	15.577.323	50,9
Zocca	1.587.678	3.570.458	44,5
Totale MO	248.101.647	454.078.439	54,6

PROVINCIA DI BOLOGNA (anno 2011)

Comune	Raccolta differenziata (kg)	Produzione Totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Anzola dell'Emilia	3.716.805	7.651.755	48,6
Argelato	3.181.982	5.291.292	60,1
Baricella	1.109.542	3.328.862	33,3
Bazzano	2.163.655	3.299.005	65,6
Bentivoglio	2.620.494	5.468.522	47,9
Bologna	70.809.078	202.322.146	35,0
Borgo Tossignano	900.562	2.286.827	39,4
Budrio	3.917.446	10.163.896	38,5
Calderara di Reno	3.890.495	8.324.785	46,7
Camugnano	279.164	1.250.203	22,3
Casalecchio di Reno	6.946.136	17.423.441	39,9
Casalfiumanese	958.526	2.429.701	39,5
Castel d'Aiano	455.084	1.284.724	35,4
Castel del Rio	410.598	869.241	47,2
Castel di Casio	461.969	1.731.194	26,7
Castel Guelfo di Bologna	2.132.796	3.988.245	53,5
Castel Maggiore	3.728.687	8.868.477	42,0
Castel San Pietro Terme	6.724.991	14.489.727	46,4
Castello d'Argile	1.116.886	2.714.436	41,1
Castello di Serravalle	1.035.676	2.612.906	39,6
Castenaso	3.910.027	8.228.707	47,5
Castiglione dei Pepoli	1.232.058	3.796.584	32,5
Crespellano	3.899.420	5.420.460	71,9
Crevalcore	4.005.127	7.712.137	51,9
Dozza	3.389.742	6.244.347	54,3
Fontanelice	855.504	1.553.866	55,1
Gaggio Montano	1.293.706	3.815.678	33,9

Comune	Raccolta differenziata (kg)	Produzione Totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Galliera	1.077.247	2.782.467	38,7
Granaglione	436.428	1.384.968	31,5
Granarolo dell'Emilia	3.339.032	7.131.522	46,8
Grizzana Morandi	540.980	2.012.579	26,9
Imola	23.347.724	46.165.088	50,6
Lizzano in Belvedere	615.896	1.986.617	31,0
Loiano	1.065.410	2.603.770	40,9
Malalbergo	1.433.957	4.454.267	32,2
Marzabotto	1.928.802	3.889.483	49,6
Medicina	4.016.135	9.681.609	41,5
Minerbio	882.515	4.179.775	21,1
Molinella	2.798.693	9.277.923	30,2
Monghidoro	1.070.934	2.742.980	39,0
Monte San Pietro	3.703.918	4.826.498	76,7
Monterenzio	1.277.592	3.349.032	38,1
Monteveglia	2.037.049	2.918.819	69,8
Monzuno	1.200.759	3.555.806	33,8
Mordano	2.896.161	4.450.410	65,1
Ozzano dell'Emilia	2.661.199	6.397.419	41,6
Pianoro	4.664.613	10.412.113	44,8
Pieve di Cento	1.406.482	3.780.162	37,2
Porretta Terme	958.352	2.669.536	35,9
Sala Bolognese	2.114.066	4.680.206	45,2
San Benedetto Val di Sambro	1.235.961	2.818.490	43,9
San Giorgio di Piano	2.451.380	4.708.510	52,1
San Giovanni in Persiceto	9.595.644	16.326.049	58,8
San Lazzaro di Savena	6.922.962	15.934.482	43,4

Comune	Raccolta differenziata (kg)	Produzione Totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
San Pietro in Casale	2.377.168	6.136.468	38,7
Sant'Agata Bolognese	1.778.285	3.809.590	46,7
Sasso Marconi	5.808.825	7.589.195	76,5
Savigno	579.403	1.666.301	34,8
Vergato	1.426.085	4.090.842	34,9
Zola Predosa	5.104.273	10.899.758	46,8
Totale BO	237.900.086	561.883.898	42,3

PROVINCIA DI FERRARA (anno 2011)

Comune	Raccolta differenziata (kg)	Produzione Totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Argenta	6.454.702	13.213.792	48,8
Berra	1.754.315	2.369.745	74,0
Bondeno	4.227.852	9.384.072	45,1
Cento	7.403.597	18.518.382	40,0
Codigoro	2.717.560	7.021.069	38,7
Comacchio	15.614.185	36.324.412	43,0
Copparo	4.149.037	10.076.837	41,2
Ferrara	48.560.515	96.199.887	50,5
Formignana	1.103.590	2.049.990	53,8
Goro	1.066.070	3.106.125	34,3
Jolanda di Savoia	1.040.171	1.352.771	76,9
Lagosanto	1.094.774	2.780.931	39,4
Masi Torello	730.996	1.519.274	48,1
Massa Fiscaglia	844.457	2.133.359	39,6
Mesola	1.689.282	4.263.983	39,6
Migliarino	1.205.939	2.057.759	58,6
Migliaro	670.142	1.152.992	58,1
Mirabello	1.103.312	2.057.827	53,6
Ostellato	2.013.638	4.372.395	46,1
Poggio Renatico	2.583.527	4.817.772	53,6
Portomaggiore	3.034.389	6.894.716	44,0
Ro	1.256.972	1.777.217	70,7
Sant'Agostino	1.838.029	3.716.339	49,5
Tresigallo	1.408.601	2.962.101	47,6
Vigarano Mainarda	2.026.595	4.379.395	46,3
Voghiera	895.867	2.285.937	39,2
Totale FE	116.488.114	246.789.079	47,2

PROVINCIA DI RAVENNA (anno 2011)

Comune	Raccolta differenziata (kg)	Produzione Totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Alfonsine	4.650.287	8.133.233	57,2
Bagnacavallo	5.470.006	10.053.612	54,4
Bagnara di Romagna	1.003.880	1.630.866	61,6
Brisighella	1.647.843	4.248.379	38,8
Casola Valsenio	858.156	1.731.397	49,6
Castel Bolognese	3.074.076	6.713.410	45,8
Cervia	21.016.487	41.441.584	50,7
Conselice	5.113.731	8.095.203	63,2
Cotignola	3.839.723	5.969.773	64,3
Faenza	23.481.294	43.954.274	53,4
Fusignano	3.185.095	5.294.123	60,2
Lugo	12.226.470	21.195.425	57,7
Massa Lombarda	4.500.710	7.061.739	63,7
Ravenna	70.735.437	125.721.435	56,3
Riolo Terme	1.667.881	3.783.347	44,1
Russi	5.884.281	9.959.614	59,1
Sant'Agata sul Santerno	1.255.177	2.120.958	59,2
Solarolo	1.230.732	2.912.334	42,3
Totale RA	170.841.265	310.020.705	55,1

PROVINCIA DI FORLÌ - CESENA (anno 2011)

Comune	Raccolta differenziata (kg)	Produzione Totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Bagno di Romagna	1.067.660	3.532.497	30,2
Bertinoro	5.143.583	6.592.521	78,0
Borghesi	209.241	1.272.961	16,4
Castrocaro Terme e Terra del Sole	1.227.798	3.786.848	32,4
Cesena	32.672.265	68.950.584	47,4
Cesenatico	11.562.700	27.943.926	41,4
Civitella di Romagna	439.964	1.772.964	24,8
Dovadola	312.493	866.743	36,1
Forlì	52.411.840	95.738.165	54,7
Forlimpopoli	4.747.584	6.674.229	71,1
Galeata	1.217.364	2.121.803	57,4
Gambettola	6.043.405	9.817.239	61,6
Gatteo	2.475.663	7.487.420	33,1
Longiano	4.848.943	8.425.130	57,6
Meldola	3.941.855	9.129.699	43,2
Mercato Saraceno	2.386.278	5.172.241	46,1
Modigliana	1.274.285	2.452.145	52,0
Montiano	188.419	639.039	29,5
Portico e San Benedetto	136.162	513.812	26,5
Predappio	2.251.492	4.561.465	49,4
Premilcuore	172.800	660.090	26,2
Rocca San Casciano	1.399.977	2.201.517	63,6
Roncofreddo	287.097	1.484.647	19,3
San Mauro Pascoli	3.488.821	8.343.166	41,8
Santa Sofia	1.039.091	3.092.721	33,6
Sarsina	540.434	2.046.850	26,4

Comune	Raccolta differenziata (kg)	Produzione Totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Savignano sul Rubicone	10.476.803	17.464.447	60,0
Sogliano al Rubicone	299.403	1.659.833	18,0
Tredozio	348.247	830.050	42,0
Verghereto	333.735	1.576.596	21,2
Totale FC	152.945.402	306.811.348	49,8

PROVINCIA DI RIMINI (anno 2011)

Comune	Raccolta differenziata (kg)	Produzione Totale Rifiuti Urbani (kg)	Raccolta differenziata (%)
Bellaria-Igea Marina	9.888.997	18.107.837	54,6
Casteldelci	77.845	157.465	49,4
Cattolica	8.240.525	15.524.405	53,1
Coriano	5.555.927	8.379.226	66,3
Gemmano	255.903	587.073	43,6
Maiolo	79.776	304.756	26,2
Misano Adriatico	7.098.484	12.359.914	57,4
Mondaino	219.489	642.749	34,1
Monte Colombo	673.557	1.405.847	47,9
Montefiore Conca	399.086	805.446	49,5
Montegridolfo	389.760	608.630	64,0
Montescudo	798.740	1.333.380	59,9
Morciano di Romagna	2.653.387	3.700.999	71,7
Novafeltria	1.053.339	3.915.253	26,9
Pennabilli	165.172	1.291.882	12,8
Poggio Berni	1.561.440	2.169.010	72,0
Riccione	19.466.427	35.428.120	54,9
Rimini	70.220.680	119.709.960	58,7
Saludecio	636.677	1.233.558	51,6
San Clemente	1.713.922	2.879.262	59,5
San Giovanni in Marignano	4.329.962	6.913.690	62,6
San Leo	124.860	1.612.830	7,7
Sant'Agata Feltria	58.517	995.107	5,9
Santarcangelo di Romagna	13.998.684	18.800.392	74,5
Talamello	171.191	598.859	28,6
Torriana	617.148	1.027.513	60,1
Verucchio	3.551.901	5.433.717	65,4
Totale RM	154.001.396	265.926.880	57,9

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI 30 AGOSTO 2012, N. 10967

Terzo aggiornamento dell'elenco ditte acquirenti di latte bovino attive all'1 aprile 2012 pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 45 del 19 marzo 2012: cancellazione della Ditta "Latteria Sociale La Badia Soc. Agr. Cooperativa"

IL RESPONSABILE

Richiamati:

- il Reg. CE del Consiglio 1234/2007 e il Reg. CE della Commissione 595/2004, relativi al prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto Legge 28 marzo 2003 n. 49, convertito con modificazioni dalla Legge 30 maggio 2003 n. 119 recante "Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

- il Decreto Ministeriale 31 luglio 2003 recante "Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003 n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

- il Decreto Ministeriale 5 luglio 2007 recante "Modifiche al decreto 31 luglio 2003, recante modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

Considerato che:

- l'art. 23 del Reg. CE 595/2004 prevede che ogni ditta acquirente di latte bovino che operi nel territorio di uno Stato membro debba essere riconosciuta dal medesimo Stato;

- l'art. 4 della legge 119/2003 dispone che le Regioni e le Province Autonome istituiscano un apposito albo delle ditte acquirenti pubblicando ogni anno, prima dell'inizio della campagna di commercializzazione, l'elenco degli acquirenti attivi;

Preso atto che la deliberazione della Giunta regionale n. 180 in data 11 febbraio 2002, recante "L.R. 15/97, art. 2, comma 1, lett. g) e art. 29, comma 2. Individuazione delle funzioni di rilievo regionale e approvazione dello schema relativo alle modalità operative di avvalimento degli uffici delle Province", attribuisce alle Province le attività procedurali inerenti l'aggiornamento dell'albo acquirenti;

Richiamata la propria determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004 avente ad oggetto "Decreto Legge n. 49 del 28 marzo 2003 convertito dalla Legge n. 119 del 30 maggio 2003. Riconoscimento ditte acquirenti di latte bovino";

Richiamato, inoltre, l'elenco delle ditte acquirenti di latte bovino attive all'1 aprile 2012, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 45 del 19 marzo 2012;

Richiamate le proprie determinazioni di aggiornamento del suddetto elenco n. 7330 del 31 maggio 2012, n. 9429 del 16 luglio 2012;

Preso atto della comunicazione della Provincia di Parma protocollo n. 48344 del 26 luglio 2012, acquisita agli atti del Servizio Sviluppo dell'Economia ittica e delle Produzioni animali protocollo n. PG.2012.0186600 del 30 luglio 2012, con la quale viene richiesta la cancellazione dall'albo regionale della ditta "Latteria Sociale La Badia Soc. Agr. Cooperativa";

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1) di disporre, a seguito della segnalazione pervenuta dalla Provincia di Parma, la cancellazione dall'Albo Regionale della seguente ditta acquirente:

PROVINCIA DI PARMA

- Latteria Sociale La Badia Soc. Agr. Cooperativa

P.I. 00164210346

Sede legale S. Michele Cavana - Lesignano De' Bagni (PR)

Data di cessazione 31/3/2012

Iscritto al n. progr. 662;

2) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Daide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 11 MAGGIO 2012, N. 6313

Azienda Agricola "Due C" di Capponi Graziano - Concessione con procedura ordinaria per la derivazione d'acqua pubblica dal Rio delle Fornaci, in località Fiorinfilla del Comune di Castellarano (RE), ad uso zootecnico (Pratica n. 366 - REPPA5750)

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, all'Azienda Agricola "Due C" di Capponi Graziano, la concessione per la derivazione di acqua pubblica dal Rio delle Fornaci, in loc. Fiorinfilla del comune di Castellarano, ad uso zootecnico, per la portata massima di l/s 3, la portata media annua di l/s 0,23 ed un volume complessivo annuo non superiore a mc 7.300;

b) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015;
(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 12 LUGLIO 2012, N. 9271

Montagna Mara - Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Parma, loc. Moletolo. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla signora Montagna Mara, (omissis), legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Parma fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua per irrigazione agricola, con una portata massima pari a l/s 15,00 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 1.000,00;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art. 18, R.R. 41/01) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina in data 12/7/2012, n. 9271

(omissis)

Art. 4 - Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. 41/01.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/01;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/01, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 12 LUGLIO 2012, N. 9272

Poli Laura - Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Soragna, loc. Carzeto. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla Ditta Poli Laura, (omissis), legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Soragna, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua per irrigazione agricola, con una portata massima pari a l/s 26,70 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 6.000,00;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art. 18, R.R. 41/2001) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;

d) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 12 LUGLIO 2012, N. 9273

Condominio area Jumbo - Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso igienico ed assimilati, dalle falde sotterranee in comune di Fontanellato (PR), loc. Sanguinaro

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla Ditta Condominio Area Jumbo C.F. 92159760344, legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Fontanellato (PR) fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Fontanellato (PR) per uso igienico ed assimilati, con una portata massima pari a litri/sec 26,66 (6,66 + 20) e per un quantitativo non superiore a mc/anno 1.500;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art. 18, R.R. 41/01) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina in data 12/7/2012, n. 9273

Art. 4 - Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/01;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/01, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 12 LUGLIO 2012, N. 9278

Berosi Giorgio - Domanda 14/11/2011 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso idroelettrico, dal fiume Taro in comune di Compiano (PR), loc. Isola. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione. Proc n. PR11A0037

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare al Sig. Berosi Giorgio (omissis), cod. proc. PR11A0037, fatto salvi i diritti dei terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Taro esercitata in Comune di Compiano (PR) loc. Isola, su area demaniale posta in sponda dx idrografica del torrente Taro, a fronte dei map-pali n. 158 e 159 del foglio n. 37 del C.T. di detto Comune, da utilizzare ad uso idroelettrico con un salto legale pari a 3,2 m, una potenza idraulica nominale di 50,38 kW e con una portata massima pari a m³/s 2,71 e per un quantitativo non superiore a m³/anno 41.601.600 e con restituzione dell'acqua al F. Taro nella medesima località;

b) di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2015;

c) di approvare il disciplinare di concessione, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le caratteristiche, le condizioni e le prescrizioni per l'esercizio della derivazione; copia cartacea conforme all'originale, viene conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritta per accettazione dal concessionario;

d) di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione allegato alla domanda di concessione e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 17 LUGLIO 2012, N. 9438

Subentro concessione semplificata di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione verde aziendale in località Case

Castagnoli in comune di Cesena (FC), concessionario Manuzzi Srl - Pratica FC12A0012 sede di Cesena

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a. di accogliere il subentro della concessione di acqua pubblica sotterranea, già rilasciata con determinazione dirigenziale n. 13024 del 21/10/2011, a favore della ditta Manuzzi S.r.l. - P.IVA 03510220407 -, con sede in Via Vilfredo Pareto n. 175 a Cesena (FC) in località Case Castagnoli del comune di Cesena (FC), da destinarsi ad uso irrigazione aree verdi mediante un pozzo, già denominato FCA10767, avente un diametro di mm. 800 e una profondità di m. 15 dal piano di campagna, su terreno distinto nel NCT del Comune di Cesena (FC) al foglio n. 174 mappale 2386;

b. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 2,33 e media di l/s 0,14 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 800 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

c. che la scadenza della concessione è stabilita al 31 dicembre 2015.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 3 AGOSTO 2012, N. 10336

Scuole Matildiche S.r.l. - Concessione derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irriguo area verde in comune di Quattro Castella (RE) località Montecavolo (pratica n. 8611 - RE12A0011)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Scuole Matildiche S.r.l. C.F./P.IVA 02430650354 con sede in Reggio Emilia (RE) - Via Meuccio Ruini n. 10 la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Quattro Castella (RE), località Montecavolo, da destinarsi ad uso irriguo area verde;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 7.036,00 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata sino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 26 GIUGNO 2012, N. 8523

Rinnovo di concessione rilasciata ope legis a norma dell'art. 50 della L.R. 7/04 di acqua pubblica sotterranea, ad uso zootecnico in comune di Cesenatico (FC), concessionario F.lli Bernabini s.n.c., pratica FCPA2385 - Sede di Cesena

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

1) di procedere al rinnovo, alla Ditta F.lli Bernabini s.n.c., C.F./P.I. 00243770401, con sede a Gambettola (FC), in Via Branchise n. 160 della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cesenatico, da destinarsi ad uso zootecnico (abbeveraggio di galline) mediante un pozzo avente un diametro di mm 180, e una profondità di m. 24, dal piano di campagna, su terreno distinto nel NCT del Comune di Cesenatico (FC);

2) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima/media di l/s 5 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 2800 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

3) che la decorrenza della concessione è stabilita alla data di adozione del presente atto mentre la scadenza della stessa è stabilita al 31 dicembre 2015;

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA 20 LUGLIO 2012, N. 9700

Concessione semplificata di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione piante ornamentali in comune di Savignano sul Rubicone (FC), concessionario Bartolini Roberto, Pratica FC12A0015 sede di Cesena

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

1. di rilasciare al Sig. Bartolini Roberto (omissis), la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola di piante ornamentali, mediante un pozzo avente un diametro di mm 800 e una profondità di m. 20 dal piano di campagna, su terreno distinto nel NCT del Comune di Savignano sul Rubicone (FC) al foglio n. 20 mappale n. 239;

2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,5 e media di l/s 1,0 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 600 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

3. che la decorrenza della concessione è stabilita alla data di adozione del presente atto mentre la scadenza della stessa è stabilita al 31 dicembre 2015

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di San Felice sul Panaro (MO). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con la deliberazione del Consiglio comunale n. 41 del 26/7/2012, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la Variante specifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di San Felice sul Panaro.

La Variante specifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata per la libera consultazione presso la sede municipale (C.O.C.)- Ufficio Tecnico comunale posta in Via Casarino n. 362, San Felice sul Panaro.

La documentazione è altresì disponibile sul sito web del Comune all'indirizzo www.comunesanfelice.net alla voce "UFFICIO TECNICO - Strumenti urbanistici".

Il responsabile del procedimento è l'ing. Castellazzi Daniele nella sua qualità di Responsabile del Servizio Assetto e Utilizzo del Territorio del Comune di San Felice sul Panaro.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

AVVISO ESAME COMUNITARIO - Esito positivo di compatibilità della delibera della Giunta regionale n. 619/2012 "Legge 24 dicembre 2004, n. 313 recante disciplina dell'apicoltura. Istituzione nuovo regime in relazione agli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007 -2013. Approvazione criteri e modalità per la concessione di contributi relativi agli investimenti nelle aziende"

Si comunica l'esito positivo dell'esame di compatibilità da parte della Commissione europea, decisione C(2012) 5530 del 1/8/2012, trasmesso con lettera SG-Grefe (2012) D/12664 del 2/8/2012, relativo all'atto deliberativo della Giunta regionale n. 619/2012 (Aiuto SA.34959 - 2012/N), in quanto la Commissione ha ritenuto che gli aiuti ivi previsti sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'art. 107, paragrafo 3, lettera c), del TFUE.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marco Capodaglio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in loc. Diolo del Comune di Soragna (PR) - procedura ordinaria

Pratica n. 2012.550.200.30.10.652

Codice Procedimento: PR12A0037

Richiedente: Soragna Agroenergie Società Agricola Consorzio ARL

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: Comune Soragna - località Diolo - Fg. 4 - Mapp. 92

Portata massima richiesta: l/s 1,25

Portata media richiesta: l/s 1,25

Volume di prelievo: mc. annui: 470

Uso: igienico, antincendio, irrigazione aree verdi.

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in loc. Rivolta del Comune di Torrile (PR) - procedura ordinaria

Pratica n. 2012.550.200.30.10.859

Codice Procedimento: PR12A0039

Richiedente: Società Agricola Rivola S.S.

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: Comune Torrile - località Rivolta - Fg. 19 - Mapp. 30

Portata massima richiesta: l/s 15

Portata media richiesta: l/s 15

Volume di prelievo: mc. annui: 412000

Uso:

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione domanda di concessione derivazione di acque superficiali dal Fiume Secchia in comune di Baiso (RE) - procedura ordinaria - con occupazione di area del demanio idrico - pratica n. 36

Richiedente: Comune di Castellarano

Codice Fiscale/P.IVA: 80014590352/0078920358

Derivazione da: Fiume Secchia

Luogo di presa: comune Baiso - località Muraglione in area di demanio fluviale

Luogo di restituzione: comune Castellarano - località Roteglia "Il Molino" in area di demanio fluviale

Portata massima richiesta: l/s 105

Portata media richiesta: l/s 105

Uso: irriguo ed igienico.

Il "Canale di Roteglia", oggetto dell'istanza, comporta l'occupazione di una superficie pari a circa mq 2.700 di Demanio fluviale, in prevalenza pertinente al Fiume Secchia, nei comuni di Baiso e Castellarano e con un attraversamento del T. Lucenta, in comune di Castellarano.

Responsabile del procedimento: il Responsabile del Servizio dott. Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua sotterranea in comune di Scandiano (RE) - procedura ordinaria - pratica n. 8622 - RE-12A0039

Richiedente: Algeri Alessio

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: comune Scandiano (RE) - località Chiozza - fg. 23 - mapp. 378

Portata massima richiesta: l/s 2,00

Portata media richiesta: l/s 0,10

Uso: irriguo agricolo e igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Giuseppe Bagni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in località Borgo Fondo Reno del Comune di Ferrara - (Pratica n. FE12A0002)

Richiedente: Az. Agricola Lazzarini Maria Rosa, P.I. 01717330383, con sede in Via Russia n. 33 - Coronella del Comune di Poggio Renatico (Fe).

Data domanda di concessione 23/3/2012 con prot. PG/2012/0075940.

Proc. n. FE12A0002.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: Comune di Ferrara, località Borgo Fondo Reno su terreno di proprietà del Sig. Vaccari Lorianò.

Portata richiesta: massimi 4,2 l/s e medi 0,3 l/s.

Volume di prelievo richiesto: 9495 mc annui.

Uso: irrigazione e irrorazione.

Responsabile del procedimento: ing. Andrea Peretti.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea e superficiale con procedura ordinaria in località Cà Boscherini a Strabatenza in comune di Bagno di Romagna (FC). Richiedente: Fantini Luca - Pratica FC09A0011 sede Cesena

Il richiedente Fantini Luca, ha presentato domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in località Cà Boscherini a Strabatenza in comune di Bagno di Romagna:

1. in data 16/3/2009, per prelievo da sorgente su terreno di proprietà e censito al NCT foglio n. 67 mappale 28 ad uso potabile e igienico e assimilato il prelievo avviene mediante captazione da sorgente avente portata massima di 0.04 l/s e portata media di 0.03 l/s e la quantità d'acqua richiesta è pari a mc/annui 1000 circa;
2. in data 24/1/2012 per prelievo di acqua pubblica sotterranea dal pozzo censito al NCT foglio n. 67, mappale 30 uso domestico in civile abitazione destinata a soggiorni in accantonamento per ragazzi e giovani avente portata massima di 3,3 l/s e portata media di 1,95 l/s e la quantità d'acqua richiesta è pari a mc/annui 525 circa.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24, c. 5, R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n. 285, è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di variante sostanziale alla concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea ope legis a norma dell'art. 50 della L.R. 7/2004 in comune di Cesenatico (FC). Richiedente: Ditta F.Ili Bernabini S.r.l., pratica: FCPPA2385 sede Cesena

Il richiedente Ditta F.Ili Bernabini S.r.l., ha presentato in data 3/8/2012, domanda di variante sostanziale alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso zootecnico di un pozzo profondo m. 24 m. dal p.c. e di diametro 180 mm., ubicato in Via Branchise nel comune di Cesenatico (FC), su terreno di proprietà e censito al NCT foglio n. 52, mappale 169.

Portata di prelievo richiesta: 5 lt/sec. max per un volume annuo stimato di mc. 8000.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla

pubblicazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 c. 5, R.R. 41/01.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n. 285 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche sorgive con procedura ordinaria in località Cà Ramazotti del comune di Portico e San Benedetto, ad uso agricolo irriguo e consumo umano. Richiedente: Pace Federico - Pratica n. FC11A0028

Sede: in comune di Portico e San Benedetto

Data di arrivo domanda di concessione: 17/10/2011

Derivazione da: acque sorgive

Opera di presa: pozzetto

Su terreno: di proprietà Righi Gianfranco e Taddei Piero

Ubicazione: comune di Portico e San Benedetto, località Cà Ramazotti

Prese: N.C.T. comune di Portico e San Benedetto, Fg.29, mapp. 26

Portata richiesta: 0,023 l/s

Quantità richiesta: 750 m³/anno

Responsabile del procedimento: dott. Claudio Miccoli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER, entro 30 giorni le eventuali istanze concorrenti.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Forlì, Via Torri n. 6 - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel. 0543/459711.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche sorgive con procedura ordinaria in località

Valfredola del comune di Galeata, ad uso consumo umano. Richiedenti: Pucci Ornella, Clelia e Walter, Passavanti Antonio, Monti Marilena, Naldoni Tremiti Luisa, Babbini Giuseppe, Rossi Giuseppe e Tramelli Mariantonietta. Pratica n. FC11A0031

Sede: in comune di Galeata

Data di arrivo domanda di concessione: 17/10/2011

Derivazione da: acque sorgive

Opera di presa: pozzetto

Su terreno: di proprietà demaniale

Ubicazione: comune di Galeata, località Valfredola

Prese: N.C.T. comune di Galeata, fronte al mapp. 184 Fg.41

Portata richiesta: 0,08 l/s medi annui

Quantità richiesta: 2.555 m³/anno

Responsabile del procedimento: Dott. Miccoli Claudio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER, entro 30 giorni le eventuali istanze concorrenti.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Forlì, Via Torri n. 6 - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel. 0543/459711.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Torrente Marzeno in comune di Faenza - Proc. RAPP0771

Richiedente: Consorzio irriguo Santa Lucia - legale rappresentante Bosi Marino.

Sede: Comune di Faenza (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 24/2/2012

Prat. n.: RAPP0771

Derivazione da: acque superficiali dal Torrente Marzeno sponda destra

Opera di presa: fissa

Su terreno: di proprietà della Ditta Scardovi Federico

Foglio: 223 mappale 99

Ubicazione: comune di Faenza località Cà di Mezzo (RA)

Portata richiesta: mod. massimi 0,26 (l/s 26)

Volume di Prelievo: mc annui 217.296

Uso: irriguo riempimento di un invaso per il quale si è conclusa positivamente la procedura di verifica (screening) con determina n. 1019 in data 23/7/2012.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: dott. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Ravenna, Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel. 0544/249762.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Torrente Marzeno in comune di Faenza - Proc. RAPP0773

Richiedente: Consorzio Irriguo Rivalta Legale rappresentante: Lanzoni Remo.

Sede: Comune di Faenza (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 24/2/2012

Prat. n.: RAPP0773

Derivazione da: acque superficiali dal Torrente Marzeno sponda destra

Opera di presa: fissa

Su terreno: di proprietà della Ditta Scardovi Federico

Foglio: 223 mappale 99

Ubicazione: comune di Faenza località Cà di Mezzo (RA)

Portata richiesta: mod. massimi 0,26 (l/s 26)

Volume di Prelievo: mc annui 227.880

Uso: irriguo riempimento di un invaso per il quale si è conclusa positivamente la procedura di verifica (screening) con determina n. 1020 in data 23/7/2012.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: dott. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Ravenna, Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel. 0544/249762.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Savio - Proc. RAPP0803

Con determinazione del Dirigente Professional n. 10489 del 8/8/2012 è stato determinato:

a) di rilasciare alla ditta Carroli Carlo la concessione a derivare acqua pubblica dal fiume Savio, in località Savio in comune di Ravenna, da destinarsi ad per uso irriguo e igienico-ambientale (riempimento di n. 2 invasi per scopi ambientali).

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile massima in l/s 10,00, per un totale di mc. annui 41.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

c) di stabilire la scadenza della concessione al 31 dicembre 2015 ai sensi del R.R. 41/2001 e del R.R. 4/2005.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Lamone - Proc. RA12A0003

Con determinazione del Dirigente Professional n. 10487 del 8/8/2012 è stato determinato:

a) di rilasciare alla Ditta CO.N.VI di Spada Renato e Sergio, la concessione a derivare acqua pubblica dal fiume Lamone, in località Campopiano in comune di Brisighella, da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile massima in l/s 4,00, per un totale di circa mc. annui 9.600, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

c) di stabilire la scadenza della concessione al 31 dicembre 2015 ai sensi del R.R. 41/2001 e del R.R. 4/2005.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. 7/2004 s. m. e i.

Corso d'acqua: torrente Riglio

Area demaniale identificata: al NCT del Comune di Carpaneto (PC) – Foglio n. 41, fronte mappali 181-183

Superficie: mq 300

Uso consentito: agricolo e conservazione di fascia fluviale naturale.

Durata della concessione: anni 6

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 23032402 intestato a Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza); 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di concessione di area demanio idrico in Comune di Fg..... mapp..... di mq...."
4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede del Servizio Tecnico Bacini Affluenti Po, Via S. Franca n. 38 - 29121 Piacenza, entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16 co. 5 della L.R.7/2004 s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione L.R. 14 aprile 2004, n. 7 s.m.i. Canale Scovalasino in comune di Caorso (PC)

Richiedente: Consorzio Di Bonifica di Piacenza

data e n. di protocollo: 25/6/2012 - n. 2012.0155754

Comune: Caorso (Provincia di Piacenza)

Corso d'acqua: Canale Scovalasino

Identificazione catastale: fg. 21 fronte mapp.le 79

Uso: attraversamento arginale con collocazione moto pompa.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono perveni-

re in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Santa Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione L.R. 14 aprile 2004, n. 7 s.m.i. Fiume Po in comune di Piacenza (PC)

Richiedente: Iren Emilia SpA

data e n. di protocollo: 20/6/2012 - n. 2012/151974

Comune: Piacenza (PC)

Corso d'acqua: Fiume Po

Identificazione catastale: fg. 41 fronte mapp.le 46

Uso: parallelismo sotterraneo - realizzazione pozzetto.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Santa Franca n. 38 - 29121 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Avviso area del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. 7/2004 s.m.i.

Corso d'acqua: torrente Nure

Area demaniale identificata al fronte mapp. 235 - 47 del Foglio 35 N.C.T. del Comune di Vigolzone (PC)

Estensione: mq. 12.144

Uso consentito: ripristino ambientale per pratica equitazione a scopo ricreativo

Durata della concessione: anni 6

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 23032402 intestato a Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza);

2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.

3. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di concessione di area demanio idrico in Comune di Fg..... mapp..... di mq...."
4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede del Servizio Tecnico Bacini Affluenti Po, Via S. Franca, 38 - 29121 Piacenza, entro trenta giorni, dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16 co. 5 della L.R.7/2004 s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO
EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) in comune di Montecchio Emilia (RE) - Pert. idr. torrente Enza - Procedimento n. RE11T0058

- Richiedente: Comune di Montecchio Emilia,
- data di protocollo 14/12/2011,
- corso d'acqua: torrente Enza,
- località: Borgo Enza
- comune: Montecchio Emilia (RE),
- foglio: 15, mappali 36 e 63,
- uso: naturalistico-ambientale.

Le osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia Santo Stefano n. 25 - 42121 Reggio Emilia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - REGGIO
EMILIA

Domanda di concessione di area del demanio idrico, e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) in comune di Casalgrande (RE) - pert. idr. Rio Medici - Procedimento n. RE12T0020

- Richiedente: C.C.F.S. S.C.
- data di protocollo 21/5/2012,
- corso d'acqua: Rio Medici,
- comune: Casalgrande (RE),
- foglio: 23, fronte mappale 1004,
- uso: realizzazione di uno scarico acque meteoriche.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia Santo Stefano n. 25 - 42121 Reggio Emilia.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domanda di concessione di area del demanio idrico e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) in comune di Savignano sul Panaro (MO) - pert. idr. fiume Panaro Procedimento n. MO11T0030

- Richiedente: Polis Fondi Immobiliari di Banche Popolari S.G.R.P.A.
- Data di protocollo: 23/6/2011
- Corso d'acqua: fiume Panaro
- Comune: Savignano sul Panaro (MO)
- Foglio: 18 fronte mappale: 30
- Uso: scarico acque bianche.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 - 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Elenco aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni in comune di Maranello (MO), ai sensi dell'art. 16 e art 22 comma 4 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7

Corso d'acqua: torrente Tiepido

Comune: Maranello (MO)

Area demaniale identificata al NCT al foglio: 10 fronte mappale: 251

Uso: consentito: ortivo.

Entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio di Modena, Via Fonteraso n. 15.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Istanza di rinnovo d concessione di area demaniale del torrente Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), richiedente Foschi Bruno, Pratica FCPPT1898 sede Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Foschi Bruno ha chiesto il rinnovo dell'area demaniale, in sponda sx del torrente Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 102 antistante il mappale 192 di mq. 21,00 per uso cortile ed uno scarico di acque meteoriche.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di pubblicazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Al richiedente Foschi Bruno è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16, L.R. 7/04 e dell'art. 9, L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Istanza di rinnovo d concessione di area demaniale del torrente Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), richiedente Lombardi Enzo e Forlesi Luciana, Pratica FCPPT1923 sede Cesena. (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

I richiedenti Lombardi Enzo e Forlesi Luciana hanno chiesto il rinnovo dell'area demaniale, in sponda sx del torrente Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 102 antistante il mappale 138 di mq. 14,00 per uso pro-servizio di civile abitazione e per uno scarico di acque meteoriche.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 29/8/2012, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Ai richiedenti Lombardi Enzo e Forlesi Luciana è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16, L.R. 7/04 e dell'art. 9, L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Istanza di rinnovo di concessione di area demaniale del fiume Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), richiedenti Montanari Annita, Montanari Aldino e Montanari Lamberto - Pratica FCPPT1928 (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

I richiedenti Montanari Annita, Montanari Aldino e Montanari Lamberto hanno chiesto il rinnovo dell'area demaniale, in sponda sx del fiume Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 102 antistante il mappale 209 della sezione terreni ed al foglio 102 antistante i mappali 209 sub 7 e mapp. 210 sub 8 della sezione fabbricati di mq. 7,00 per uso area cortiliva con scarico di acque meteoriche.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 27/8/2012, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Ai richiedenti Montanari Annita, Montanari Aldino e Montanari Lamberto è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o

altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 e dell'art. 9 L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Istanza di rinnovo di concessione di area demaniale del fiume Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), richiedente Montanari Aldino - Pratica FCPPT1940 sede Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Montanari Aldino ha chiesto il rinnovo dell'area demaniale, in sponda sx del fiume Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 102 antistante il mappale 212 per scarico di acque meteoriche.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 27/8/2012, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Al richiedente Montanari Aldino è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 e dell'art. 9 L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Istanza di rinnovo di concessione di concessione di area demaniale del torrente Pisciatello in località Macerone nel comune

di Cesena (FC), richiedente Moda E' di Venturini Sabrina & C. Snc - Pratica FCPPT1941 sede Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Moda E' di Venturini Sabrina & Snc ha chiesto il rinnovo dell'area demaniale, in sponda sx del torrente Pisciatello, in località Macerone nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 102 antistante il mappale 279 di mq. 17,00 per uso cortile ed uno scarico per acque meteoriche.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 16/8/2012, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Al richiedente Moda E' di Venturini Sabrina & Snc è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 e dell'art. 9 L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Istanza di rinnovo della concessione di area demaniale del fiume Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), richiedente Faini Marino - Pratica FCPPT1944 sede Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Faini Marino ha chiesto il rinnovo dell'area demaniale, in sponda sx del fiume Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 102 antistante il mappale 209 della sezione terreni ed al foglio 102 antistante il mappale 160 per uso pro servizio di un fabbricato ed per uno scarico di acque meteoriche.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 27/8/2012, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Al richiedente Faini Marino è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione

ne del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 e dell'art. 9 L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di rinnovo della concessione, per uso prioritario o strumentale al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, di area del demanio torrente Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), richiedenti Pecorelli Lisa e Zavalloni Stefano - Pratica FC07T0021 sede Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

I richiedenti Pecorelli Lisa e Zavalloni Stefano hanno presentato richiesta di rinnovo della concessione dell'area demaniale, in sponda sx del torrente Pisciatello, in località Macerone nel comune di Cesena(FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 102 antistante il mappale 102 -246 - 617 -198 sub 3 -617 sub 1 di mq. 3,04 per uso cortile, mq. 16,14 servizi annessi al fabbricato ed uno scarico di acque meteoriche.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di pubblicazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Ai richiedenti Pecorelli Lisa e Zavalloni Stefano è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 e dell'art. 9 L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso prioritario o strumentale al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, di area del demanio Rio San Mauro in località San Mauro in Valle nel comune di Cesena (FC), richiedente Parrocchia San Mauro in Valle - Pratica FC12T0040 sede Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Parrocchia San Mauro in Valle ha presentato richiesta di concessione dell'area demaniale, in sponda sx del Rio San Mauro, in località San Mauro in Valle nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 106 antistante il mappale 54 per uso scarico di acque meteoriche.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 13/8/2012, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 e dell'art. 9 L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso prioritario o strumentale al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale, di area del demanio Torrente Cesuola in Via Mulini n. 36 nel comune di Cesena (FC), richiedente Lungherini Bruno e Dall'Ara Mirna - Pratica FC12T0041 sede Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

I richiedenti Lungherini Bruno e Dall'Ara Mirna hanno presentato richiesta di concessione dell'area demaniale, in sponda sx del Torrente Cesuola, in Via Mulini n. 36 nel comune di Cesena(FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 108 antistante i mappali 148 -2760 per uso scarico di acque meteoriche.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 14/8/2012, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento ing. Mauro Vannoni.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/04 e dell'art. 9 L. 241/90.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Rabbi in comune di Predappio (FC) - Richiedente: Leonte Octavian – Prat. n. FC12T0016 (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)

- Richiedenti: Leonte Octavian
- Residente nel comune di Predappio
- Data di arrivo domanda di concessione: 12/4/2012
- Pratica numero: FC12T0016
- Corso d'acqua: fiume Rabbi
- Comune: Predappio (FC)
- Foglio: 59 fronte mappali: 509-510
- Uso: concessione per orto uso domestico

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati.

Responsabile del procedimento è il dott. geol. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del rio San Giorgio in comune di Meldola (FC) località San Colombano Richiedente: Lepida SpA – Prat. n. FC12T0042 (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)

- Richiedente: Lepida SpA
- C.F. 02770891204
- Data domanda di concessione: 10/8/2012
- Pratica numero FC12T0042
- Corso d'acqua: rio San Giorgio
- Comune: Meldola località San Colombano
- Foglio: 40 – fronte mappali: 277
- Uso: attraversamento con cavidotto per fibre ottiche

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 - Via delle Tor-

ri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è l'ing. Vannoni Mauro.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del Torrente Marzeno, nel comune di Brisighella, per occupazione con opere pubbliche (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) Pratica RA12T0014

- Richiedente: Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale, con sede in Lugo (RA), C.F. 91017690396.
- Data d'arrivo della domanda: 16/8/2012.
- Procedimento numero: RA12T0014.
- Corso d'acqua: torrente Marzeno.
- Ubicazione: comune di Brisighella, località Le Balze-Scavignano.
- Identificazione catastale: Brisighella Foglio 86 adiacente mappali 12-16.
- Uso richiesto: attraversamento per miglioramento acquedotto rurale.
- Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del Fiume Lamone, nel comune di Brisighella, per occupazione con opere pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Pratica RA12T015

- Richiedente: Consorzio Bonifica Romagna Occidentale, con sede in Lugo (RA), C.F. 91017690396.

- Data d'arrivo della domanda: 16/8/2012.
- Procedimento numero: RA12T0015.
- Corsi d'acqua: Fiume Lamone, Fosso della Casetta, Rio di Samorè e Fosso di Campodiano.
- Ubicazione: comune di Brisighella, località S. Cassiano.
- Identificazione catastale:
 - Brisighella foglio 178 adiacente mappali 92-70-106;
 - Brisighella foglio 186 adiacente mappali 52-31-28-20;
 - Brisighella foglio 187 adiacente mappale 187.
- Uso richiesto: attraversamento per miglioramento acquedotto rurale.
- Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domanda rinnovo concessione di area del demanio idrico, art. 18 della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni

Si pubblica, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 895 in data 18/6/2007, lett. h), le seguenti istanze di rinnovo di concessione di area demaniale.

Richiedente: C.S.B. Santarini Corrado Sas, data istanza: 24/5/2012; corso d'acqua: fiume Marecchia, pratica 190 codice sisteb: RN04T0043/12RN01 area demaniale identificata al NCT del Comune di Santarcangelo di R. al F. 43 mapp. 16/parte, 17/parte e antistante mq. 8.725,00 c.a. Uso richiesto: agricolo.

Richiedente: Ceramiche del Conca SpA, data istanza: 16/5/2012; corso d'acqua: fiume Conca, pratica 205 codice sisteb: RN06T0009/12RN01 area demaniale identificata al NCT del Comune di San Clemente. al F. 18 antistante il mapp. 143 mq. 2.600,00 c.a. Uso richiesto: Laghetto.

Richiedente: Tecnomat Srl, data istanza: 5/6/2012; corso d'acqua: fiume Marecchia pratica 146 codice sisteb: RN03T0033/12RN01 area demaniale identificata al NCT del Comune di Santarcangelo di Romagna. al F. 36 mapp. 1007,1009,1002,1010,1003,1005 e 1004 e al F. 42 mapp. 59 e 62 mq. 38.416,00 c.a. Uso richiesto: Industriale per la lavorazione Inerti.

Richiedente: Comune di Riccione, data istanza: 2/7/2012; corso d'acqua: Rio Melo, pratica 32 codice sisteb: RN04T0044/12RN01 area demaniale identificata al NCT del Comune di Riccione. al F. 6 antistate i mapp. 141 e 136, al F. 10 antistante il mapp. 249 e al F. 11 antistante i mapp. 1372, 1377, 1382, 116 e 2436 mq.

4039,00 c.a. Uso richiesto: Industriale per la lavorazione Inerti.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio ing. Mauro Vannoni.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacino Romagna sede di Rimini sita in Via Rosaspina n. 7 (stanza n. 15 geom. Stefano Cevoli) sono depositate le domande di rinnovo di concessione sopra indicate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Si rileva che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 895 in data 18/6/2007, lett. h), e dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e successive modifiche ed integrazioni, alle ditte: è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al medesimo indirizzo, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Elenco delle richieste di occupazione di aree del demanio idrico strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale da pubblicare ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni - (RN)

Richiedente: Marinelli Emilio, data istanza: 24/11/2011; corso d'acqua: fiume Uso pratica 224 codice sisteb: RN11T0072 area demaniale identificata al NCT del Comune di Borghi al F.32 antistante i mapp. 190, 191 e 192 Uso richiesto: area cortilizia.

Richiedente Sanchi Sabrina, data istanza: 24/5/2012; corso d'acqua: torrente Ausa, pratica 183 codice sisteb: RN12T0017 area demaniale identificata al NCT del Comune di Rimini al F. 87 antistante i mapp. 825 e 2132. Uso richiesto: passaggio per fondo intercluso.

Richiedente: Telecom Italia, data istanza: 17/5/2012; corso d'acqua: torrente Ventena, pratica 147 codice sisteb: RN12T0018 area demaniale identificata al NCT del Comune di San Giovanni in Marignano al F.2 antistante il mapp. 1477 e al NCT del Comune di Cattolica F. 6 antistante il mapp. 2627. Uso richiesto: attraversamento in subalveo con cavo in fibre ottiche.

Richiedente: Muccioli Italia, data istanza: 12/1/2012; corso d'acqua: fiume Marecchia, pratica 57 codice sisteb: RN11T0017 area demaniale identificata al NCT del Comune di Rimini al F. 65 mapp. 1609/parte tratto antistante mapp. 3081. Uso richiesto: Area cortiliva.

Richiedente: Mancini Patrick Thomas, data istanza: 15/5/2012; corso d'acqua: fiume Marecchia pratica 573 codice sisteb: RN12T0020 area demaniale identificata al NCT del Co-

mune di Rimini al F. 73 mapp. 2045/p e 2049/p tratto antistante mapp. 225. Uso richiesto: area cortiliva.

Richiedente: Bracaglia Roberta, data istanza: 15/5/2012; corso d'acqua: fiume Marecchia pratica 574 codice sisteb: RN12T0021 area demaniale identificata al NCT del Comune di Rimini al F. 73 mapp. 2045/p tratto antistante mapp. 884. Uso richiesto: area cortiliva.

Richiedente: Drudi Daniela, data istanza: 26/6/2012; corso d'acqua: fiume Marecchia pratica 283 codice sisteb: RN12T0025 area demaniale identificata al NCT del Comune di Rimini al F. 73 antistante il mapp. 2100 Uso richiesto: area cortiliva.

Richiedente: Soc. Riccione Investimenti Developer Srl, data istanza: 30/6/2012; corso d'acqua: fiume Conca pratica 235 codice sisteb: RN11T0073 area demaniale identificata al NCT del Comune di Morciano di Romagna al F. 2 antistante i mapp. 1 e 2. Uso richiesto: scarico in alveo con manufatto.

Richiedente: Soc. Conca Scarl arl, data istanza: 11/6/2012; corso d'acqua: fiume Conca pratica 247 codice sisteb: RN12T0022 area demaniale identificata al NCT del Comune di Morciano di Romagna al F. 1 antistante il mapp. 1100, area demaniale identificata al NCT del Comune di San Clemente F. 15 antistante il mapp. 1089 F. 19 antistante il mapp. 1090. Uso richiesto: concessione temporanea uso cantiere.

Richiedente: Fiorentini Francesca, data istanza: 21/5/2012; corso d'acqua: fiume Marecchia pratica 578 codice sisteb: RN12T0028 area demaniale identificata al NCT del Comune di Rimini al F. 64 mapp. 1631/parte antistante i mapp. 951, 555, 556, 532 e 529. Uso richiesto: orto.

Richiedente: Castagnoli Pierino, data istanza: 29/3/2011; corso d'acqua: fiume Marecchia pratica 38 codice sisteb: RNPPT0188 area demaniale identificata al NCT del Comune di Rimini al F. 65 mapp. 859/parte antistante il mapp. 141. Uso richiesto: area cortiliva, orto domestico.

Richiedente: CooperativaAutotrasportatoriMarecchiese S.c.r.l., data istanza: 26/6/2012; corso d'acqua: fiume Marecchia pratica 474 codice sisteb: RN10T0076 area demaniale identificata al NCT del Comune di San Leo al F. 6 mapp. 260, 253 e 213 e antistante il mapp. 214. Uso richiesto: piazzale smistamento autotreni e deposito inerti.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio ing. Mauro Vannoni.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacino Romagna sede di Rimini sita in Via Rosaspina n. 7 (stanza n. 15 geom. Stefano Cevoli) sono depositate le domande di concessione sopra indicate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al medesimo indirizzo, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonchè di portatori di interessi diffusi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Elenco delle aree del demanio idrico che si sono rese disponibili per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni

Corso d'acqua: Marecchia, cod. sisteb: RN12T0023 Estensione mq. 112.469,00 c.a., area demaniale identificata al NCT del Comune di Santarcangelo di R. al F. 42 mapp 60/parte e al F. 43 mapp. 17/parte e antistante il mapp. 16 e al NCT del Comune di Verucchio al F. 12 mapp. 115/parte. Uso consentito: riqualificazione ambientale, verde pubblico; opere ed infrastrutture di interesse pubblico e uso agricolo.

Corso d'acqua: Uso, cod. sisteb: RN12T0024 Estensione mq. 79.746,00 c.a. area demaniale identificata al NCT del Comune di Poggio Berni al F. 8 antistante i mapp. 3, 4, 7, 24, 74 e 79 al F. 1 antistante i mapp. 84, 85, 86 e 87 al F. 4 antistante i mapp. 13, 16, 21, 188 e 1147 al NCT del Comune di Santarcangelo di Romagna al F. 28 antistante i mapp. 22, 23 e 24; Uso consentito: riqualificazione ambientale, verde pubblico; opere ed infrastrutture di interesse pubblico e uso agricolo.

Corso d'acqua: Marecchia, cod. sisteb: RN10T0076 Estensione mq. 10.975,00 c.a. area demaniale identificata al NCT del Comune di San Leo al F. 6 antistante i mapp. 147, 112, 121 e 214; Uso consentito: riqualificazione ambientale, verde pubblico; opere ed infrastrutture di interesse pubblico e uso agricolo.

Avranno titolo di preferenza le domande presentate dagli Enti locali singoli o associati.

Nel rilascio della concessione si osserveranno i criteri di priorità relativi all'uso richiesto secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 15 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni.

Le domande di concessione redatte in lingua italiana devono pervenire in forma scritta ed in bollo del valore corrente di Euro 14,62 al Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini in Via Rosaspina n. 7 - 47923 Rimini, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Chiunque avesse già presentato richiesta di concessione per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

Ai sensi dell'art. 20, comma 9 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni la domanda deve essere corredata della quietanza del versamento di Euro 75,00 a titolo di spese di istruttoria da effettuarsi con l'indicazione della causale: spese di istruttoria demanio idrico-aree Cap. 04615, Rimini tramite versamento su conto corrente postale n. 16147472 intestato a Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini.

L'elenco delle domande pervenute sarà depositato - presso il Servizio Sede di Rimini - dal quindicesimo giorno al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per la visione e per le eventuali osservazioni dei titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in questione verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, comma 5 della L.R. 7/04 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Elenco delle aree del demanio idrico richieste in concessione per gli usi prioritari ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni

Richiedente: Provincia di Rimini; data istanza: 28/3/2012; corso d'acqua: Fiume Conca pratica 241, codice sisteb: RN12T0019 area demaniale identificata al NCT del Comune di Morciano di Romagna:

Fg. 2 da antistante mapp. n. 8 a Fg. 3 antistante mapp. n. 37

Fg. 3 da antistante mapp. n. 37 a mappale n. 2159

Fg. 3 da antistante mapp. n. 50 a antistante mapp. n. 2159

Fg. 3 da antistante mapp. n. 2159 a antistante mapp. n. 1

Fg. 5 da antistante mapp. n. 1 a antistante mapp. n. 28

Fg. 1 da antistante mapp. n. 8 a antistante mapp. n. 1015

area demaniale identificata al NCT del Comune di San Giovanni in Marignano:

Fg. 18 da antistante mapp. n. 3 a antistante mapp. n. 151

Fg. 12 da antistante mapp. n. 86 a antistante mapp. n. 68

Fg. 8 da antistante mapp. n. 68 a antistante mapp. n. 1

area demaniale identificata al NCT del Comune di Misano Adriatico:

Fg. 19 da antistante mapp. n. 290 a Fg. 18 antistante mapp. n. 574

Fg. 18 da antistante mapp. n. 574 a fg. n. 26 antistante mapp. n. 83

Fg. 27 da antistante mapp. n. 261 a antistante mapp. n. 599

Fg. 27 da antistante mapp. n. 598 a antistante mapp. n. 184.

area demaniale identificata al NCT del Comune San Clemente:

Fg. 14 da antistante mapp. n. 73 a antistante mapp. n. 76

Fg. 15 da antistante mappale n. 18 a antistante mapp. n. 20

Fg. 19 da antistante mapp. n. 1090 a antistante mapp. n. 1045

Fg. 18 da antistante mapp. n. 1047 a antistante mapp. n. 176

Fg. 22 da antistante mapp. n. 123 a antistante mapp. n. 129.

Area demaniale identificata al NCT del Comune di San Gio-

vanni in Marignano:

Fg. 12 antistante mapp. n. 86

Fg. 18 antistante mappali n. 151 e 171

Usò richiesto: Percorso Naturalistico di lungo fiume con Area di sosta attrezzata.

Richiedente: Provincia di Rimini; data istanza: 3/5/2012; corso d'acqua: Fiume Conca pratica 214, codice sisteb: RNPPT0255 area demaniale identificata al NCT del Comune di Morciano di Romagna al F. 10 mapp. 1112 e al NCT del Comune di San Clemente F. 19 mapp. 1091. Usò richiesto: Ponte stradale.

Richiedente: Provincia di Rimini; data istanza: 25/5/2012; corso d'acqua: Fiume Conca pratica 242, codice sisteb: RN12T0027:

area demaniale identificata al NCT del Comune di San Giovanni in Marignano al F. 8 antist.i mapp. 1,4,7 e 8

area demaniale identificata al NCT del Comune di San Clemente F. 18 mapp. 81, 300, 296, 143, 1537

area demaniale identificata al NCT del Comune di Gemmanoal F. 5 mapp. 3, 16, 13, 12 e 7, al F. 7 mapp. 57, 283, 59, 61, 63, 64 e 66 al F. 8 mapp. 233, 20, 267, 205, 438

area demaniale identificata al NCT del Comune di Morciano di Romagna al F. 3 mapp. 37, 47, 50, 8 e 9

Usò richiesto: Area umida, riqualificazione ambientale, interventi di forestazione.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio ing. Mauro Vannoni.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacino Romagna sede di Rimini sita in Via Rosaspina n. 7 (stanza n. 19 arch. Marco Sarti) sono depositate le domande di concessione sopra indicate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al medesimo indirizzo, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni di Autorizzazione Unica ai sensi del Dlgs 387/03 - Procedura di variazione agli strumenti urbanistici L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 - Procedura espropriativa L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, e successive modifiche e integrazioni; L.R. 22 febbraio 1993, n. 10, e successive modifiche e integrazioni - Titolo III - Procedura di VIA relativa al progetto per la costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico "San Lorenzo" sul Torrente Arso e sul Rio Peri-

gnolo, da ubicarsi a Calestano (PR), presentato da Becquerel Electric S.r.l. - Via Livatino n. 9 - 42124 Reggio Emilia. Ripubblicazione a seguito di integrazioni progettuali in variante

Richiamata la precedente pubblicazione nel BUR n. 170 del 23 novembre 2011 (Parte Seconda), l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, nonché ai sensi del Regolamento regionale 20 novembre 2001, n. 41 e del R.D. n. 1775 dell' 11 dicembre 1933 e loro successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi alla ripubblicazione necessaria per modifiche progettuali relative al

- progetto: impianto idroelettrico "San Lorenzo" sul Torrente Arso e sul Rio Perignolo;
- localizzato in: comune di Calestano (PR);
- presentato da: Becquerel Electric S.r.l., con sede legale in Via Livatino 9 - 42124 Reggio Emilia.

Il presente avviso sostituisce completamente la precedente pubblicazione nel BUR n. 170 del 23 novembre 2011 (Parte Seconda), in quanto con le integrazioni inviate è stato modificato il punto di derivazione del progetto originario.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.8 - Impianti per la produzione di energia idroelettrica

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico ad acqua fluente con due opere di presa ubicate rispettivamente sul Rio Perignolo (che confluisce nell'Arso a una quota di circa 860 m s.l.m.) e sul Torrente Arso, entrambe ad una quota intorno agli 886 m s.l.m. Tali prese, ubicate sulle stesse aste fluviali e aventi le stesse caratteristiche di quelle del progetto originario, sono state riposizionate, rispetto ad esse, ad una quota inferiore. Poiché il sito della centrale è rimasto lo stesso, ne consegue che si sono ridotte le lunghezze dei due tratti sottesi. La centrale di produzione è ubicata a circa 700 m a N-O dell'abitato di Ravarano (loc. al Madone) ad una altitudine di 535 m s.l.m., con restituzione delle portate derivate nel Torrente Arso a circa 140 metri dalla confluenza del medesimo con il Torrente Baganza. Lo schema funzionale dell'impianto in progetto non prevede la realizzazione di un bacino di invaso e dunque viene dimensionato opportunamente per captare le acque solo quando queste ultime sono disponibili nel rispetto del quantitativo minimo da lasciar defluire in alveo.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di V.I.A. presso:

Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, sita in Viale della Fiera n. 8, 40127 Bologna,

Provincia di Parma - Servizio Ambiente, P.le della Pace n. 1, 43121 Parma,

Comune di Calestano, Via Mazzini n. 16, 43030 Calestano (PR).

Si dà atto che la Valutazione di impatto ambientale (VIA) se positiva per le opere in argomento, comprenderà e sostituirà tutte le autorizzazioni e in generale tutti gli atti di assenso comunque denominati necessari per la loro realizzazione e costituirà variante allo strumento urbanistico del Comune di Calestano con apposizione del vincolo espropriativo sulle aree interessate dal progetto, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, e dichiarazione di pubblica utilità delle opere derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 23 febbraio 1993, n. 10. La VIA nonché la suddetta variante allo strumento urbanistico acquisirà efficacia dalla data di emanazione dell'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio di impianto alimentato da fonti rinnovabili ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e della L.R. 23 dicembre 2004, n.26, che sarà rilasciata dalla competente Provincia di Parma successivamente alla conclusione della procedura di VIA.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Al progetto sono allegati gli elaborati richiesti per le procedure di esproprio. Chiunque sia interessato può prendere visione del

Piano Particellare degli espropri presso il Comune di Calestano e presso le sedi della Regione Emilia-Romagna e della Provincia di Parma sopra indicate.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di avvio di procedimento della domanda di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale - Cooperativa Ceramica di Imola S.c. - Comune di Imola - D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. 21/2004

Si avvisa che la Provincia di Bologna ha dato avvio, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, al procedimento di Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui risulta in possesso l'Azienda Cooperativa Ceramica di Imola S.c. per l'impianto di produzione di piastrelle sito in comune di Imola in Via Correcchio n. 32.

Il procedimento è regolato dall'art. 29 octies del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii e dall'art. 10 della L.R. 21/04 e i termini per la conclusione del procedimento sono stabiliti in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda, fatta salva la sospensione dei termini per l'eventuale richiesta di integrazioni, ai sensi degli articoli sopra citati.

L' Autorità competente è la Provincia di Bologna- Servizio Tutela e Sanzioni Ambientali, U.O., Bologna e la responsabile del procedimento è Federica Torri.

Gli atti relativi sono disponibili presso l'U.O. AIA-IPPC e Industrie a Rischio della Provincia di Bologna e sul portale IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di avvio di procedimento della domanda di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale. Faro Service S.r.l. - Comune Sala Bolognese. D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. 21/2004

Si avvisa che la Provincia di Bologna ha dato avvio, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, al procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui risulta in possesso l'Azienda Faro Service S.r.l. per l'impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi sito in Comune di Sala Bolognese in Via della Pace 2/A.

Il procedimento è regolato dall'art. 29 octies del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii e dall'art. 10 della L.R. 21/04 e i termini per la conclusione del procedimento sono stabiliti in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda, fatta salva la sospensione dei termini per l'eventuale richiesta di integrazioni, ai sensi degli articoli sopra citati.

L' Autorità competente è la Provincia di Bologna- Servizio Tutela e Sanzioni Ambientali, U.O., Bologna e la responsabile del procedimento è Federica Torri.

Gli atti relativi sono disponibili presso l'U.O. AIA-IPPC e Industrie a Rischio della Provincia di Bologna e sul portale IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di avvio di procedimento della domanda di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale - Cooperativa Ceramica di Imola S.c. - Comune di Borgo Tossignano - D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. 21/2004

Si avvisa che la Provincia di Bologna ha dato avvio, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, al procedimento di Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui risulta in possesso l'azienda Cooperativa Ceramica di Imola S.c. per l'impianto di produzione di piastrelle sito in comune di Borgo Tossignano in Via Ripalimosani n. 32.

Il procedimento è regolato dall'art. 29 octies del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii e dall'art. 10 della L.R. 21/04 e i termini per la conclusione del procedimento sono stabiliti in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda, fatta salva la sospensione dei termini per l'eventuale richiesta di integrazioni, ai sensi degli articoli sopra citati.

L'Autorità competente è la Provincia di Bologna- Servizio Tutela e Sanzioni Ambientali, U.O., Bologna e la responsabile del procedimento è Federica Torri.

Gli atti relativi sono disponibili presso l'U.O. AIA-IPPC e Industrie a Rischio della Provincia di Bologna e sul portale IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa alla realizzazione della strada di collegamento tra il Capoluogo e Via Mottaiaola in Comune di Villanova sull'Arda

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, e della Parte Seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come successivamente modificati e aggiornati, sono stati depositati presso l'Autorità competente, Provincia di Piacenza, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativa al

- progetto: realizzazione della strada di collegamento tra il Capoluogo e Via Mottaiaola;
- localizzato: nel comune di Villanova sull'Arda;
- presentato da: Comune di Villanova sull'Arda.

Il progetto appartiene alla categoria B.2. 46 dell'allegato B.2 alla L.R. n. 9/1999 e s.m.i.: "Strade extraurbane secondarie".

Il progetto interessa il territorio del comune di Villanova sull'Arda e della provincia di Piacenza.

Il progetto prevede "la realizzazione ex novo di un tratto di strada che colleghi Via Repubblica (SP588r), all'interno del centro edificato di Villanova sull'Arda con Via Mottaiaola, via secondaria, di carattere locale che è stata privata del proprio sbocco sulla Strada Provinciale a seguito della chiusura del passaggio a

livello sulla linea ferroviaria Cremona-Fidenza".

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Piacenza (Servizio Ambiente ed Energia) sita in Corso Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza e presso la sede del Comune di Villanova sull'Arda in P.zza G. Marocchi, n. 1 - 29010 Villanova sull'Arda.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e nell'Albo Pretorio del Comune di Villanova sull'Arda.

Entro lo stesso termine di 45 giorni naturali consecutivi, chiunque, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 9/1999 e dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e loro s.m.i., può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Piacenza - Corso Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza.

COMUNE DI BORGHI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di AIA della Ditta Euroagricola SS Via Medrina di Borghi - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - DLgs 3 aprile 2006, n. 152

Si avvisa che il Comune di Borghi ha dato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., avvio al procedimento di rinnovo dell'AIA di cui risulta in possesso la Ditta Euroagricola SS, per la gestione dell'impianto IPPC in Via Medrina - Borghi, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 21/8/2012

Il procedimento è regolato dall'art. 29-octies del DLgs 152/06 e s.m.i..

La durata massima del procedimento è quella indicata all'art. 29-octies, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., pari a 150 giorni.

L'Amministrazione competente è la Provincia di Forlì-Cesena.

E' possibile prendere visione degli atti presso il SUAP del Comune di Borghi e presso l'Ufficio Reflui Zootecnici e AIA del Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio della Provincia di Forlì-Cesena, ubicato in Piazza Morgagni n. 9, Forlì.

La documentazione è inoltre disponibile sul sito <http://ippc-aia.arpa.emr.it>

Il responsabile del procedimento è l'arch. Bardi Marco, responsabile dell'ufficio SUAP.

COMUNE DI BORGHI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di AIA della Ditta Euroagricola ss Via Cornacchiara - di Borghi - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - DLgs 3 aprile 2006, n. 152

Si avvisa che il Comune di Borghi ha dato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., avvio al procedimento di rinnovo dell'AIA di cui risulta in possesso la Ditta Euroagricola ss, per la gestione dell'impianto IPPC in via Cornacchiara - Borghi, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 16/8/2012

Il procedimento è regolato dall'art. 29-octies del DLgs

152/06 e s.m.i..

La durata massima del procedimento è quella indicata all'art. 29-octies, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., pari a 150 giorni.

L'Amministrazione competente è la Provincia di Forlì-Cesena.

E' possibile prendere visione degli atti presso il SUAP del Comune di Borghi e presso l'Ufficio Reflui Zootecnici e AIA del Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio della Provincia di Forlì-Cesena, ubicato in P.zza Morgagni n. 9, Forlì. La documentazione è inoltre disponibile sul sito <http://ippc-aia.arpa.emr.it>

Il responsabile del procedimento è l'arch. Bardi Marco, responsabile dell'ufficio SUAP.

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

Procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) - Ditta Raggio di Sole Cappuccini Via Cappuccini - Fiorenzuola d'Arda - D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - L.R. 21/04 - D.G.R. 1113/11

Ditta: Raggio di Sole Mangimi S.p.A. con sede legale in Fiorenzuola d'Arda -

Comune interessato: Fiorenzuola d'Arda (PC)

Provincia interessata: Provincia di Piacenza

Autorità competente: Provincia di Piacenza - Servizio Ambiente ed Energia - Via Garibaldi n. 50 - Piacenza.

La ditta Raggio di Sole Mangimi S.p.A. ha presentato la domanda di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata con D.D. n. 2150 del 30/10/2007 successivamente aggiornata con D.D. n. 16 del 12/1/2011 relativa all'impianto per attività di trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali (D.Lgs. 152/06) sito in Fiorenzuola d'Arda - Via Cappuccini n. 7.

A seguito di verifica di completezza positiva, effettuata ai sensi dell'Allegato 2 alla DGR 1113/11 e dell'art 29-ter, comma 4, del D.Lgs. 152/2006, si comunica che in data 28/8/2012 con atto 22081 è stata avviata la procedura di rinnovo dell'A.I.A. sopra richiamata, come previsto dalla DGR 1113/2011.

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (PIACENZA)

COMUNICATO

Procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) - Ditta Ardagh Group Italy s.r.l. con sede legale nel Comune di Montorio al Vomano (TE) e sede impianto in Fiorenzuola d'Arda - D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - L.R. 21/04 - D.G.R. 1113/11

Ditta: Ardagh Group Italy s.r.l. con sede legale in Fiorenzuola d'Arda

Comune interessato: Fiorenzuola d'Arda (PC)

Provincia interessata: Provincia di Piacenza

Autorità competente: Provincia di Piacenza - Servizio Ambiente ed Energia - Via Garibaldi n. 50 Piacenza.

La ditta Ardagh Group Italy s.r.l. ha presentato la domanda di rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale, rilasciata con D.D. n. 2149 del 30/10/2007 relativa all'impianto per il trattamen-

to di superfici di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, codice attività IPPC 6.7 (Allegato VIII D.Lgs.152/06) - il cui impianto è sito in Fiorenzuola d'Arda - Località Barabasca.

A seguito di verifica di completezza positiva, effettuata ai sensi dell'allegato 2 alla DGR 1113/11 e dell'art 29-ter, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006, si comunica che in data 29/8/2012 con atto 22168 è stata avviata la procedura di rinnovo dell'A.I.A. sopra richiamata, come previsto dalla DGR 1113/2011.

COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso dell'avvio di procedimento della domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale - Azienda: Se.Am. Italia S.r.l. - Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. n. 21/2004

Si avvisa che la Provincia di Bologna ha dato avvio in data 6/8/2012, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/90, al procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, di cui risulta in possesso l'azienda Se.Am. Italia S.r.l., per l'impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in Comune di Granarolo dell'Emilia (BO) in Via Nuova n. 1.

Il procedimento è regolato dall'art. 29 octies del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii e dall'art. 10 della L.R. n. 21/04 e i termini per la conclusione del procedimento sono stabiliti in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda, fatta salva la sospensione dei termini per l'eventuale richiesta di integrazioni, ai sensi degli articoli sopra citati.

L'Autorità competente è la Provincia di Bologna- Servizio Tutela e Sanzioni Ambientali, U.O., Bologna e la Responsabile del Procedimento è Federica Torri.

Gli atti relativi sono disponibili presso l'U.O. AIA-IPPC e Industrie a Rischio della Provincia di Bologna e sul portale IPPC-AIA della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

COMUNE DI RONCOFREDDO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di A.I.A. della ditta Soc. Agr. Agr. Erica Srl

Si avvisa che il Comune di Roncofreddo (FC) ha dato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., avvio al procedimento di rinnovo dell'AIA di cui risulta in possesso la Ditta "Soc. Agr. Agr. Erica Srl", per la gestione dell'impianto ubicato in Via Fageto n. 2625 - Roncofreddo, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 19/7/2012.

Il procedimento è regolato dall'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

La durata massima del procedimento è quella indicata all'art. 29-octies, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., pari a 150 giorni.

L'Amministrazione competente è la Provincia di Forlì-Cesena.

E' possibile prendere visione degli atti presso l'Ufficio Reflui Zootecnici e A.I.A. del Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio della Provincia di Forlì-Cesena, ubicato in P.zza Morgagni n. 9, Forlì nonché presso il Servizio Segreteria del Comune di Roncofreddo, ubicato in Via Cesare Battisti n. 93, ed il Respon-

sabile del Procedimento è il signor Broccoli Pierluigi, dell'Ufficio Segreteria del Comune di Roncofreddo.

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di A.I.A. della Ditta Avicola del Parco S.n.c., ubicata a Savignano sul Rubicone (FC)

Si avvisa che la Provincia di Forlì-Cesena ha dato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., avvio al procedimento di rinnovo dell'A.I.A. di cui risulta in possesso la Ditta Avicola del

Parco S.n.c., per la gestione dell'allevamento ubicato in Via Colombarazzo - Savignano sul Rubicone (FC), a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 16/7/2012.

Il procedimento è regolato dall'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

La durata massima del procedimento è quella indicata all'art. 29-octies, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., pari a 150 giorni.

L'Amministrazione competente è la Provincia di Forlì-Cesena.

E' possibile prendere visione degli atti presso l'Ufficio Reflui Zootecnici e A.I.A. del Servizio Ambiente e Sicurezza del Territorio della Provincia di Forlì-Cesena, ubicato in P.zza Morgagni n. 9, Forlì ed il responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri, Responsabile dell'Ufficio Reflui Zootecnici e A.I.A.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

DLgs 115/2008 e L. 241/1990 - Procedimento unico per l'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato a gas metano della potenza di 4,3 MW presso lo stabilimento Ceramiche Marca Corona, in comune di Sassuolo (MO). Proponente: Ceramiche Marca Corona Spa - Avviso di deposito

La Provincia di Modena avvisa che il giorno 12/7/2012, la Società Ceramiche Marca Corona Spa, con sede legale in Via Emilia-Romagna n. 7, in comune di Sassuolo (MO), ha presentato domanda per ottenere l'autorizzazione unica alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato a gas metano della potenza di 4,3 MW presso lo stabilimento Ceramiche Marca Corona, in comune di Sassuolo.

La procedura unica per il rilascio dell'autorizzazione all'installazione e all'esercizio dell'impianto in progetto si svolge ai sensi dell'art. 11 del DLgs 115/2008 e della L. 241/1990.

L'Autorità competente, ai sensi dell'art. 3 della LR. 26/2004, è la Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati, con sede in Viale J. Barozzi n. 340, 41124 Modena.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati della Provincia di Modena.

L'avvio del procedimento coincide con la presentazione dell'istanza, avvenuta il giorno 12/7/2012.

Il procedimento deve concludersi entro 180 giorni naturali consecutivi dall'avvio.

Ai sensi dell'art. 11 del vigente testo del DLgs 115/2008, l'eventuale conclusione positiva della procedura comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari a costruire ed esercitare l'impianto, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, in conformità al progetto approvato.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura unica, sono depositati per 10 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

I soggetti interessati possono prendere visione del progetto e della documentazione tecnica, presso la Provincia di Modena,

Unità Operativa VIA della Provincia di Modena, Via J. Barozzi n. 340, Modena e presso il Comune di Sassuolo, Via Fenuzzi n. 5, Sassuolo.

Entro lo stesso termine di 10 giorni, i soggetti interessati possono presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati, ai seguenti recapiti:

- indirizzo: Provincia di Modena, Via Barozzi n. 340 - 41124 Modena;

- fax: 059/209492;

- posta elettronica certificata: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Alberto Pedrazzi

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 30 APRILE 2012, N. 19

Sdemanializzazione di un tratto della strada comunale di Ridracoli in loc. Trapisa di Sotto e contestuale permuta aree con la Regione Emilia-Romagna

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1. di procedere, per le motivazioni illustrate in premessa che espressamente si richiamano a chiarimento ed integrazione del presente deliberato, alla sdemanializzazione del tratto della strada comunale di Ridracoli in loc. Trapisa di Sotto, individuato nel NCT del Comune di Bagno di Romagna al foglio n. 88 con le particelle n. 186 (di mq. 170) e n. 187 (di mq. 20), come meglio individuato nel Tipo di Frazionamento prot. 2012/32214 del 23/2/2012 (allegato alla nota della Regione Emilia-Romagna 27/2/2012 P.G.2012.0050793 ed assunta in data 29/2/2012 al prot. n. 3266), e rappresentato con velatura gialla nell'elaborato planimetrico allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
2. di disporre la pubblicazione del presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, nonché di procedere all'invio della relativa informazione all'Archivio nazionale delle strade ai sensi dell'art. 226 del

DLgs 252/1992, secondo quanto disposto dall'art. 2 del DPR n. 610/1996;

3. di permutare ex artt. 1552 e segg. del Codice civile i relitti stradali conseguenti alla sdemanializzazione di cui al precedente punto 1. del presente dispositivo con le aree di proprietà della Regione Emilia-Romagna, rappresentate con velatura azzurra nello stesso elaborato cartografico allegato alla presente deliberazione, censite nel NCT del Comune di Bagno di Romagna al foglio n. 88 con le particelle n. 192 (di mq. 156), n. 194 (di mq. 55), n. 188 (di mq. 26) e n. 190 (di mq. 3);
4. di procedere, ad avvenuto perfezionamento del procedimento di sdemanializzazione di cui trattasi, alla seguente permuta: A) trasferimento dal Comune di Bagno di Romagna alla Regione Emilia-Romagna dei relitti stradali censiti nel NCT al foglio n. 88 con le particelle n. 186 (di mq. 170) e n. 187 (di mq. 20); B) trasferimento dalla Regione Emilia-Romagna al Comune di Bagno di Romagna delle aree censite al foglio n. 88 con le particelle n. 192 (di mq. 156), n. 194 (di mq. 55), n. 188 (di mq. 26) e n. 190 (di mq. 3);
5. di classificare come parte integrante della strada comunale di Ridracoli i terreni rappresentati e contraddistinti nel NCT al foglio n. 88 del Comune di Bagno di Romagna, con le particelle n. 192 (di mq. 156), n. 194 (di mq. 55), n. 188 (di mq. 26) e n. 190 (di mq. 3);
6. di dare atto che: A) la permuta in questione viene considerata alla pari e quindi senza conguagli di prezzo; B) ai fini fiscali il valore complessivo delle aree da permutare è valutato in Euro 3.000,00; C) le spese dovute alla stipula dell'atto di permuta saranno a carico di ciascuno permutanti nella misura del 50% dell'importo;
7. di disporre la pubblicazione, ai sensi dell'art. 4, comma 1 della LR n. 35/94 il presente provvedimento all'Albo Pretorio per la durata di 15 gg. consecutivi, dando atto che entro i 30 gg. successivi la scadenza del predetto periodo di pubblicazione gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune avverso detto provvedimento;
8. di stabilire sin d'ora la rinuncia all'ipoteca legale nascente dalla trascrizione dell'atto di permuta esonerando il competente conservatore dei registri immobiliari da ogni responsabilità in merito;
9. di dare atto che ex art. 4, comma 3 della L.R. n. 35/94 il presente provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale.

(omissis)

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 8 MARZO 2012, N. 36

Declassificazione di un tratto della strada vicinale di uso pubblico "Paganico / Caselle / La Vettrice" in loc. Caselle di Paganico - Approvazione

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1. di declassificare, per gli scopi e le finalità indicati in premessa e che espressamente si richiamano a chiarimento ed integrazione del presente deliberato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 9 del DLgs 285/1992 e della L.R. n. 35/1994, la strada vicinale di uso pubblico "Paganico / Caselle / La Vettrice" (iscritta nell'Elenco generale delle strade del territorio comunale di Bagno di Romagna al n. 309) nel tratto, in loc. Caselle di Paganico, così come evidenziato con colore rosso nella planimetria allegata al presente atto deliberativo sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale;
2. di trasferire il diritto di pubblico passaggio sulla alternativa e limitrofa viabilità localmente ivi presente, nel tratto censito al NCT del Comune di Bagno di Romagna al foglio n. 116 con le particelle n. 135, 142, 145, 147, 150, 171, 161, 158, 11/parte, 21/parte, di proprietà della Ditta "La Fattoria dell'Autosufficienza" Società agricola a r. l. con sede in Bagno di Romagna loc. Paganico, P. IVA 03777150404, così come evidenziato con colore giallo nella stessa planimetria di cui al punto 1. del presente dispositivo;
3. di dare atto che, trattandosi di ex strada vicinale, il suolo declassificato perdendo l'uso pubblico, sarà nuovamente in piena ed esclusiva proprietà dei fondi frontisti, ciascuno per la parte che va dall'asse stradale al proprio confine con la strada e per l'estensione del fronte della strada, per cui nel caso specifico in oggetto tornerà in piena ed esclusiva proprietà della ditta "La Fattoria dell'Autosufficienza" Società agricola a r. l. con sede in Bagno di Romagna loc. Paganico, P. IVA 03777150404, quale unico proprietario frontista;
4. di autorizzare conseguentemente il sig. Rosso Angelo Francesco (omissis) – in qualità di legale rappresentante della ditta "La Fattoria dell'Autosufficienza" Società agricola a r. l. con sede in Bagno di Romagna loc. Paganico, P. IVA 03777150404 – a predisporre il necessario Tipo di Frazionamento per addivenire alle conseguenti variazioni catastali;
5. di pubblicare ex art. 4, comma 1 della L.R. n. 35/1994 il presente provvedimento all'Albo Pretorio per la durata di quindici giorni consecutivi, dando atto che entro trenta giorni successivo alla scadenza del predetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune avverso il presente provvedimento;
6. di stabilire che, trascorso il termine di cui sopra senza opposizioni, la presente deliberazione in estratto sarà trasmessa ex art. 4, comma 1 della L.R. n. 35/1994 alla Regione Emilia-Romagna per la successiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale;
7. di dare atto che gli effetti della presente deliberazione hanno inizio dal primo giorno utile del secondo mese successivo alla pubblicazione della stessa nel BUR e, pertanto, da tale data: a) verrà trasmessa copia all'Ufficio Tecnico Erariale di Forlì affinché provveda d'ufficio alle dovute variazioni catastali, con onere a carico della ditta richiedente; b) verrà trasmessa copia al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ispettorato Generale per la Sicurezza e la Circolazione; c) verrà trasmessa al Settore Affari Generali per quanto di competenza; d) sarà aggiornato conseguentemente lo stradario comunale.

(omissis)

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 25 MAGGIO 2012, N. 113

Strada vicinale di uso pubblico "Fontechiusi-Alfero" - Rettifica di un tratto in loc. Fontechiusi

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

1. di declassificare e sopprimere il tratto, in loc. Fontechiusi, della strada vicinale di uso pubblico "Fontechiusi-Alfero" (iscritta nell'Elenco generale delle strade vicinali di uso pubblico del territorio comunale di Bagno di Romagna al n. 145) – per le motivazioni illustrate in premessa che qui integralmente si intendono richiamate quale parte essenziale del presente deliberato – riportando il vecchio sedime stradale identificato catastalmente al foglio n. 54 con la particella n. 400 a suolo libero da servitù di uso pubblico, così come evidenziato con velatura rossa nella planimetria allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che, trattandosi di ex strada vicinale, il suolo declassificato perdendo l'uso pubblico, sarà nuovamente in piena ed esclusiva proprietà dei fondi frontisti, ciascuno per la parte che va dall'asse stradale al proprio confine con la strada e per l'estensione del fronte della strada, nel caso specifico in oggetto tornerà in piena ed esclusiva proprietà dei proprietari frontisti sigg. Rossi Ezio *(omissis)*, Pondini Caterina *(omissis)*, Rossi Augusta *(omissis)*, Rossi Francesco *(omissis)* e Rossi Rosalba *(omissis)*;
3. di dare atto che il pubblico passaggio per l'accesso ai fondi serviti dal tratto di strada vicinale oggetto della declassificazione di cui al precedente punto 1. del presente dispositivo è comunque assicurato dalla presenza dall'effettivo tracciato identificato al foglio n. 54 con le particelle n. 389, n. 391, n. 394 e n. 397 sulle quali viene conseguentemente trasferito il pubblico passaggio medesimo, così come debitamente evidenziato con velatura gialla nella planimetria allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che ai sensi della Legge regionale n. 35 del 19/8/1994, art. 4, comma 3, il presente atto verrà trasmesso al Bollettino Ufficiale della Regione per provvedere alla pubblicazione del provvedimento che diverrà esecutivo dal primo giorno del secondo mese successivo alla pubblicazione;
5. di comunicare, pertanto, il presente provvedimento, una volta divenuto esecutivo a tutti gli effetti, all'Ufficio del Territorio di Forlì e alla Conservatoria dei Registri Immobiliari per quanto di competenza. *(omissis)*

COMUNE DI BEDONIA (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di adozione variante al Piano operativo comunale (POC) Anno 2012 - Comune di Bedonia

Si avvisa che con delibera del Consiglio comunale n. 3 del 29/2/2012 è stata adottata la variante al Piano operativo comunale (P.O.C.) ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge regionale n. 20/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di

pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico comunale - Piazza Caduti Patria n. 1 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: martedì - giovedì - sabato dalle ore 8 alle ore 12.

Entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Alberto Gedda

COMUNE DI BEDONIA (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di adozione variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Bedonia

Si avvisa che con delibera n. 24 del 26/7/2012 è stata adottata la variante al Piano strutturale comunale del Comune di Bedonia.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico comunale - Piazza Caduti Patria n. 1 e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: martedì - giovedì - sabato dalle ore 8 alle ore 12.

Entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Alberto Gedda

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Classificazione, declassificazione e specifica integrativa di alcuni archi stradali con conseguente aggiornamento dell'elenco delle strade e piazze comunali - p.g. n. 152734/2012

Con deliberazione P.G. n. 152734/2012, adottata dalla Giunta comunale nella seduta del 4/7/2012, prog. n. 115 è stato deliberato quanto segue: di procedere alla classificazione degli archi stradali sottoelencati, con conseguente aggiornamento dell'Elenco delle Strade e Piazze comunali:

- Via Amilcare Ponchielli civico 23. Area di parcheggio supermercato Coop&Coop;
- Via Giovanni Bertini, laterale chiusa da civico 9 a fine via;
- Via Francesco Zanardi, laterale su laterale civici da 389/4 a 389/15;
- Via Francesco Zanardi, n. 4 laterali civici da 391 a 391/22, da civico 393 a 393/22, da civico 395 a 395/22 e da civico 397 a 397/22;
- Via Paolo Frisi, da Via dell'Arcoveggio a Via del Sostegnazzo. Nuova strada.

Di prendere atto che non sussistono, allo stato attuale, archi stradali per i quali procedere a specifica integrativa o per i quali procedere a declassificazione.

IL SINDACO
Virginio Merola

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Classificazione, declassificazione e specifica integrativa di alcuni archi stradali con conseguente aggiornamento dell'elenco delle strade e piazze comunali - P.G. n. 169053/2012

Si procede alla classificazione degli archi stradali sottoelencati, con conseguente aggiornamento dell'elenco delle strade e piazze comunali:

Via Giotto - Area di parcheggio e viabilità funzionale ad essa (controviale) parallela alla Via Giotto dal civico n. 3 al civico n. 11;

Via Giorgio Perlasca - Nuova strada;

Via Eleonora Sanguinetti - Nuova strada.

Si procede alla declassificazione degli archi stradali sottoelencati, con conseguente aggiornamento dell'elenco delle strade e piazze comunali:

Via Gaetano Pilati civici 7 - 7a.

Si prende atto che non sussistono, allo stato, archi stradali per i quali procedere a specifica integrativa.

IL SINDACO
Virginio Merola

COMUNE DI BORGHI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Adozione variante parziale al PRG

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico rende noto che con deliberazione di C.C. n. 15 del 25/7/2012, è stata adottata ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, variante parziale al PRG vigente.

Copia della suddetta deliberazione e dei relativi atti tecnici sono depositati presso la segreteria del Comune, in libera visione al pubblico, a partire dal 12/9/2012, per la durata di 30 giorni consecutivi.

Durante tale periodo chiunque può prendere visione e presentare osservazioni in triplice copia, di cui una in bollo, entro il termine di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO
Marco Bardi

COMUNE DI BORGHI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Adozione variante normativa parziale al PRG

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico rende noto che con deliberazione di C.C. n. 20 del 28/8/2012, immediatamente

esecutiva, è stata adottata ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, variante normativa parziale al PRG vigente.

Copia della suddetta deliberazione e dei relativi atti tecnici sono depositati presso la segreteria del Comune, in libera visione al pubblico, a partire dal 12/9/2012, per la durata di 30 giorni consecutivi.

Durante tale periodo chiunque può prendere visione e presentare osservazioni in triplice copia, di cui una in bollo, entro il termine di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO
Marco Bardi

COMUNE DI CAORSO (PIACENZA)

COMUNICATO

Adozione POC - Deliberazione Consiglio comunale n. 38 del 6/8/2012

Il Responsabile del Servizio Urbanistica-Ambiente-Commercio avvisa che dal 12/9/2012 e per trenta giorni consecutivi è depositata presso la Segreteria comunale dell'Ufficio Urbanistica - Ambiente - Commercio e sul sito www.comune.caorso.pc.it, a libera visione del pubblico, la deliberazione di Consiglio comunale n. 38 del 6/8/2012, con cui è stato adottato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Caorso, di cui costituisce parte integrante del Piano la valutazione della sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT), prevista al comma 2 art. 5 della L.R. 20/00 e sue s.m.i. ed il Rapporto Ambientale elaborato ai fini della VAS previsto dal DLgs 152/06, modificato da ultimo dal DLgs 128/10 e sue s.m.i.

L'orario di libero accesso è quello adottato per gli uffici comunali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio Tansini

COMUNE DI CAORSO (PIACENZA)

COMUNICATO

Adozione RUE - Deliberazione Consiglio comunale n. 39 del 6/8/2012

Il Responsabile del Servizio Urbanistica - Ambiente - Commercio avvisa che dal 12/9/2012 e per trenta giorni consecutivi è depositata presso la Segreteria comunale dell'Ufficio Urbanistica - Ambiente - Commercio e sul sito www.comune.caorso.pc.it, a libera visione del pubblico, la deliberazione di Consiglio comunale n. 39 del 6/8/2012 con cui è stato adottato il Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) del Comune di Caorso; di cui costituisce parte integrante la valutazione della sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT) prevista al comma 2 art. 5 della L.R. 20/2000 e sue s.m.i. ed il Rapporto Ambientale elaborato ai fini della VAS previsto dal D.Lgs. 152/06 modificato da ultimo dal D.Lgs. 128/2010 e sue s.m.i.

L'orario di libero accesso è quello adottato per gli uffici comunali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio Tansini

COMUNE DI CASALGRANDE (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione variante parziale al PRG vigente per ampliamento dell'area produttiva esistente della società Bervini Primo Srl - località Salvaterra Via Colonie/Reverberi - Provvedimenti conseguenti

Il Consiglio comunale, con deliberazione n. 61 del 24/7/2012, immediatamente eseguibile, ha approvato la Variante parziale al PRG vigente, ai sensi dell'ex art. 15, Legge regionale 47/1978 smi e art. 41, Legge regionale n. 20 del 20/3/2000 e smi, per l'ampliamento dell'area produttiva esistente della società Bervini Primo S.r.l (loc. Salvaterra in Via Clonie/Reverberi) - Provvedimenti conseguenti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Giuliano Barbieri

COMUNE DI CASINA (REGGIO EMILIA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 23 LUGLIO 2012, N. 80

Declassificazione relitto stradale posto in comune di Casina località Paullo Sordiglio - foglio n. 2 - mappale n. 131

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

Con votazione unanime legalmente espressa,
delibera:

1. di declassificare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L. 126/58, il relitto stradale in disuso posto in Comune di Casina, località Sordiglio in frazione di Paullo, contraddistinto nel N.C.T. del Comune di Casina al foglio n. 2 - mappale n. 593 di mq. 131;

2. di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dando atto che gli interessati possono presentare opposizioni entro i 30 giorni successivi alla scadenza di detto termine;

3. di trasmettere, quando divenuto definitivo, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della L.R. 35/94, il presente provvedimento di declassificazione alla Regione Emilia-Romagna onde la stessa possa provvedere alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

4. di dichiarare, con separata ed unanime votazione, il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 - comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

COMUNE DI CASTELNOVO DI SOTTO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione variante cartografica e normativa al PRG vigente

Il Responsabile del 3° Servizio Ambiente e Territorio, viste le LL. RR. 47/78, 20/00 e s.m.e.i.; rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 26 del 30/7/2012 è stata adottata la variante cartografica e normativa n. 11 al vigente PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 e dell'art. 41 della L.R. 20/00.

Gli elaborati della variante, unitamente agli accordi di pianificazione recepiti, sono depositati in libera visione negli orari

di apertura degli uffici al pubblico presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Castelnovo di Sotto per 30 giorni consecutivi dal 24/8/2012.

Chiunque sia interessato può prenderne visione e presentare osservazioni scritte entro 30 giorni dalla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE
Luciano Mattioli

COMUNE DI CAVEZZO (MODENA)

COMUNICATO

Adozione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) - Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 46 dell'11/8/2012 è stata adottata una modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Cavezzo.

La modifica al RUE è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 12/9/2012 presso la segreteria dello Sportello Unico per l'Edilizia - Via D. Alighieri n. 50.

La modifica al RUE può essere liberamente consultata on line sul sito www.comune.cavezzo.mo.it o direttamente presso l'Ufficio Urbanistica, previo appuntamento.

Entro il 12/11/2012 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Susy Baraldi

COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione di variante parziale al PRG - ex L.R. 47/78

Il Responsabile del Servizio Programmazione Territoriale del Comune di Correggio, comunica che il Consiglio comunale con deliberazione n. 88 del 27 luglio 2012 ha approvato, ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. c) della L.R. 47/78 e s. m. ed art. 41 della L.R. 20/2000 e s. m., la variante parziale al PRG vigente, precedentemente adottata con deliberazione consiliare n. 3 del 27 gennaio 2012.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Daniela De Angelis

COMUNE DI CRESPELLANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione di Variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata, relativa al Comparto n. 8 a destinazione produttiva di espansione D3 in Crespellano Via Lunga

Si informa che con delibera di Consiglio comunale n. 57 del 13/7/2012 è stata approvata la variante al piano particolareggiato di iniziativa privata, relativa al Comparto n. 8 a destinazione produttiva di espansione D3 (P.U.T. 1/L2003), in Crespellano,

Via Lunga, costituente variante specifica al P.R.G. ai sensi dell'art. 41 comma 2 lettera b) della L.R. 20/00. (P.U.T. 44/2009).

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Andrea Diolaiti

COMUNE DI CREPELLANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica al PRG in attuazione dell'accordo ex art. 18 della L.R. n. 20/2000 con la proprietà Azienda Agricola Garagnani/Penzo s.s., per l'inserimento di una zona C2-12 in località Pragatto

Si informa che con delibera di Consiglio comunale n. 59 del 13/7/2012 è stata approvata la variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera b) della L.R. n. 20/2000 in attuazione dell'accordo ex art. 18 della L.R. n. 20/2000 con la proprietà Azienda Agricola Garagnani/Penzo s.s., per l'inserimento di una zona C2-12 in località Pragatto (P.U.T. 380/2011).

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Andrea Diolaiti

COMUNE DI CREPELLANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica al PRG per l'eliminazione delle previsioni delle zone D1-1 e D1-6 in località Via Cassoletta

Si informa che con delibera di Consiglio comunale n. 62 del 26/7/2012 è stata approvata la variante specifica al PRG per l'eliminazione delle previsioni delle zone D1-1 e D1-6 in località Via Cassoletta ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera b) della L.R. n. 20/2000.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Andrea Diolaiti

COMUNE DI CREPELLANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione di variante specifica al PRG in attuazione dell'Accordo territoriale tra la Provincia di Bologna, Comune di Crespellano e Comune di Savigno, per l'inserimento di un'area ad uso residenziale

Si informa che con delibera di Consiglio comunale n. 63 del 26/7/2012 è stata approvata la variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera b) della L.R. 20/00 in attuazione dell'accordo territoriale tra la Provincia di Bologna, Comune di Crespellano e Comune di Savigno, per l'inserimento di un'area ad uso residenziale C2-13. (P.U.T. 27/2012)

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Andrea Diolaiti

COMUNE DI CREPELLANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione di variante normativa al Piano particolareggiato di iniziativa privata, relativa al comparto n. 17 (C1) a

destinazione residenziale sito in Via Castellaccio in località Calcara

Si informa che con delibera di Giunta comunale n. 72 del 25/7/2012 è stata approvata la variante normativa al Piano particolareggiato di iniziativa privata, relativa al comparto n. 17 (C1) a destinazione residenziale (P.U.T. 2/2008) sito in Via Castellaccio in località Calcara, in conformità al PRG vigente ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), L.R. n. 20/2000.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Andrea Diolaiti

COMUNE DI DOVADOLA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Declassificazione e sdemanializzazione della strada vicinale denominata "di Castrocaro"

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 29/6/2012, esecutiva, è stata sdemanializzata e declassificata la strada vicinale denominata "di Castrocaro" ubicata nel comune di Dovadola (FC) ed inserita nel Foglio catastale n. 18.

Il presente avviso è stato pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Dovadola per 15 giorni consecutivi e precisamente dal 24/7/2012 all' 8/8/2012.

Durante il periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi (fino al 7/9/2012) non sono state prodotte osservazioni e/o opposizioni.

Il provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 5 della L.R. 35/94, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà pubblicato nel BUR della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DELL'U.T.C.
Laura Ricci

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

COMUNICATO

Pubblicazione Variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata Scheda 161 sub. B "Area Via Fornarina di Sopra 2"

Con determinazione dirigenziale prot. n. 0031414/77 del 23/8/2012 (immediatamente esecutiva) è stata pubblicata la Variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa privata per l'urbanizzazione dell'area sita in Faenza, Via Fornarina, Scheda n. 161 sub comparto B "Area Via Fornarina di Sopra 2".

Tutti gli atti del provvedimento saranno depositati in libera visione al pubblico presso il Settore Territorio in Via Zanelli n. 4, negli orari d'ufficio con inizio dal giorno 12 settembre 2012 fino al 10 novembre 2012 compreso.

Le eventuali osservazioni, ai sensi di legge, dovranno essere redatte in duplice copia (di cui l'originale in competente carta bollata), corredate di elaborati esplicativi, e presentate entro il 10 novembre 2012.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ennio Nonni

COMUNE DI GUALTIERI (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano regolatore generale

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 46 del 27/7/2012 è stata adottata variante al Piano regolatore generale (PRG).

La variante adottata comprensiva degli elaborati inerenti la Valutazione ambientale strategica è depositata per 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, presso lo Sportello Unico dell'Edilizia del Comune di Gualtieri in Piazza Bentivoglio n. 26, Gualtieri, e può essere visionata liberamente negli orari di apertura al pubblico.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Daniele Corradini

COMUNE DI GUALTIERI (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione del Piano strutturale comunale (PSC) - Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 47 del 27/7/2012 è stato adottato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Gualtieri.

Il Piano adottato comprensivo degli elaborati inerenti la Valutazione Ambientale Strategica, è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso lo Sportello Unico dell'Edilizia del Comune di Gualtieri in Piazza Bentivoglio n. 26 - Gualtieri, e può essere visionato liberamente negli orari di apertura al pubblico.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del PSC sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Daniele Corradini

COMUNE DI GUALTIERI (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) - Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 48 del 27/7/2012 è stato adottato il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Gualtieri.

Il RUE adottato comprensivo degli elaborati inerenti la Valutazione ambientale strategica, è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso lo Sportello Uni-

co dell'Edilizia del Comune di Gualtieri in Piazza Bentivoglio n. 26, Gualtieri, e può essere visionato liberamente negli orari di apertura al pubblico.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Regolamento adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Daniele Corradini

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione di Piano particolareggiato di iniziativa privata comparto C2-21 denominato "Pozzo Castello"

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 dell'8/8/2012, divenuta esecutiva il 25/8/2012, è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata del comparto C2-21 denominato "Pozzo Castello".

Chiunque potrà prendere visione degli atti che saranno depositati presso la Segreteria del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Rita Simoncelli

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (RIMINI)

COMUNICATO

Variante al PRG vigente (Variante parziale 24) - Piano particolareggiato Misano Cella - Zone G5, G6, P - Parrocchia Madre del Bell'Amore - Adozione

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 62 dell'8/8/2012, divenuta esecutiva il 25/8/2012, è stato adottato il Piano particolareggiato relativo alle zone G5, G6 e P di proprietà della Parrocchia Madre del Bell'Amore, in variante al PRG (Variante parziale 24).

Dal 12/9/2012, gli atti relativi a quanto sopra saranno depositati per 60 giorni consecutivi presso la segreteria del Comune;

Per tutta la durata del deposito, chiunque potrà presentare osservazioni in bollo, indirizzate al Sindaco citando esplicitamente nell'oggetto che trattasi di "Osservazioni al Piano particolareggiato Misano Cella -zone G5, G6, P - Parrocchia Madre del Bell'Amore, in variante al PRG (V.P. 24)".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Rita Simoncelli

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Approvazione dell'Accordo di programma di cui all'art. 9 della L.R. 19/98: realizzazione del Programma Integrato di Promozione di Edilizia Residenziale Sociale e di Riquilificazione Urbana "Area di Stazione - Immobile Ex Poste, Complesso R-NORD" del Comune di Modena - Decreto Sindaco di Modena 27 agosto 2012 prot. 99445

Il Sindaco,

- visti: la L.R. 19/98 e s.m.i. "Norme in materia di riqualificazione urbana" ed in particolare l'art. 9 ai sensi del quale, per approvare il Programma di Riqualificazione Urbana e definire le modalità di attuazione degli interventi ammessi a finanziamento regionale, il Sindaco promuove la conclusione di un Accordo di programma con la Regione e gli altri Enti pubblici interessati, nonché con i soggetti privati che partecipano all'attuazione degli interventi; l'art. 34, comma 4 del DLgs 267/00 "Testo Unico degli Enti locali", secondo il quale l'Accordo di programma è approvato con atto formale del Presidente della Regione, del Presidente della Provincia o del Sindaco ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione; la delibera del Consiglio comunale n. 39 del 25/6/2012 di approvazione della proposta di Accordo di programma di cui all'art. 9 della L.R. 19/98 e s.m.i. per la realizzazione del Programma Integrato di Promozione e Edilizia Residenziale Sociale e di Riqualificazione Urbana "Area di Stazione - Immobile Ex-Poste, Complesso R-NORD" del Comune di Modena; la delibera di Giunta regionale n. 911 del 2 luglio 2012 di approvazione della proposta di Accordo di programma sopra citato;

- considerato che in data 4 luglio 2012 tale Accordo è stato sottoscritto presso la Regione Emilia-Romagna;

- ritenuto che sussistono tutti gli elementi per procedere all'approvazione dell'Accordo in oggetto, ai sensi dell'art. 34, comma 4 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267, e alla successiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione; decreta:

- di approvare l'Accordo di Programma indicato in premessa; di disporre la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL SINDACO
Giorgio Pighi

COMUNE DI MONTE COLOMBO (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione variante al P.R.G.V. a seguito dell'accordo di pianificazione ai sensi dell'art. 18 L.R.20/2000 tra l'I.D.S.C. di Rimini e il Comune di Monte Colombo

Si comunica che con delibera di Consiglio comunale n. 40/12 del 31/7/2012 si è approvata la variante al P.R.G.V.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Daniele Livi

COMUNE DI MONTEFIORINO (MODENA)

COMUNICATO

Declassificazione relitti stradali in comune di Montefiorino

Il Responsabile del Settore 2_Tecnico rende noto che con delibera G.C. nr. 13 del 23/3/2012 è stata disposta la declassificazione di alcuni relitti stradali: tratto di strada vicinale dei Ceretti in frazione di Casola; tratto di strada vicinale per Casino Tonelli in frazione Vitriola; tratto di strada vicinale da Corzago a Rubbiano in frazione di Rubbiano e tratto di strada vicinale di Caldana in frazione Vitriola.

La delibera è stata pubblicata all'Albo pretorio informatico di questo Comune dal 25/7/2012 fino al 9/8/2012 e quindi per 15

giorni consecutivi.

Il provvedimento, ai sensi dell'art. 4 - comma 5 - L.R. 35/94, avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale delle Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE
Maurizio Paladini

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Approvazione di Piano urbanistico attuativo d'iniziativa privata in variante al PRG 2001

Si avvisa che il Consiglio comunale, nella seduta del 23/7/2012, con propria deliberazione n. 12417/139, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata in variante al PRG 2001, relativo ad un'area di trasformazione urbana in località Mancasale denominata "Tu 2" e della relativa convenzione urbanistica.

Si precisa che tale Piano urbanistico è stato escluso dalla valutazione ambientale strategica con deliberazione della Giunta provinciale di Reggio Emilia n. 23 dell'1/2/2011.

Il suddetto Piano urbanistico è in vigore dalla data della presente pubblicazione e si trova depositato presso il Servizio Pianificazione qualità urbana di questo Comune.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Maria Sergio

COMUNE DI RICCIONE (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione della III variante al Piano particolareggiato dell'arenile

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 44 del 6/8/2012 è stata approvata la III variante al Piano particolareggiato dell'arenile del Comune di Riccione, con la procedura di cui all'art. 21 della L.R. 47/78, tutt'ora applicabile, ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), della L.R. 24 marzo 2000 n. 20.

Ai sensi delle vigenti disposizioni legislative il Piano approvato è in vigore dalla data della presente pubblicazione.

La copia cartacea del Piano è consultabile presso la Sede Municipale (Via V. Emanuele II n. 2 in Riccione) - Settore Urbanistica/SIT/Progetti Speciali presso l'Ufficio del Responsabile del Procedimento arch. Mirna Bertuccini (telefono 0541/608234 - email mbertuccini@comune.riccione.rn.it).

La documentazione è altresì disponibile sul sito web del portale istituzionale del Comune di Riccione ossia www.comune.riccione.rn.it attraverso il seguente percorso: Il Comune → Organizzazione dell'Ente → Settore 07 Urbanistica/S.I.T./Progetti Speciali → (Uffici di pertinenza) Servizio Urbanistica - Ufficio di Piano → (Prodotti di competenza) Piano particolareggiato dell'arenile (III variante); oppure scaricabile direttamente dal seguente link: www.comune.riccione.rn.it/pianoarenilevariante3.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Baldino Gaddi

COMUNE DI RIVERGARO (PIACENZA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione reliquato stradale censito al NCT di Rivergaro fg. 14 mapp. 437 in loc. Casa Bianca in loc. Ancarano Sotto

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 35/94, art. 4 e della L.R. 12/01 con delibera di G.C. n. 60 del 20.05.2011 esecutiva ai sensi di legge è stato adottato il provvedimento di sdemanializzazione di una porzione laterale della strada comunale n. 17 della Casa Bianca in loc. Ancarano Sotto, individuata al Foglio 14 Mappale 437 NCT di Rivergaro di superficie pari a mq 95, per permuta.

Entro il termine di 30 giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione della deliberazione sopra indicata, non è stata presentata nessuna opposizione avverso detto provvedimento.

Ai sensi dell'art. 4 comma 5 della L.R. 35/94, il provvedimento di sdemanializzazione avrà efficacia dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel BUR della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Celso Capucciati

COMUNE DI RUBIERA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione varianti alle NTA del vigente strumento urbanistico

Il Dirigente del Settore Pianificazione, Edilizia e Ambiente del Comune rende noto che con deliberazione consiliare n. 18 in data 25/6/2012, esecutiva in termini di legge, è stata approvata la seguente variante allo strumento urbanistico: " Varianti alle NTA del vigente strumento urbanistico, artt. 57, 59, 60, 61 e 84 - ai sensi dell'art. 41, punto 2, comma b) della L.R. E.R. n. 20/2000 e succ. mod. e integr. e dell' ex art. 15 della L.R. E.R. n. 47/78 e succ. modif. e integr. riguardanti la destinazione d'uso relativa alle discoteche, sale giochi, sale bingo, video lotterie, video scommesse, attività di intrattenimento e similari".

Detta deliberazione, con i relativi atti amministrativi e tecnici, viene depositata presso l'Ufficio Tecnico comunale, a libera visione del pubblico, per tutto il periodo di validità del piano approvato.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
Ettore Buccheri

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (PARMA)

COMUNICATO

Procedimento unico semplificato per l'approvazione del progetto di collegamento della linea M.T. Enel ad impianto fotovoltaico posto in loc. La Boriana del Comune di Salsomaggiore Terme, ai sensi dell'art. 36-octies della L.R. 24 marzo 2000 n. 20 e s.m.i. - Avviso di deposito ai sensi dell'art. 36-septies

Si avvisa che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 36-octies comma 2 e 36 septies comma 3 - 2° periodo, della L.R. 20/2000 e s.m.i., sono depositati presso il Settore 3 - Servi-

zi al Territorio, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati di progetto presentati da Enel per il collegamento di un impianto fotovoltaico posto in loc. La Boriana alla linea di M.T. esistente.

I soggetti interessati possono prendere visione del relativo progetto definitivo presso il sopracitato Settore 3 in Viale Romagnosi n. 7.

Ai sensi di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 36 septies, per i progetti non sottoposti a valutazione di impatto ambientale, il progetto è depositato per 20 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine del deposito chiunque può presentare al Comune di Salsomaggiore Terme osservazioni citando l'oggetto del presente avviso.

Si avvisa inoltre che la conclusione positiva del procedimento unico semplificato per le opere in argomento, costituirà variante agli strumenti urbanistici e produrrà apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Le Amministrazioni partecipanti alla conferenza dei servizi, tenute ad esprimersi sull'approvazione del progetto, esamineranno le osservazioni presentate, ai fini dell'assunzione delle decisioni finali.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 36 octies comma 2 e l'art. 36 septies comma 6 l'approvazione del progetto sostituisce ogni autorizzazione, concessione, nulla osta, parere o atto di assenso comunque denominato, richiesto dalla normativa vigente per la realizzazione dell'opera, producendone i relativi effetti anche ai fini edilizi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
Maria Grazia Chiusa

COMUNE DI SAN POLO D'ENZA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione Piano di sviluppo aziendale dell'Azienda Agricola Tagliavini Sergio e Roberto s.s.

Si avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 33 del 26/7/2012 è stato approvato il Piano di sviluppo aziendale dell'Azienda Agricola Tagliavini Sergio e Roberto s.s.

Il PSA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico Comunale, Piazza IV Novembre n. 1 - San Polo d'Enza (RE) nei seguenti orari: giovedì e sabato dalle 10 alle 13.

IL RESPONSABILE DEL III SERVIZIO
Ana De Balbin

COMUNE DI SAN POLO D'ENZA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione Piano di sviluppo aziendale dell'Azienda Agricola Guarnieri Massimo

Si avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 34 del 26/7/2012 è stato approvato il Piano di sviluppo aziendale dell'Azienda Agricola Guarnieri Massimo.

Il PSA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed

è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico Comunale, Piazza IV Novembre n. 1 - San Polo d'Enza (RE) nei seguenti orari: giovedì e sabato dalle 10 alle 13.

IL RESPONSABILE DEL III SERVIZIO
Ana De Balbin

COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI (PARMA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione relitti stradali in loc. Bazzani

Il Responsabile del Settore Tecnico avvisa che con delibera di Giunta comunale n. 26 del 20/4/2012, è stata dichiarata la cessazione del transito pubblico sui tronchi di strada comunale in loc. Bazzani -Varano de' Melegari, con la perdita della classificazione come strada comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Busani

COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI (PARMA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione tronco di strada in loc. Cà Merlotto

Il Responsabile del Settore Tecnico avvisa che con delibera di Giunta comunale n. 102 del 29/10/2010, è stata dichiarata la cessazione del transito pubblico sul tronco di strada loc. Merlotto - Varano de' Melegari, con la perdita della classificazione come strada comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Busani

COMUNE DI VERUCCHIO (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione parziale del POC

Il Dirigente rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 48 del 30/7/2012, esecutiva, è stato approvato parzialmente il Piano Operativo Comunale di Verucchio, limitatamente alle parti non oggetto di osservazioni e delle riserve provinciali, ed il PUA "APNI 7B".

Il P.O.C. comporta l'acquisizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere.

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURER, ed è depositato presso lo Sportello Unico per l'Edilizia comunale.

RESPONSABILE AREA TECNICA
Mauro Barocci

COMUNE DI VERUCCHIO (RIMINI)

COMUNICATO

Adozione del Piano Urbano del Traffico (PUT)

Il Dirigente rende noto che con delibera di G.C. n. 93 del 30/7/2012, esecutiva, è stato adottato il Piano Urbano del Traffico PUT.

Il Piano adottato è depositato per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, presso l'Area Tecnica comunale e può essere visionato liberamente tutti i giorni lavorativi dalle ore 10 alle ore 13.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva. Le osservazioni dovranno essere presentate in triplice copia di cui una in bollo.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Mauro Barocci

COMUNE DI VERUCCHIO (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione variante al RUE

Il Dirigente rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 47 del 30/7/2012, esecutiva, è stata approvata una modifica al Regolamento Urbanistico Edilizio R.U.E.

La modifica del R.U.E. è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER.

Il R.U.E. aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso lo Sportello Unico per l'Edilizia comunale.

RESPONSABILE AREA TECNICA
Mauro Barocci

COMUNE DI VILLA MINOZZO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione del Piano di Classificazione Acustica

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 62 del 14/7/2012, tra l'altro, è stato adottato il Piano di Classificazione Acustica del Comune di Villa Minozzo, predisposto in forma associata.

Il Piano di Classificazione Acustica adottato è depositato per 60 giorni, a decorrere dal 12/9/2012 presso l'Ufficio Tecnico comunale e può essere visionato liberamente nei giorni e negli orari di apertura al pubblico dell'Ufficio.

Entro il 12/11/2012 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Guiducci

COMUNE DI VILLA MINOZZO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione del Piano strutturale comunale (PSC) Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 62 del 14/7/2012, tra l'altro, è stato adottato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Villa Minozzo predisposto in forma associata.

Il Piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico comunale e può essere visionato liberamente nei giorni e negli orari di apertura al pubblico dell'Ufficio.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del PSC sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Guiducci

COMUNE DI VILLA MINOZZO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Adozione del Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE).
Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 63 del 14/7/2012 è stato adottato il Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Villa Minozzo, predisposto in forma associata.

Il RUE adottato è depositato per 60 giorni, a decorrere dal 12/09/2012 presso l'Ufficio Tecnico comunale e può essere visionato liberamente nei giorni e negli orari di apertura al pubblico dell'Ufficio.

Entro il 12/11/2012 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Regolamento adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Guiducci

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Intervenuta approvazione della variante specifica 2011 al Piano delle attività estrattive 2004 del Comune di Zola Predosa

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 60 del 18/7/2012, esecutiva dal 6/8/2012, è stata approvata la variante specifica 2011 al Piano delle attività estrattive 2004 del Comune di Zola Predosa, con le procedure ed ai sensi della L.R. 17/91 e s.m.i. e dell'art. 34 della L.R. 20/00 e s.m.i.

Ai sensi delle richiamate disposizioni, il provvedimento deliberativo e gli atti costitutivi della variante specifica 2011 al Piano delle attività estrattive 2004 del Comune di Zola Predosa, sono depositati presso l'Ufficio Ambiente consultabili nei giorni ed orari di apertura al pubblico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Simonetta Bernardi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "S.P. 4 Fondovalle Panaro. Diramazione per Torre. Nuovo ponte sul fiume Panaro in comune di Marano e Savignano". Estratto del decreto d'esproprio n. 14 del 29/8/2012

Con Decreto n. 14 del 29/8/2012, il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato a favore della Provincia di Modena l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "S.P. 4 Fondovalle Panaro. Diramazione per Torre. Nuovo ponte sul fiume Panaro in comune di Marano e Savignano". E' di seguito riportata la proprietà e l'indennità pagata.

Intestati catastali: Gozzoli Claudio (proprietà per 1/2). Gozzoli Guido (proprietà per 1/2).

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Savignano S/P (MO), Fog. 33, Mapp. 155 (ex 64 parte) di mq. 12, come da frazionamento n. 36960 del 16/2/2007;

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Savignano S/P (MO), Fog. 33, Mapp. 157 (ex 140 parte) di mq. 853, come da frazionamento n. 36960 del 16/2/2007.

Indennità liquidata Euro 2.394,88.

Il passaggio di proprietà dei beni oggetto della espropriazione avverrà senza la condizione sospensiva di cui all'art. 23 lettera f) del T.U. 327/2001, essendo già stata eseguita la formale immisione in possesso delle aree interessate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "S.P. 4 Fondovalle Panaro. Diramazione per Torre. Nuovo ponte sul fiume Panaro in comune di Marano e Savignano". Estratto del decreto d'esproprio n. 15 del 29/8/2012

Con decreto n. 15 del 29/8/2012, il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato a favore della Provincia di Modena l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "S.P. 4 Fondovalle Panaro. Diramazione per Torre. Nuovo ponte sul fiume Panaro in comune di Marano e Savignano". E' di seguito riportata la proprietà e l'indennità pagata.

Intestati catastali: Cavallini Anna (proprietà per 18/72) - Cavallini Maria Luigia (usufrutto per 250/1000) - Toschi Margherita (proprietà per 18/72) - Toschi Margherita (nuda proprietà per 18/72) - Manzini Cesare (proprietà per 3/72) - Manzini Francesco (proprietà per 3/72) - Manzini Giulia (proprietà per 9/72) - Manzini Maria Cristina (proprietà per 3/72).

NCT - area soggetta ad esproprio in comune di Marano S/P (MO), fog. 11, mapp. 254 di mq. 670;

NCT - area soggetta ad esproprio in comune di Marano S/P (MO), fog. 11, mapp. 256 di mq. 360;

NCT - area soggetta ad esproprio in comune di Marano S/P (MO), fog. 11, mapp. 253 di mq. 200;

NCT - area soggetta ad esproprio in comune di Marano S/P (MO), fog. 12, mapp. 140 di mq. 691.

Indennità liquidata Euro 5.262,06.

Il passaggio di proprietà dei beni oggetto della espropriazione avverrà senza la condizione sospensiva di cui all'art. 23, lettera f) del T.U. 327/2001, essendo già stata eseguita la formale immissione in possesso delle aree interessate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "S.P. 4 Fondovalle Panaro. Diramazione per Torre. Nuovo ponte sul fiume Panaro in comune di Marano e Savignano". Estratto del decreto d'esproprio n. 16 del 29/8/2012

Con decreto n. 16 del 29/8/2012, il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato a favore della Provincia di Modena l'area sotto indicata per la realizzazione dei lavori di cui al progetto denominato "S.P. 4 Fondovalle Panaro. Diramazione per Torre. Nuovo ponte sul fiume Panaro in comune di Marano e Savignano". E' di seguito riportata la proprietà e l'indennità pagata.

Intestati catastali: Ori Rosanna (proprietà per 1/1).

NCT - area soggetta ad esproprio in comune di Savignano S/P (MO), fog. 33, mapp. 153 (ex 62 parte) di mq. 128, come da frazionamento n. 36960 del 16/2/2007.

Indennità liquidata Euro 1.063,68.

Il passaggio di proprietà dei beni oggetto della espropriazione avverrà senza la condizione sospensiva di cui all'art. 23, lettera f) del T.U. 327/2001, essendo già stata eseguita la formale immissione in possesso delle aree interessate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristina Luppi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di avvenuta determinazione delle indennità di espropriazione definitive relative alle aree permanentemente occupate per la messa in sicurezza della Strada provinciale n. 116 "Dei Cento Laghi" - Lavori di ricostruzione Miano e Ponte Romano II lotto

Si comunica che, con deliberazione della Giunta provinciale n. 441 del 9 agosto 2012, immediatamente eseguibile, è stato approvato il quadro definitivo dei terreni (censiti presso il Comune censuario di Corniglio) permanentemente occupati per i lavori di messa in sicurezza della Strada provinciale n. 106 "Miano-Marra" (oggi Strada provinciale n. 116 "dei cento laghi") dall'intersezione con la Strada provinciale n. 13 "di Corniglio" in località "Miano" all'inizio della variante alla progressiva 1 + 384 e dalla località "Ponte Romano" al ponte sul rio Roccaferarra (centrale ENEL di Marra) - 2° lotto, nonché le correlate indennità definitive di espropriazione per gli importi (comprensivi di occupazione permanente, indennità per cessione volontaria, eventuale indennità per occupazione temporanea con connessi danni a frutti pendenti, eventuali indennità per altri danni prodotti ecc.) di seguito indicati:

Ditta catastale Albertosi Franco Euro 2.878,95

Ditta catastale Bedini Giuseppe - Bedini Gian Franco Euro 13.842,66

Ditta catastale Bedini Giuseppe - Ferrari Onorina Euro 292,50

Ditta catastale (parziale proprietaria per 11/36) Mattei Antonia - Zambenardi Enrica Lavinia - Zambenardi Enrico - Zambenardi Giorgio - Zambenardi Maria Euro 209,11

Ditta catastale Bibolini Amerigo - Bibolini Delfini Maria - Costa Cristina - Valenti Primo - Valenti Virginia Euro 2.764,55

Ditta catastale Boiardi Roberto - Boiardi Simona - Villani Alda Euro 104,40

Ditta catastale Campani Lauro Euro 65,25

Ditta catastale Cavalli Domenico Euro 196,88

Ditta catastale Ferrari Gina Euro 829,13

Ditta catastale (parziale proprietaria per 12/60) Graiani Angelo - Graiani Ernesto - Graiani Gianfranco - Graiani Maria Grazia Euro 1.080,05

Ditta catastale (parziale proprietaria per 48/60) Graiani Ernesto - Graiani Luigi Euro 4.320,21

Ditta catastale Graiani Dario - Graiani Ennio Euro 6.603,30

Ditta catastale Graiani Ebe Euro 302,76

Ditta catastale Graiani Fabrizio Euro 675,00

Ditta catastale Graiani Francesca Euro 2.761,50

Ditta catastale Graiani Ornella - Valenti Primo Euro 117,30

Ditta catastale eredi Graiani Virginia - Valenti Aristo - Valenti Primo Euro 15,66

Ditta catastale Guidetti Alfredo Euro 360,00

Ditta catastale Iappini Gian Carlo Euro 494,70

Ditta catastale Iappini Liliana Euro 1.469,10

Ditta catastale Iappini Maria Teresa Euro 1.935,83

Ditta catastale Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Parma Euro 653,85

Ditta catastale Lucchi Antonio Euro 168,30

Ditta catastale Marchini Lelia Euro 6.015,75

Ditta catastale marchini myriam Euro 2.854,58

Ditta catastale Pizzati Pierino Euro 20.780,65

Ditta catastale - Salumificio Cavalli - Graiani SpA. Euro 1.248,75

Ditta catastale Socoplus Srl. Euro 61,20

Ditta catastale Valenti Aristo Euro 130,50

Ditta catastale Vescovi Angela - Vescovi Vitalina Euro 3.592,88

Ditta catastale Zambenardi Maria Euro 739,20.

Avendo le sopra citate ditte catastali interessate condiviso (ai sensi dell'articolo 45, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327 come successivamente modificato) le indennità quantificate, ed essendo stati di norma erogati i dovuti acconti a norma di legge, l'Amministrazione provinciale di Parma, in quanto promotore dell'espropriazione, provvederà a corrispondere agli aventi diritto il saldo della spettante indennità nella seguente misura:

Ditta catastale Albertosi Franco Euro 1.365,09

Ditta catastale Bedini Giuseppe - Bedini Gian Franco Euro 9.426,60

Ditta catastale Bedini Giuseppe - Ferrari Onorina Euro 112,50
 Ditta catastale Mattei Antonia - Zambernardi Enrica Lavina - Zambernardi Enrico - Zambernardi Giorgio - Zambernardi Maria Euro 209,11

Ditta catastale Bibolini Amerigo - Bibolini Delfina Maria - Costa Cristina - Valenti Primo - Valenti Virginia Euro 363,35

Ditta catastale Boiardi Roberto - Boiardi Simona - Villani Alda Euro 104,40

Ditta catastale Campani Lauro Euro 65,25

Ditta catastale Cavalli Domenico Euro 196,88

Ditta catastale Ferrari Gina Euro 766,13

Ditta catastale Graiani Angelo - Graiani Ernesto - Graiani Gianfranco - Graiani Maria Grazia Euro 1.080,05

Ditta catastale Graiani Dario - Graiani Ennio Euro 827,10

Ditta catastale Graiani Ebe Euro 302,76

Ditta catastale Graiani Fabrizio Euro 513,00

Ditta catastale Graiani Francesca Euro 1.541,04

Ditta catastale Graiani Ornella - Valenti Primo Euro 82,62

Ditta catastale eredi Graiani Virginia - Valenti Aristo - Valenti Primo € Euro 15,66

Ditta catastale Guidetti Alfredo Euro 216,00

Ditta catastale Iappini Gian Carlo Euro 494,70

Ditta catastale Iappini Liliana Euro 819,97

Ditta catastale Iappini Maria Teresa Euro 1.237,42

Ditta catastale Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero di Parma Euro 653,85

Ditta catastale Lucchi Antonio Euro 168,30

Ditta catastale Marchini Lelia Euro 5.246,07

Ditta catastale Marchini Myriam Euro 1.954,64

Ditta catastale Pizzati Pierino Euro 12.736,69

Ditta catastale Salumificio Cavalli - Graiani S.p.A. Euro 654,75

Ditta catastale Socoplus S.r.l. Euro 61,20

Ditta catastale Valenti Aristo Euro 130,50

Ditta catastale Vescovi Angela - Vescovi Vitalina Euro 2.341,88

Ditta catastale Zambernardi Maria Euro 739,20.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chi vi abbia interesse può (ai sensi dell'articolo 26, comma 8, del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 come successivamente modificato ed integrato) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola all'Ufficio Espropri della Provincia di Parma - Viale Martiri della Libertà n. 15 - 43123 Parma.

IL RESPONSABILE U.O.

Carlo Perrotta

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Ripristino del corpo stradale franato della S.P. 8 "Santagate-se". Approvazione cessione bonaria delle aree interessate dai lavori. Impegno di spesa delle indennità e liquidazione del 80 % dell'indennità di esproprio

Con determinazione del Dirigente del Servizio Organizzazione Affari giuridico amministrativi - Politiche giovanili, Pari opportunità n. 750 del 9 agosto 2012 la Provincia di Rimini dispone la corresponsione di una somma a titolo di acconto pari al 80 % delle indennità di esproprio ai proprietari dei terreni interessati dalla procedura in oggetto che hanno stipulato la cessione bonaria delle aree nella misura determinata dalla tabella di seguito riportata.

IL DIRIGENTE

Isabella Magnani

Tabella corresponsione acconti 80 %

Proprietario	Area	Ind.tà totale	Acconto 80 %
Ditta n. 1 Bettini Renato	C.T. Novafeltria Fg. 9 part. 289 mq. 416	€ 1.547,52	€ 1.238,02
Ditta n. 2 Bettini Renato	C.T. Novafeltria Fg. 9 part. 148 mq. 430	€ 1.599,60	€ 1.279,68
Ditta n. 3 Fabbri Ermelinda Fabbri Eviera	C.T. Novafeltria Fg. 9 part. 144 mq. 480	€ 1.785,60	€ 1.428,48
Ditta n. 4 Crudi Bruna Strada Erri Strada Roberta	C.T. Novafeltria Fg. 9 part. 285 mq. 80	€ 297,60	€ 238,08
Ditta n. 5 Fabbri Pierpaolo	C.T. Novafeltria Fg. 9 part. 142 mq. 110	€ 409,20	€ 327,36
Ditta n. 6 Fabbri Pierpaolo	C.T. Novafeltria Fg. 9 part. 138 mq. 160	€ 595,20	€ 476,16
Ditta n. 7 Ferrini Anna Maria Gobbi Elena	C.T. Novafeltria Fg. 9 part. 284 mq. 22	€ 81,84	€ 65,47
Ditta n. 8 Ferrini Anna Maria Gobbi Elena	C.T. Novafeltria Fg. 9 part. 139 mq. 90	€ 334,80	€ 267,84
Ditta n. 9 Polidori Graziella	C.T. Sant'Agata Feltria Fg. 23 part. 389 mq. 180	€ 577,80	€ 462,24
Ditta n. 10 Polidori Graziella	C.T. Sant'Agata Feltria Fg. 23 part. 221 mq. 520	€ 1.055,60	€ 844,48
Ditta n. 11 San Patrignano Soc. Agricola Coop.	C.T. Sant'Agata Feltria Fg. 23 part. 79 mq. 70	€ 142,10	€ 113,68
Ditta n. 12 Merlotti Maria Eugenia Peruzzi Paolo Peruzzi Walter Di Biagio Damiana Di Biagio Isa Maria Rossini Luisa Di Biagio Mauro Di Biagio Monica	C.T. Sant'Agata Feltria Fg. 17 part. 17 mq. 400	€ 812,00	€ 649,60
Totale somme da erogare come acconto 80 %			€ 7.391,09

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo dell'indennità definitiva di espropriazione delle aree occorrenti per la realizzazione della strada di collegamento tra Via Veclezio e Via del Partigiano - Estratto di determinazione

Con determinazione della Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni n. 1933 del 9/8/2012, esecutiva, è stato disposto:

- il nulla osta allo svincolo delle somme depositate nella Cassa Depositi e Prestiti a titolo di indennità di espropriazione pari ad Euro 31,00 a favore della ditta sottoelencata, nonché delle somme corrispondenti agli interessi maturati e maturandi: Tedaldi Maria Argia;

immobile espropriato: area distinta nel Catasto Terreni al foglio 248, particella 97 parte, superficie acquisita mq. 13 circa;

- il pagamento diretto a favore della ditta sopraindicata della maggior somma risultante dalla determinazione definitiva dell'indennità di esproprio da parte della Commissione provinciale, pari ad Euro 21,00.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Esproprio per la realizzazione del nuovo campo da calcio annesso al Polisportivo Ronco. Identificazione catastale, conguaglio, nulla osta allo svincolo dell'indennità definitiva di espropriazione e reintroito parziale - Estratto di determinazione

Con determinazione della Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni n. 1935 del 9/8/2012, esecutiva, è stato disposto:

- il nulla osta allo svincolo pro-quota della somma depositata nella Cassa Depositi e Prestiti a titolo di indennità di espropriazione pari ad Euro 1.008,00 a favore della ditta sottoelencata, nonché delle somme corrispondenti agli interessi maturati e maturandi: Perugini Paolo, Perugini Cinzia, Zavaglini Tiziana, Baldassarri Erica, Baldassarri Patrick, Baldassari Riziero, Sacchini Maria, Perugini Fabrizio, Perugini Patrizia, Mambelli Marina, comproprietari dell'area espropriata;

- l'accertamento della definitiva consistenza immobiliare dell'area espropriata dal Comune di Forlì come segue: area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al foglio 228, con la particella 1090, di mq. 56;

- il reintroito parziale, dalla Cassa Depositi e Prestiti, della residua somma di Euro 8,00 in quanto somma eccedente rispetto all'indennità definitiva di esproprio conguagliata.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI MONTE COLOMBO (RIMINI)

COMUNICATO

Pronuncia decreto di esproprio

Si comunica che con determinazione n. 36 del 24/7/2012 si è pronunciato il decreto d'esproprio per la "Sistemazione sotto le mura del Castello di Monte Colombo e realizzazione parcheggio" distinte al Catasto al Foglio 14: Mappale 1375 di mq 63 per l'intera proprietà, Mappale ex 1061 parte, ora BBB di mq 82 e CCC di mq 4 per la quota di 27,1% poichè parte comune.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Daniele Livi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione della pista ciclabile da ex Salamini a San Prospero - Provvedimento Dirigenziale n. 125920/2012

Con Provvedimento Prot. n. 125920 del 26/7/2012 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione della pista ciclabile da ex Salamini a San Prospero come sotto specificato:

ditta proprietaria: Contini Enrico, Contini Francesca Patrizia e Contini Leopoldo

dati catastali: Catasto Terreni: Comune Censuario di San Lazzaro Parmense F. 26

mappale 165 esteso mq. 343.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione della pista ciclopedonabile di Via Mantova fino alla frazione di Vicopò - 2° stralcio - Provvedimento Dirigenziale n. 125931/2012

Con Provvedimento Prot. n. 125931 del 26/7/2012 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione della pista ciclopedonabile di via Mantova fino alla frazione di Vicopò - 2° stralcio come sotto specificato:

ditta proprietaria: Cozzani Francesca, Ferrari Giuliana, Ferrari Maria, Podestà Giordana, Ape Federico, Ape Francesco, Ape Giorgio e Ape Margherita.

dati catastali: C.T. Comune di Parma, Sez. San Lazzaro P.se, F. 12 mappale 122 mq. 368.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Bologna

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con determinazione dirigenziale n. 1728/2012 P.G. n. 131823/2012 del 29/8/2012 - fascicolo 8.4.2/25/2012, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e s.m.i. è stata autorizzata la società ENEL Distribuzione s.p.a. per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per la costruzione di n. 2 dorsali denominate Lola in uscita dalla C.P. Bologna Nord, in comune di Bologna - Rif. 3572/1884.

L'autorizzazione comporta variante urbanistica al POC e al PSC del Comune di Bologna, con apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m., e dichiarazione di inamovibilità ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Antonella Pizziconi

HERA S.P.A.

COMUNICATO

Autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione agli Enti competenti. La linea è denominata "Allacciamento Cab. 2530234 Lott. La Vanga" nel comune di Spilamberto (MO)

HERA SpA - Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat n. 2/4 - Bologna rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933 n. 1775) le autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione agli Enti competenti. La linea è denominata "Allacciamento Cab. 2530234 Lott. La Vanga" nel comune di Spilamberto (MO).

Caratteristiche tecniche dell'impianto

Tensione di esercizio: 15 kV - Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 340 m

Materiale del cavo sotterraneo: alluminio

Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mm²).

IL DIRETTORE HERA S.P.A. BUSINESS UNIT SOT MO

Roberto Gasparetto

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito <http://bur.regione.emilia-romagna.it>

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.